

Il presente documento è conforme all'originale contenuto negli archivi della Banca d'Italia

Firmato digitalmente da



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per i soggetti vigilati

Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013



INDICE

Disposizioni di carattere generale

Parte I – Segnalazioni prudenziali (COREP)

<i>Sezione: 1 –</i> FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE	1.1.2
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale	1.1.3
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	1.2.1
<i>Sezione: 2 –</i> FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA.....	2.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata	2.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	2.2.1
<i>Sezione: 3 –</i> RISCHIO DI CREDITO E RISCHIO DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE	3.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale.....	3.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione.....	3.2.1
<i>Sezione: 4 –</i> RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA	4.1.1
<i>Sottosezione: 1 –</i> Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata.....	4.1.2
<i>Sottosezione: 2 –</i> Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	4.2.1
<i>Sezione: 5 –</i> GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE	5.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base individuale	5.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	5.2.1
<i>Sezione: 6</i> –	GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA.....	6.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle grandi esposizioni su base consolidata	6.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	6.2.1
<i>Sezione: 7</i> –	REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO	7.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato	7.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	7.2.1
<i>Sezione: 8</i> –	REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO.....	8.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato	8.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	8.2.1
<i>Sezione: 9</i> –	REQUISITO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO	9.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo	9.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	9.2.1
<i>Sezione: 10</i> –	REQUISITO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO.....	10.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo	10.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	10.2.1

Sezione: 11 – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	11.1.1
Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale	11.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	11.2.1
Sezione: 12 – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA	12.1.1
Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata ...	12.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	12.2.1
Sezione: 13 – LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE	13.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale	13.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	13.2.1
Sezione: 14 – LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA	14.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata	14.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	14.2.1
Sezione: 15 – LEVA FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE	15.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale	15.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	15.2.1
Sezione: 16 – LEVA FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA	16.1.1
Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata	16.1.2
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	16.2.1
Sezione: 19 – ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE	19.1.1

<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale	19.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	19.2.1
<i>Sezione: 20</i> –	ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE CONSOLIDATA.....	20.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata	20.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	20.2.1

Parte II – Segnalazioni prudenziali ex T.U.B.e T.U.F.

<i>Sezione: 1</i> –	SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE	1.1.2
<i>Sottosezione: 1</i> –	Istruzioni di carattere generale	1.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale....	1.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	1.3.1
<i>Sezione: 2</i> –	SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA	2.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Istruzioni di carattere generale	2.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata....	2.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	2.3.1
<i>Sezione: 3</i> –	SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRDIV”	3.1.1
<i>Sottosezione: 1</i> –	Istruzioni di carattere generale	3.1.2
<i>Sottosezione: 2</i> –	Schema di segnalazione delle SIM escluse dall’applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”	3.2.1
<i>Sottosezione: 3</i> –	Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione	3.3.1

Sezione: 4 – SEGNALAZIONI BANCOPOSTA.....	4.1.1
<i>Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale</i>	<i>4.1.2</i>
<i>Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione</i>	<i>4.2.1</i>
<i>Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione.....</i>	<i>4.3.1</i>
Sezione: 5 – INTERMEDIARI FINANZIARI ESCLUSI DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRD IV”	5.1.1
<i>Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale</i>	<i>5.1.2</i>
Sezione: 6 – IP E IMEL PURI, IBRIDI NON FINANZIARI	6.1.1
<i>Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza.....</i>	<i>6.1.3</i>
<i>Sottosezione: 2 – Rischio di credito e di controparte.....</i>	<i>6.2.1</i>
<i>Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa</i>	<i>6.3.1</i>
<i>Sottosezione: 4 – Posizione patrimoniale.....</i>	<i>6.4.1</i>
Sezione: 7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI	7.1.2
<i>Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale.....</i>	<i>7.1.3</i>
<i>Sottosezione: 2 – Schemi di segnalazione del patrimonio di vigilanza</i>	<i>7.2.3</i>
<i>Sottosezione: 3 – Schemi di segnalazione dei requisiti patrimoniali</i>	<i>7.3.3</i>

VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013

Aggiornamenti :

1° Aggiornamento del 1 aprile 2014:

Parte I. Sez. I – Sottosez. I: pagg. da 1.1.12 a 1.1.18; Sez. I – Sottosez. II: pag. 1.2.3, da 1.2.23 a 1.2.32; Sez. II – Sottosez. I: pag. 2.1.4, 2.1.6, 2.1.7, pagg. da 2.1.9 a 2.1.16; Sez. II – Sottosez. II: pag. 2.2.3, 2.2.4; Sez. III – Sottosez. I: pag. 3.1.5, 3.1.7, 3.1.9, pagg. da 3.1.11 a 3.1.13, pagg. da 3.1.15 a 3.1.19, pag. 3.1.25, 3.1.28, pagg. da 3.1.30 a 3.1.34, pag. 3.1.37, 3.1.41, 3.1.42, 3.1.44; Sez. III – Sottosez. II, pag. 3.2.34, 3.2.38; Sez. IV – Sottosez. I: pag. 4.1.5, 4.1.9, pagg. da 4.1.11 a 4.1.13, pag. 4.1.15, 4.1.16, 4.1.18, 4.1.20, 4.1.23, 4.1.25, 4.1.28, pagg. da 4.1.30 a 4.1.35, pag. 4.1.38, 4.1.42, 4.1.43, 4.1.45; Sez. V – Sottosez. I: pag. 5.1.9; Sez. V – Sottosez. II: pag. 5.2.9; Sez. VI – Sottosez. I: pag. 6.1.11, 6.1.14; Sez. VII – Sottosez. I: pag. 7.1.5, 7.1.6, 7.1.8, pagg. da 7.1.10 a 7.1.12, pag. 7.1.16; Sez. VII – Sottosez. II: pag. 7.2.18; Sez. VIII – Sottosez. I: pag. 8.1.5, 8.1.6, 8.1.8, pagg. da 8.1.10 a 8.1.12, pag. 8.1.16; Sez. XI – Sottosez. I: pagg. 11.1.7, 11.1.8; Sez. XI – Sottosez. II: pag. 11.2.10; Sez. XII – Sottosez. I: pagg. da 12.1.6 a 12.1.11; Sez. XII – Sottosez. II: pag. 12.2.8, 12.2.9; Sez. XIII – Sottosez. I, pag. 13.1.7, 13.1.10, 13.1.12, 13.1.15, pagg. da 13.1.17 a 13.1.24, pag. 13.1.26, 13.1.29, pagg. da 13.1.32 a 13.1.34; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 13.2.15, 13.2.16, 13.2.20, 13.2.21, 13.2.23, pagg. da 13.2.30 a 13.2.32, pag. 13.2.40; Sez. XIV – Sottosez. I: pagg. da 14.1.5 a 14.1.35; Sez. XIV – Sottosez. II: pag. 14.2.3; Sez. XV – Sottosez. I: pag. 15.1.7, 15.1.10; Sez. XV – Sottosez. II: pag. 15.2.10, 15.2.11; Sez. XVI – Sottosez. I: 16.1.7, 16.1.10, 16.1.20.

Parte II. Sez. I, Sottosez. I, pag. 1.1.9; Sez. II, Sottosez. I, pagg. 2.1.7 a 2.1.9; Sez. III, Sottosez. I: pagg. da 3.1.1 a 3.1.8; Sez. III, Sottosez. II: pagg. da 3.2.1 a 3.2.2; Sez. III, Sottosez. III: pagg. da 3.3.1 a 3.3.3

2° Aggiornamento del 24 giugno 2014:

Parte I. Sez. III – Sottosez. I: pag. 3.1.5, da pagg. 3.1.8 a 3.1.12, pag. 3.1.14, pag. 3.1.16, pag. 3.1.17, pag. 3.1.20, pag. 3.1.23, pag. 3.1.25, pag. 3.1.27, da pagg. 3.1.29 a 3.1.37, pag. 3.1.45, pag. 3.1.46; Sez. III – Sottosez. II: pag. 3.2.5, pag. 3.2.6, pag. 3.2.11, pag. 3.2.12, pag. 3.2.32, pag. 3.2.40, pag. 3.2.41; Sez. IV – Sottosez. I: pag. 4.1.5, da pagg. 4.1.8 a pag. 4.1.15, pag. 4.1.17, pag. 4.1.18, pag. 4.1.21, pag. 4.1.24, pag. 4.1.26, pag. 4.1.28, da pagg. 4.1.30 a 4.1.36, pag. 4.1.38, pag. 4.1.46; Sez. VII – Sottosez. I: da pagg. 7.1.6 a 7.1.12, pag. 7.1.16; Sez. VII – Sottosez. II: pag. 7.2.20; Sez.

VIII – Sottosez. I, pag. 8.1.6, 8.1.7, da pagg. 8.1.9 a 8.1.11, pag 8.1.16; Sez. XIII – Sottosez. I: pag. 13.1.16, pag. 13.1.19, pag. 13.1.32, pag. 13.1.33; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 13.2.21; Sez. XIV – Sottosez. I: pag. 14.1.17, pag. 14.1.20, pag. 14.1.21, pag 14.1.35

3° Aggiornamento del 13 gennaio 2015:

Parte I. Sez. XVII e XVIII.

4° Aggiornamento del 31 marzo 2015:

Parte I: pagg. 1 e 2 delle Disposizioni di carattere generale; Sez. I – Sottosez. I: pagg: 6 e 7; Sez. I – Sottosez. II: pagg: 6 e 7; Sez. II – Sottosez. I: pag: 5; Sez. III – Sottosez. I: pagg: 12, 37 e 45; Sez. III – Sottosez. II: pagg: da 14 a 20 e 46; Sez. IV – Sottosez. I: pagg: 12, 38 e 46; Sez. V – Sottosez. II: pag: 11; Sez. VII – Sottosez. I: pagg: 6 e 16; Sez. VIII – Sottosez. I: pagg: 6 e 16; Sez. IX – Sottosez. I: pag: 5; Sez. IX – Sottosez. II: pagg: da 3 a 6; Sez. X – Sottosez. I: pagg: 5 e 9; Sez. XI – Sottosez. I: pag: 6; Sez. XI – Sottosez. II: pagg: 6, 7 e 10; Sez. XII – Sottosez. I: pagg: 5 e 11; Sez. XII – Sottosez. II: pagg: da 5 a 9; Sez. XV – Sottosez. I: pag: 13; Sez. XV – Sottosez. II: pag: 14; Sez. XVI – Sottosez. I: pag: 13; Sez. XVII – Sottosez. I: pagg: da 18 a 23, 28, 30, 31 e 35; Sez. XVII – Sottosez. II: pagg: 50 e 51; Sez. XVIII – Sottosez. I: pagg: da 15 a 20, 25, 27, 28, e 33;

Parte II: Sez. I – Sottosez. II: pagg: 3, 4 e 9; Sez. I – Sottosez. III: pag: 6; Sez. II – Sottosez. II: pagg: 3 e 4; Sez. IV.

5° Aggiornamento del 30 giugno 2015:

Modificato titolo.

Parte I: pagg. 1 e 2 delle Disposizioni di carattere generale;

Parte II: Sez. V e VI.

6° Aggiornamento del 7 agosto 2015:

Parte I: Sez. I – Sottosez. I: pagg. da 6 a 13; Sottosez. II: pagg. 3 e 17; Sez. II – Sottosez. I: pagg. da 4 a 11; Sez. III – Sottosez. I: pagg. 7, 8, 10 e da 36 a 39; Sez. IV – Sottosez. I: pagg. 7, 8, 11, 38 e da 40 a 41; Sez. IX – Sottosez. I: pagg. 8 e 9; Sez. IX – Sottosez. II: pagg. 3 e da 8 a 10; Sez. X – Sottosez. I: pagg. 8 e 9; Sez. XIII – Sottosez. I: pag. 16; Sez. XIII – Sottosez. II: pag. 21; Sez. XIV – Sottosez. I: pag. 17.

7° Aggiornamento del 26 aprile 2016:

Parte I. - Sez. XIX e XX

8° Aggiornamento del 28 settembre 2016:

Parte I - Sez. XV e XVI

Parte I – Sez. XIII pag. 13.1.8/21/24/27/32; Sez. XIV pag. 14.1.9/25/28/31/37; Sez. XIX pag. 19.1.12; Sez. XX pag. 20.1.12

9° Aggiornamento del 20 dicembre 2016:

Parte I

Sez. I: pagg. 1.1.11 e 1.2.24; Sez. II: pag. 2.1.10; Sez. III: pagg. 3.1.5 e da 3.1.37 a 3.1.39 e 3.2.7/8/9/44/45/46; Sez. IV: pagg. 4.1.5/39/40/41; Sez. VII: pagg. 7.1.3/9 e 7.2.2/8/17; Sez. VIII: pagg. 8.1.3/9; Sez. XI: pagg. 11.1.5 e 11.2.7; Sez. XII: pag. 12.1.5; Sez. XV: pagg. 15.1.12/13/20 e 15.2.2 e da 15.2.7 a 15.2.13 e da 15.2.16 a 15.2.18 e da 15.2.23 a 15.2.25; Sez. XVI: pagg. 16.1.12/13/15/20

10° Aggiornamento del 14 novembre 2017:

Parte I: Pagina 2 delle Disposizioni di carattere generale

Parte II: Sez. VII

11° Aggiornamento del XX gennaio 2018:

Parte I:

Pagina 1 delle Disposizioni di carattere generale

Sez. I: pagg. 1.1.8/11/12/13/14/16 e 1.2.15/23/27/28; Sez. II: pagg. 2.1.7/10/11/12/13/15; Sez. III: pagg. 3.1.35 e 3.2.41/42; Sez. IV: pag. 4.1.37; Sez. VII: pagg. 7.1.13 e 7.2.22/23/24; Sez. VIII: pag. 8.1.13; Sez. XIII: pagg. 13.1.1 e 13.2.2; Sez. XIV: pag. 14.1.1; Sez. XVII: pag. 17.1.1; Sez. XVIII: pag. 18.1.1

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Circolare è organizzata in 2 parti e contiene istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali su base individuale e consolidata di banche, gruppi bancari, società di intermediazione mobiliare (“SIM”) e gruppi di SIM, Bancoposta, intermediari finanziari e gruppi di intermediari finanziari, IP e IMEL.

Nella Parte I sono fornite indicazioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali, sia su base individuale sia su base consolidata, richieste dal Regolamento di esecuzione della Commissione (di seguito “Regolamento della Commissione”) n. 680/2014 che promulga le norme tecniche di implementazione in materia di segnalazioni di vigilanza degli enti ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. In merito, si precisa che la presente Circolare agisce nei limiti previsti dal Regolamento della Commissione ed è redatta a seguito dell’esercizio della discrezionalità prevista al considerando 8 ed esclusivamente per le finalità connesse con tale esercizio. Le informazioni richieste riguardano i fondi propri, i requisiti patrimoniali, le grandi esposizioni, la posizione patrimoniale complessiva, il monitoraggio della leva finanziaria, il rischio di liquidità.

Le segnalazioni prudenziali previste dal Regolamento della Commissione sono trasmesse in base agli schemi e le indicazioni riportati nella Parte I, secondo le modalità definite nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni su base individuale sono trasmesse dalle banche e dalle SIM. Con riferimento alle segnalazioni attinenti al monitoraggio per il rischio di liquidità, la segnalazione su base individuale è prodotta solo dalle banche e dalle SIM non appartenenti a gruppi (cfr. Sezioni 13 e 14 della presente Circolare). La segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale è prodotta solo dalle banche non appartenenti a gruppi, nonché dalle banche italiane appartenenti a gruppi soggetti alla supervisione diretta della Banca Centrale Europea per le quali quest’ultima non abbia concesso l’esonero ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (cfr. Sezioni 19 e 20 della presente Circolare) ⁽¹⁾.

Le segnalazioni su base consolidata sono trasmesse dalla società capogruppo del gruppo bancario o di SIM, dall’impresa di riferimento, dalla società capogruppo del gruppo sub-consolidante, dalla singola banca o SIM ⁽²⁾.

Le segnalazioni attinenti alle ulteriori metriche di controllo della liquidità non si applicano alle SIM e ai gruppi di SIM.

Con riferimento all’ambito di applicazione della normativa, alle frequenze segnaletiche e ai termini di invio, alla valuta di segnalazione e agli arrotondamenti, si rinvia al Regolamento della Commissione.

¹ Cfr. “ECB Guide on Options and discretions available in Union law”.

² Con il termine “singola banca” o “singola SIM” ci si riferisce alla banca o alla SIM non appartenente ad un gruppo bancario o gruppo di SIM che controlli, congiuntamente ad altri soggetti ed in base ad appositi accordi, società bancarie, finanziarie e strumentali partecipate in misura almeno pari al 20 per cento dei diritti di voto o del capitale.

Nella Parte II, sono fornite istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali, sia su base individuale sia su base consolidata, richieste ai sensi del T.U.B. e del T.U.F..

In particolare, per le sole banche e gruppi bancari, sono richieste informazioni in materia di parti correlate.

Mentre per le SIM non incluse nell'ambito di applicazione del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/CE (CRD4) sono richieste informazioni in materia di "Totale dei Fondi Propri" e "Capitale iniziale".

E' prevista un'apposita sezione per le segnalazioni prudenziali di Banco Posta.

Per gli intermediari finanziari, non inclusi nell'ambito di applicazione del Regolamento UE N. 575/2013 (CRR) e della Direttiva 2013/36/CE (CRD4), in linea con l'approccio adottato per la normativa prudenziale (cfr. "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"), gli schemi segnaletici sono allineati, nel rispetto del principio di proporzionalità, a quelli delle banche.

Gli obblighi informativi per gli IP e IMEL puri (a livello individuale) e per gli ibridi non finanziari, nonché per gli IP e IMEL a operatività limitata sono definiti in un'apposita sezione.

Infine, è prevista una sezione per le segnalazioni prudenziali dei gestori.

Per le istruzioni in merito alle regole di invio si rimanda alla Parte II.

Le responsabilità per la correttezza del calcolo patrimoniale e delle relative segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Obblighi segnaletici delle filiali italiane di banche estere

1. Filiali italiane di banche comunitarie

Le filiali italiane di banche comunitarie sono tenute esclusivamente a inviare, su base semestrale, le informazioni in merito alle perdite su crediti ipotecari.

2. Filiali italiane di banche extracomunitarie

Le succursali in Italia di banche extracomunitarie non aventi sede negli Stati indicati nell'Allegato A della Circolare n. 285 ⁽³⁾ sono sottoposte, su base individuale, allo stesso

³ Canada, Giappone, Svizzera, Stati Uniti d'America.

regime segnaletico delle banche italiane non appartenenti ad un gruppo bancario a eccezione delle segnalazione relativa ai “Soggetti Collegati”.

Modalità di segnalazione

Le informazioni richieste nelle Sezioni 1, 2 devono essere fornite con il pertinente segno algebrico. In tali casi, le Sottosezioni contenenti le istruzioni evidenziano i fenomeni che possono assumere esclusivamente segno negativo ai sensi del COREP. Le informazioni riportate nelle restanti Sezioni devono essere inoltrate in valore assoluto.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Parte:

I – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI (COREP)

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Sezione:

1 – FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Sottosezione:

1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI FONDI PROPRI SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI**Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

Strumenti di CET1:

- 1 Capitale versato
- 2 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza
- 3 Sovrapprezzi di emissione
- 4 (-) strumenti di CET1 propri:
 - 5 (-) strumenti di CET1 detenuti direttamente
 - 6 (-) strumenti di CET1 detenuti indirettamente
 - 7 (-) strumenti di CET1 detenuti sinteticamente
 - 8 (-) strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Riserve:

Riserve di utili:

- 9 Utili o perdite portati a nuovo
- 10 Utili o perdita di periodo:
 - 11 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo
 - 12 (-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1
 - 13 (+/-) Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)
- 14 Riserve – altro
- 15 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)

Filtri prudenziali:

- 16 (-) incremento di CET1 connesso con le attività cartolarizzate
- 17 copertura dei flussi di cassa (*Cash flow hedge*)
- 18 utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito
- 19 utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative
- 20 (-) rettifiche di valore di vigilanza

Detrazioni:

Avviamento:

- 21 (-) avviamento connesso con attività immateriali
- 22 (-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi
- 23 passività fiscali differite associate all'avviamento

Altre attività immateriali:

- 24 (-) altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite
- 25 passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

- 26 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite
- 27 (-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore
- Fondi pensione a prestazione definita:
- 28 (-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite
- 29 passività fiscali differite connesse con attività di fondi pensione a prestazione definita
- 30 attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni
- 31 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1
- 32 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%
- 33 (-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 34 (-) Cartolarizzazioni
- 35 (-) transazioni con regolamento non contestuale
- 36 (-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione
- 37 (-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni
- 38 (-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario
- Detrazioni con soglia del 10%:
- 39 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee
- 40 (-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario
- 41 (-) Detrazione con soglia del 17,65%
- 42 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 43 Elementi positivi o negativi - Altri
- 44 (+/-) Regime transitorio – impatto su CET1
- 45 Totale Capitale primario di classe 1

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Strumenti di AT1:

- 46 Capitale versato
- 47 Sovrapprezzi di emissione
- 48 (-) strumenti di AT1 propri:
- 49 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 50 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

-
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 52 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 53 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- Detrazioni:
- 54 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1
- 55 (-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 56 (-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 57 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
- 58 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 59 (+/-) Regime transitorio – impatto su AT1
- 60 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- 61 Elementi positivi o negativi - Altri
- 62 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1

Capitale di classe 1

- 63 Totale Capitale di classe 1

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

Strumenti di T2

- 64 Capitale versato
 - 65 Sovrapprezzi di emissione
 - 66 (-) strumenti di T2 propri:
 - 67 (-) strumenti di T2 detenuti direttamente
 - 68 (-) strumenti di T2 detenuti indirettamente
 - 69 (-) strumenti di T2 detenuti sinteticamente
 - 70 (-) strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
 - 71 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
 - 72 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese
- Detrazioni:
- 73 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2
 - 74 (-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
 - 75 (-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
 - 76 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
 - 77 (+/-) Regime transitorio – impatto su T2
 - 78 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
 - 79 Elementi positivi o negativi - Altri
 - 80 Totale Capitale di classe 2

Fondi Propri

- 81 Totale Fondi Propri

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili**

82 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili

83 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

84 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili

Informazioni sulla fiscalità

Totale attività fiscali differite (DTA):

85 DTA che non si basano sulla redditività futura

86 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee

87 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Totale passività fiscali differite (DTL):

88 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura

DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:

89 di cui non derivanti da differenze temporanee

90 di cui derivanti da differenze temporanee

91 Pagamenti in eccesso di imposte e riporti di perdite fiscali

92 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio del 250%

93 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio dello 0%

Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:

Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:

94 rettifiche specifiche

95 rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri

96 Totale perdite attese

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:

97 rettifiche specifiche e poste simili

98 Totale perdite attese

99 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese

Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile

100 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

- 101 Soglia 10% ex articolo 48 CRR
- 102 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR
- 103 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 104 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni

Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

- 105 posizione lunga lorda
- 106 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

- 107 posizione lunga lorda
- 108 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

- 109 posizione lunga lorda
- 110 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

- 111 posizione lunga lorda
- 112 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

- 113 posizione lunga lorda
- 114 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

- 115 posizione lunga lorda
- 116 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

- 117 posizione lunga lorda
- 118 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

- 119 posizione lunga lorda
- 120 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

- 121 posizione lunga lorda
- 122 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

- 123 posizione lunga lorda
124 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

- 125 posizione lunga lorda
126 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

- 127 posizione lunga lorda
128 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

- 129 posizione lunga lorda
130 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

- 131 posizione lunga lorda
132 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

- 133 posizione lunga lorda
134 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

- 135 posizione lunga lorda
136 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

- 137 posizione lunga lorda
138 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

- 139 posizione lunga lorda
140 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario

- 141 Strumenti di CET1
142 Strumenti di AT1
143 Strumenti di T2

Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

Strumenti di CET1 connessi con investimenti:

- 144 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario
145 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di AT1 connessi con investimenti:

- 146 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario
147 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di T2 connessi con investimenti:

- 148 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario
149 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Altri requisiti**Requisito combinato di riserva di capitale**

- 150 Riserva di conservazione di capitale
151 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro
152 riserva di capitale anticiclica specifica dell'Ente
153 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico
154 riserva per gli O-SII

Floor

- 155 Variazioni ai fondi propri totali
156 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1
157 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1
158 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard
159 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I

Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche

- 160 Esposizione originaria non domestica
161 Totale delle esposizioni originarie

SIM

- 162 Capitale iniziale
163 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	Tipo importo	
STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING	-	
1. Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i>	290/291/292	
Strumenti che costituiscono aiuti di stato	-	
1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE	290/291/292	
1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico	290/291/292	
Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	-	
1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	290/291/292	
ALTRE VARIAZIONI TRANSITORIE	-	
2. Profitti e perdite non realizzati	290	
2.1 Profitti non realizzati	290/294/301	
2.2 Perdite non realizzate	290/294/301	
2.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/301	
2.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/301	
3. Deduzioni	290/291/292/293/294	
3.1 Perdite relative all'esercizio in corso	290/291/294/301	
3.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	290/293/294/301	
3.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR	290/291/292/294/301	
3.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca	290/294/301	
3.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi	290/294/301	
3.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi	290/294/301	
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo	-	
3.7 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/301	
3.8 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/301	
3.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/301	
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	
3.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	290/293/294	
3.11 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività	290/293/294/301	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

futura e derivano da differenze temporanee		
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-	
3.12 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/301	
3.13 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/301	
3.14 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/301	
Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	-	
3.15 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	290/294	
4. Altri filtri e deduzioni	290/291/292/293/301	
5. Aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9	290/291/292/293	
VARIAZIONI TOTALI	-	
6. Variazioni totali	290/291/292/293/294	

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 290 Variazioni del CET1
291 Variazioni dell'AT1
292 Variazioni del T2
293 Variazioni degli RWA
294 Ammontare di base per l'applicazione delle disposizioni transitorie
301 Percentuale applicabile

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING: STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO

ELEMENTI	Tipo importo	
1. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE	295/296/297/298/299/301	
2. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489	295/296/297/298/299/301	
Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	-	
2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	295	
Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i> con opzioni call o incentivi al rimborso	-	
2.2 Strumenti con opzione call esercitabile dopo la data di riferimento per le segnalazioni e che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
2.3 Strumenti con opzione call esercitabile dopo la data di riferimento per le segnalazioni e che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
2.4 Strumenti con opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	
2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	
3. Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490	295/296/297/298/299/301	
Elementi senza incentivi al rimborso	-	
3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso	295	
Elementi oggetto di <i>grandfathering</i> con incentivi al rimborso	-	
3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295	
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-	
3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295	

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 295 Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo
296 Base per calcolare i limiti
297 Limiti
298 Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*
299 Ammontare totale oggetto di *grandfathering*
301 Percentuale applicabile

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – FONDI PROPRI

Premessa

La segnalazione su i “Fondi propri” comprende le seguenti aree informative: “Elementi costitutivi dei fondi propri”; “Altre informazioni”; “Disposizioni transitorie”; “Strumenti oggetto di *grandfathering*”.

L’area “Elementi costitutivi dei fondi propri” include informazioni attinenti gli elementi patrimoniali distinti tra: a) capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*); b) capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*); c) capitale di classe 2 (*TIER 2 – T2*).

L’area “Altre informazioni” include alcuni dettagli informativi attinenti i fondi propri, quali ad esempio le informazioni sulla fiscalità, sui modelli interni Enti IRB (*shortfall/excess reserve*), su investimenti significativi e non in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario.

Le aree “Disposizioni transitorie” e “Strumenti oggetto di *grandfathering*” richiedono le informazioni necessarie per apportare agli aggregati patrimoniali di riferimento le modifiche richieste dal regime transitorio così come disciplinato nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte Seconda, Capitolo 14, Sezione II.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato I, tabelle da 1 a 5 e Allegato II, paragrafo 1.

2.1 Elementi costitutivi dei fondi propri

2.1.1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)

Strumenti di CET1:

2.1.1.1 Capitale versato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 040

2.1.1.1.1 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 045

2.1.1.2 Sovraprezzi di emissione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 060.

2.1.1.3 (-) Strumenti di CET1 propri

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 070.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.4 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti direttamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 080.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.5 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti indirettamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 090.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.6 (-) Strumenti di CET1 propri detenuti sinteticamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 091.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.7 (-) Strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 092.

Importo da segnalare con segno negativo.

Riserve

Riserve di utili

2.1.1.8 Utili o perdite portati a nuovo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 140.

2.1.1.9 Utile o perdita di periodo:

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 150.

2.1.1.10 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 160.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.1.11(-) Quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 170.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.12 Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 180.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

2.1.1.13 Riserve – altro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 200.

2.1.1.14 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 220.

Filtri prudenziali:

2.1.1.15(-) Incremento di CET1 connesso con le attività cartolarizzate

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 260.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.16 Copertura dei flussi di cassa (Cash flow hedge)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 270.

2.1.1.17 Utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 280.

2.1.1.18 Utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 285.

2.1.1.19(-) Rettifiche di valore di vigilanza

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 290.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Detrazioni:

Avviamento:

2.1.1.20(-) Avviamento connesso con attività immateriali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 310.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.21(-) Avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 320.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.22 Passività fiscali differite associate all'avviamento

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 330.

Altre attività immateriali:

2.1.1.23(-) Altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 350.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.24 Passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 360.

2.1.1.25(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 370.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.26(-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 380.

Importo da segnalare con segno negativo.

Fondi pensione a prestazione definita:

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.1.27(-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 400.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.28 Passività fiscali differite connesse con attività di fondi pensione a prestazione definita

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 410.

2.1.1.29 Attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 420.

2.1.1.30(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 430.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.31(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 440.

Importo da segnalare con segno negativo.

Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%

2.1.1.32(-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 450.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.33(-) Cartolarizzazioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 460.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.34(-) Transazioni con regolamento non contestuale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 470.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.1.35(-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 471.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.36(-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 472.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.37(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 480.

Importo da segnalare con segno negativo.

Detrazioni con soglia del 10%:

2.1.1.38(-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 490.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.39(-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 500.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.40(-) Detrazione con soglia del 17,65%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 510.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.41(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 524.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.1.42 Elementi positivi o negativi - Altri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 529.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.1.43 Regime transitorio – impatto su CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 520.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

2.1.1.44 Totale Capitale primario di classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 020.

2.1.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Strumenti di AT1:

2.1.2.1 Capitale versato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 550.

2.1.2.2 Sovrapprezzi di emissione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 570.

2.1.2.3 (-) Strumenti di AT1 propri:

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 580.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.4 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti direttamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 590.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.5 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti indirettamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 620.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.6 (-) Strumenti di AT1 propri detenuti sinteticamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 621.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.2.7 (-) Strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 622.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.8 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 660.

Detrazioni:**2.1.2.9 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1**

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 690.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.10(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 700.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.11(-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 710.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.12(-) Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 720.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.13(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 744.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.2.14 Regime transitorio – impatto su AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 730.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.2.15 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 740.

2.1.2.16 Elementi positivi o negativi – Altri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 748.

2.1.2.17 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 530.

2.1.3 Capitale di classe 1

2.1.3.1 Totale Capitale di classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 015.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.4 Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

Strumenti di T2

2.1.4.1 Capitale versato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 770.

2.1.4.2 Sovrapprezzi di emissione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 790.

2.1.4.3 (-) Strumenti di T2 propri:

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 800.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.4 (-) Strumenti di T2 propri detenuti direttamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 810.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.5 (-) Strumenti di T2 propri detenuti indirettamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 840.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.6 (-) Strumenti di T2 propri detenuti sinteticamente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 841.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.7 (-) Strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 842.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.8 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 880.

2.1.4.9 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 910.

Detrazioni:

2.1.4.10(-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 930.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.11(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 940.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.12(-) Investimenti significativi in strumenti di T2 di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 950.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.13(-) Detrazioni ex articolo 3 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 974.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.1.4.14 Regime transitorio – impatto su T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 960.

Importo può assumere segno positivo o negativo.

2.1.4.15 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 970.

2.1.4.16 Elementi positivi o negativi - Altri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 978.

2.1.4.17 Totale Capitale di classe 2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 750.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.5 Fondi Propri

2.1.5.1 Totale Fondi Propri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 010.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 ALTRE INFORMAZIONI

2.2.1 Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili

2.2.1.1 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 050.

2.2.1.2 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 560.

2.2.1.3 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 780.

2.2.2 Informazioni sulla fiscalità

Totale attività fiscali differite (DTA):

2.2.2.1 DTA che non si basano sulla redditività futura

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 020.

2.2.2.2 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 030.

2.2.2.3 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 040.

Totale passività fiscali differite (DTL):

2.2.2.4 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 060.

DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.2.5 Di cui non derivanti da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 080.

2.2.2.6 Di cui derivanti da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 090.

2.2.2.7 Pagamenti in eccesso di imposte e riporti di perdite fiscali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 093.

2.2.2.8 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio del 250%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 096.

2.2.2.9 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio dello 0%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 097.

2.2.3 Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 100.

Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:

2.2.3.1 Rettifiche specifiche

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 130.

2.2.3.2 Rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 131.

2.2.3.3 Totale perdite attese

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 140.

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 145.

2.2.3.4 Rettifiche specifiche e poste simili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 150.

2.2.3.5 Totale perdite attese

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 155.

2.2.3.6 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 160.

2.2.4 Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile

2.2.4.1 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 190.

2.2.4.2 Soglia 10% ex articolo 48 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 200.

2.2.4.3 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 210.

2.2.4.4.1 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 225.

2.2.4.4.2 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 226.

2.2.5 Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 230.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

2.2.5.1 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 250.

2.2.5.2(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 260.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

2.2.5.3 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 280.

2.2.5.4(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 290.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

2.2.5.5 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 292.

2.2.5.6(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 293.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

2.2.5.7 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 320.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.5.8(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 330.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

2.2.5.9 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 350.

2.2.5.10(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 360.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

2.2.5.11 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 362.

2.2.5.12(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 363.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

2.2.5.13 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 390.

2.2.5.14(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 400.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.5.15 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 420.

2.2.5.16(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 430.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

2.2.5.17 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 432.

2.2.5.18(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 433.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.2.6 Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 440.

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

2.2.6.1 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 460.

2.2.6.2 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 470.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

2.2.6.3 Posizione lunga lorda

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 490.

2.2.6.4 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 500.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

2.2.6.5 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 502.

2.2.6.6 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 503.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

2.2.6.7 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 530.

2.2.6.8 (-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 540.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

2.2.6.9 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 560.

2.2.6.10(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 570.

Importo da segnalare con segno negativo.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

2.2.6.11 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 572.

2.2.6.12(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 573.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

2.2.6.13 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 600.

2.2.6.14(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 610.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

2.2.6.15 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 630.

2.2.6.16(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 640.

Importo da segnalare con segno negativo.

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

2.2.6.17 Posizione lunga lorda

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 642.

2.2.6.18(-) Posizione corta ammissibile per la compensazione

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 643.

Importo da segnalare con segno negativo.

2.2.7 Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario

2.2.7.1 Strumenti di CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 650.

2.2.7.2 Strumenti di AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 660.

2.2.7.3 Strumenti di T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 670.

2.2.8 Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR

Strumenti di CET1 connessi con investimenti:

2.2.8.1 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 690.

2.2.8.2 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 680.

Strumenti di AT1 connessi con investimenti:

2.2.8.3 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 710.

2.2.8.4 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 700.

Strumenti di T2 connessi con investimenti:

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.8.5 Significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 730.

2.2.8.6 Non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 720.

2.2.9 Altri requisiti - Requisito combinato di riserva di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 740 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. I.

2.2.9.1 Riserva di conservazione di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 750 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. II. Il buffer rate da applicare a livello individuale alle banche appartenenti a gruppi bancari è pari a 0,625% dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016; 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017; 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018; 2,5% dal 1° gennaio 2019 (cfr. Bollettino di Vigilanza n. 12 del dicembre 2013, p. II.6);

2.2.9.2 Riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 760.

2.2.9.3 Riserva di capitale anticiclica specifica dell'Ente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 770 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. III.

2.2.9.4 Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 780.

2.2.9.6 Riserva per gli O-SII

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 810 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. IV.

2.2.10 Altri requisiti - Floor**2.2.10.1 Variazioni ai fondi propri totali**

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 870.

2.2.10.2 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 880.

2.2.10.3 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 890.

2.2.10.4 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 900.

2.2.10.5 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 910.

Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche

2.2.11 Esposizione originaria non domestica

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 850.

2.2.12 Totale delle esposizioni originarie

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 860.

SIM

2.2.13 Capitale iniziale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 830.

2.2.14 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 840.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Disposizioni transitorie

ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Strumenti oggetto di grandfathering

2.3.1. Strumenti oggetto di grandfathering

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 20.

Strumenti che costituiscono aiuti di stato

2.3.1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 40.

2.3.1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 50.

Strumenti che non costituiscono aiuti di stato

2.3.1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 60.

Altre variazioni transitorie

2.3.2. Profitti e perdite non realizzati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 110.

2.3.2.1 Profitti non realizzati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 120.

2.3.2.2 Perdite non realizzate

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 130.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.2.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 133 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2.

2.3.2.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 136 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2.

2.3.3 Deduzioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 140.

2.3.3.1 Perdite relative all’esercizio in corso

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 150.

2.3.3.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 170.

2.3.3.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 180.

2.3.3.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 190.

2.3.3.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 194.

2.3.3.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 198.

Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3.7 Strumenti di CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 350.

2.3.3.8 Strumenti di AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 360.

2.3.3.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 370.

Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo

2.3.3.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 380.

2.3.3.11 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 385.

Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo

2.3.3.11 Strumenti di CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 400.

2.3.3.12 Strumenti di AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 410.

2.3.3.13 Strumenti di T2 indiretti o sintetici

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 420.

Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1

2.3.3.14 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 425.

2.3.4 Altri filtri e deduzioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 430.

2.3.5 Aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 440.

Variazioni totali

2.3.6 Variazioni totali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 10.

Attributi informativi

2.3.7 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 1, Sottosezione 1.

2.3.7.1 Tipo importo

1. 290 “Variazioni del CET1”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 10.
2. 291 “Variazioni dell’AT1”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 20.
3. 292 “Variazioni del T2”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 30.
4. 293 “Variazioni degli RWA”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 40.
5. 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 60.
6. 301 “Percentuale applicabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, colonna 50 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4 Strumenti oggetto di grandfathering

STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO

2.4.1 Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 10.

2.4.2 Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 20.

Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso

2.4.2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 30.

Strumenti oggetto di grandfathering con opzioni call o incentivi al rimborso

2.4.2.2 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 50.

2.4.2.3 Strumenti con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 60.

2.4.2.4 Strumenti con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 70.

Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di grandfathering

2.4.2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di grandfathering

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 80.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.3 Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 90.

Elementi senza incentivi al rimborso

2.4.3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 100.

Elementi oggetto di grandfathering con incentivi al rimborso

2.4.3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 120.

2.4.3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 130.

2.4.3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 140.

Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di grandfathering

2.4.3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di grandfathering

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, riga 150.

Attributi informativi

2.4.4 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 1, Sottosezione 1.

2.4.4.1 Tipo importo

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

1. 295 “Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 10.
2. 296 “Base per calcolare i limiti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 20.
3. 297 “Limiti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 40.
4. 298 “Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 50. Importo da segnalare con segno negativo.
5. 299 “Ammontare totale oggetto di *grandfathering*”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 60.
6. 301 “Percentuale applicabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.3.1, colonna 30 e Circolare n. 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 10.

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

ESEMPI

FONDI PROPRI – Disposizioni transitorie

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, le banche dovranno riportare nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri” gli importi derivanti dall’applicazione della normativa a regime, senza considerare le disposizioni transitorie. Nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Disposizioni transitorie”, andranno, invece, segnalati gli importi derivanti dall’applicazione delle disposizioni transitorie, i cui totali andranno poi riportati nelle apposite voci dello schema “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri”.

A Profitti e perdite non realizzati (Artt. 467 e 468 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)

Si ipotizzi che una banca abbia conseguito, nel 2014, con riferimento ad esposizioni classificate nel portafoglio AFS i seguenti risultati ed abbia esercitato l’opzione prevista dalla Circolare 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 2, ultimo cpv.:

- a) un saldo positivo di profitti e perdite non realizzati riferiti a titoli di debito diversi da quelli emessi da amministrazioni centrali dell’Unione europea pari a 100;
- b) un saldo negativo di profitti e perdite non realizzati riferiti a esposizioni verso le amministrazioni centrali dell’Unione europea pari a 50;
- c) un saldo negativo di profitti e perdite non realizzati riferiti a titoli di capitale pari a 150

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 12 “Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)” (riga 180, ID 1.1.1.3, C 01.00 dell’ITS) l’importo di $(- 100) = (100 - 50 - 150)$;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 100;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile C” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $100 = 100 * 100\%$;
- nella sottovoce 2.1 “Profitti non realizzati”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 120, ID 1.3.1.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra la percentuale applicabile C e l’ammontare di base, con il segno meno in quanto si tratta di esclusione dai fondi propri, ossia $(-100) = - 100\% * 100$;
- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile B” (riga 430, ID 1.3.3, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $80 = 100 * 80\%$;

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 292 “Variazioni del T2” (riga 120, ID 1.3.11, colonna 30, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il valore riportato nella sottovoce 2.1, tipo importo 294, 50% (la percentuale di computabilità nel T2 prevista dalla Circolare 285, Parte II, Capitolo 14, Sezione II, par. 9) e 80% (la percentuale applicabile B), ossia $40 = 100 * 50\% * 80\%$;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 50;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile F” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $0 = 50 * 0\%$;
- nella sottovoce 2.4 “Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39 approvato dall’UE”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 136, ID 1.3.1.4, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile F ⁽¹⁾ e il tipo importo 294, ossia $50 = 100\% * 50$;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS) il valore di 150;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, Tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile A” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $30 = 150 * 20\%$;
- nella sottovoce 2.2 “Perdite non realizzate”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 130, ID 1.3.1.2, colonna 10, C 05.01, dell’ITS) il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294, ossia $120 = 80\% * 150$;
- nella voce 4 “Altri filtri e deduzioni”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 430, ID 1.3.3, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il valore riportato nella sottovoce 2.2, tipo importo 300 “tipo importo 294 * percentuale applicabile B”, con segno negativo in quanto si tratta di esclusione dall’AT1 ($-120 = 150 * (-80\%)$).

⁽¹⁾ Con riferimento alle perdite non realizzate il CRR indica la percentuale applicabile delle perdite non realizzate da includere nel CET1, al fine di sterilizzare tali perdite nel regime transitorio è dunque necessario fare riferimento al complemento a 1 della percentuale applicabile in modo da neutralizzare l’inclusione del 100% delle perdite stesse fatta nel C 01.00.

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

B Investimenti non significativi (Artt. 36(h), 56(c), 66(c), 469(1)(a), 474, 476 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)

Si ipotizzi che una banca abbia nel 2014 i seguenti investimenti non significativi in soggetti del settore finanziario:

- a) strumenti di CET1 detenuti direttamente del soggetto A pari a 150;
- b) strumenti di CET1 detenuti indirettamente nel soggetto B pari a 20;
- c) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente nel soggetto C pari a 30;
- d) strumenti di T2 detenuti direttamente nel soggetto D pari a 50.

Si ipotizzi altresì che il totale degli elementi di CET1 della banca dopo aver applicato l'art. 46(1)(a), sia pari a 1200.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 37 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 480, ID 1.1.1.22, C 01.00, dell’ITS) il valore di $88,4 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(150+20) / (150+20+30+50)]$;
- nella voce 54 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 700, ID 1.1.2.6, C 01.00, dell’ITS) il valore di $15,60 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(30) / (150+20+30+50)]$;
- nella voce 73 “(-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario” (riga 940, ID 1.2.8, C 01.00, dell’ITS) il valore di $26 = [(150+20+30+50) - 10\% * 1200] * [(50) / (150+20+30+50)]$;
- nella voce 100 “Strumenti di CET1 detenuti direttamente: posizione lunga lorda” (riga 250, ID 12.1.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 150;
- nella voce 102 “Strumenti di CET1 detenuti indirettamente: posizione lunga lorda” (riga 280, ID 12.2.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 20;
- nella voce 110 “Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente: posizione lunga lorda” (riga 362, ID 13.3.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 30;
- nella voce 112 “Strumenti di T2 detenuti direttamente: posizione lunga lorda” (riga 390, ID 14.1.1, C 04.00, dell’ITS) il valore di 50;
- nella voce 136 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di CET1” (riga 650, ID 18, C 04.00, dell’ITS) , il valore di $81,6 = [10\% * 1200] * [(150+20) / (150+20+30+50)]$ moltiplicato per la ponderazione applicabile;
- nella voce 137 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di AT1” (riga 660, ID 19, C 04.00, dell’ITS), il valore di

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

$14,4 = [10\% * 1200] * [(30) / (150+20+30+50)]$ moltiplicato per la ponderazione applicabile;

- nella voce 138 “Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario - Strumenti di T2” (riga 670, ID 20, C 04.00, dell’ITS), il valore di 24 = $[10\% * 1200] * [(50) / (150+20+30+50)]$ moltiplicato per la ponderazione applicabile;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 88,4;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile A” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $17,68 = 88,4 * 20\%$;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” $70,72 = 80\% * 88,4$;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi diretti in strumenti di CET1 e la percentuale di computabilità dell’ammontare residuo nel T1 con segno negativo in quanto trattasi si deduzione $(-31,2) = 80\% * 88,4 * 150/170 * (-50\%)$;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 292 “Variazioni del T2” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 30, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi diretti in strumenti di CET1 e la percentuale di computabilità dell’ammontare residuo nel T2 con segno negativo in quanto trattasi si deduzione $(-31,2) = 80\% * 88,4 * 150/170 * (-50\%)$;
- nella sottovoce 3.7 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di CET1”, tipo importo 293 “Variazioni degli RWA” (riga 350, ID 1.3.2.8.1, colonna 40, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi indiretti/sintetici in strumenti di CET1 $8,32 = 80\% * 88,4 * 20/170$;

Parte I	
Sezione:	1 – Fondi propri su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 15,60;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile A” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $3,12 = 15,6 * 20\%$;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 20, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A e il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” $12,48 = 80\% * 15,6$;
- nella sottovoce 3.8 “Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l’ente non ha un investimento significativo – Strumenti di AT1”, tipo importo 293 “Variazioni degli RWA” (riga 360, ID 1.3.2.8.2, colonna 40, C 05.01, dell’ITS), il prodotto tra il complemento a 1 della percentuale applicabile A, il tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie”, la quota parte di investimenti non significativi indiretti/sintetici in strumenti di AT1 $12,48 = 80\% * 15,6 * 30/30$.

C Strumenti oggetto di *grandfathering* (Artt. 484 - 491 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)

Si ipotizzi che una banca, nel 2014, abbia strumenti innovativi e non innovativi per 150, di cui:

- 30, eccedevano i limiti di computabilità nel patrimonio di vigilanza ai sensi della Circolare 263;
- 20, presentano una call con incentivo al rimborso esercitabile tra il 31/12/2011 e il 1/1/2013 che non è stata esercitata e non rispettano alla data di *effective maturity* l’art. 52 CRR;
- 60, non hanno call o incentivi al rimborso;
- 40, presentano una call con incentivo al rimborso esercitabile prima del 31/12/2011 che non è stata esercitata e non rispettano alla data di *effective maturity* l’art. 52 CRR.

La banca dovrà segnalare:

- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. c-bis) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 295

Parte I

Sezione: 1 – Fondi propri su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

“Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo” (riga 20, ID 2., colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 150;

- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 296 “Base per calcolare i limiti” (riga 20, ID 2., colonna 20, C 05.02, dell’ITS), il valore di $100 = (150 - 30 - 20)$;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 301 “Percentuale applicabile G” (riga 20, ID 2., colonna 30, C 05.02, dell’ITS), la percentuale dell’80%;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 297 “Limiti” (riga 20, ID 2., colonna 40, C 05.02, dell’ITS), il valore di $80 = 100 * 80\%$;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 298 “Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*” (riga 20, ID 2., colonna 50, C 05.02, dell’ITS), il valore di $20 = 100 - 80$;
- nella voce 2 “Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell’articolo 57, lett. *c-bis*) e dell’articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell’art. 489”, tipo importo 299 “Ammontare totale oggetto di *grandfathering*” (riga 20, ID 2., colonna 60, C 05.02, dell’ITS), il valore di 80;
- nella sottovoce 2.1 “Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso”, tipo importo 295 “Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo” (riga 30, ID 2.1, colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 60;
- nella sottovoce 2.4 “Strumenti con un’opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell’articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva” (riga 70, ID 2.2.3, colonna 10, C 05.02, dell’ITS), il valore di 40;
- nella sottovoce 1.3 “Strumenti che non costituiscono aiuti di stato”, tipo importo 291 “Variazioni dell’AT1” (riga 60, ID 1.1.2, colonna 20, C 05.02, dell’ITS), il valore di 80.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

Sezione:

2 – FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI FONDI PROPRI SU
BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI**Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)**

Strumenti di CET1:

- 1 Capitale versato
- 2 Di cui: Capitale versato dalle pubbliche autorità in situazioni di emergenza
- 3 Sovrapprezzi di emissione
- 4 (-) strumenti di CET1 propri:
 - 5 (-) strumenti di CET1 detenuti direttamente
 - 6 (-) strumenti di CET1 detenuti indirettamente
 - 7 (-) strumenti di CET1 detenuti sinteticamente
 - 8 (-) strumenti di CET1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

Riserve:

Riserve di utili:

- 9 Utili o perdite portati a nuovo
- 10 Utili o perdita di periodo:
 - 11 Utile o perdita di pertinenza della capogruppo
 - 12 (-) quota dell'utile del periodo non inclusa nel CET1
- 13 (+/-) Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)
- 14 Riserve – altro
- 15 Fondi per rischi bancari generali
- 16 Strumenti di CET 1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- 17 Interessi di minoranza inclusi nel CET1
- 16.5 Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie

Filtri prudenziali:

- 18 (-) incremento di CET1 connesso con attività cartolarizzate
- 19 Copertura dei flussi di cassa (*Cash flow hedge*)
- 20 utili o perdite sulle passività valutate al valore equo dovuti al proprio merito di credito
- 21 utili o perdite di valore equo derivanti dal rischio di credito proprio dell'ente correlato a passività derivative
- 22 rettifiche di valore di vigilanza

Detrazioni:

Avviamento:

- 23 (-) avviamento connesso con attività immateriali
- 24 (-) avviamento incluso nella valutazione degli investimenti significativi
- 25 passività fiscali differite associate all'avviamento

Altre attività immateriali:

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

- 26 (-) altre attività immateriali prima della deduzione delle passività fiscali differite
- 27 passività fiscali differite connesse con le altre attività immateriali
- 28 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle relative passività fiscali differite
- 29 (-) Enti IRB - eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore
- Fondi pensione a prestazione definita:
- 30 (-) Attività dei fondi pensione a prestazione definite
- 31 passività fiscali differite connesse ad attività di fondi pensione a prestazione definita
- 32 attività dei fondi pensione a prestazione definita che l'ente può utilizzare senza restrizioni
- 33 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di CET1
- 34 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- Esposizioni dedotte anziché ponderate con fattore di ponderazione pari a 1250%
- 35 (-) Partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 36 (-) Cartolarizzazioni
- 37 (-) transazioni con regolamento non contestuale
- 38 (-) Enti IRB - posizioni in un paniere per le quali l'ente non è in grado di stabilire un fattore di ponderazione
- 39 (-) Enti IRB - esposizioni in strumenti di capitale oggetto di modelli interni
- 40 (-) Investimenti non significativi in strumenti di CET1 in altri soggetti del settore finanziario
- Detrazioni con soglia del 10%:
- 41 (-) Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee
- 42 (-) Investimenti significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario
- 43 (-) Detrazione con soglia del 17,65%
- 44 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 45 Elementi positivi o negativi - Altri
- 46 (+/-) Regime transitorio – impatto su CET1
- 47 Totale Capitale primario di classe 1

Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

Strumenti di AT1:

- 48 Capitale versato
- 49 Sovrapprezzi di emissione
- 50 (-) strumenti di AT1 propri:

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

-
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 52 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente
- 53 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 54 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 55 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
- 56 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1
- 55.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie
- Detrazioni:
- 57 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1
- 58 (-) Investimenti non significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 59 (-) Investimenti significativi in strumenti di AT1 in altri soggetti del settore finanziario
- 60 (-) eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
- 61 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
- 62 (+/-) Regime transitorio – impatto su AT1
- 63 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale aggiuntivo di classe 1 rispetto al Capitale aggiuntivo di classe 1
- 64 Elementi positivi o negativi - Altri
- 65 Totale Capitale aggiuntivo di classe 1
- Capitale di classe 1**
- 66 Totale Capitale di classe 1

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

Strumenti di T2

- 67 Capitale versato
 - 68 Sovrapprezzi di emissione
 - 69 (-) strumenti di T2 propri:
 - 70 (-) strumenti di T2 detenuti direttamente
 - 71 (-) strumenti di T2 detenuti indirettamente
 - 72 (-) strumenti di T2 detenuti sinteticamente
 - 73 (-) strumenti di T2 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
 - 74 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*)
 - 75 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'T2
 - 74.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie
 - 76 Enti IRB - eccedenza delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese
 - 77 Rettifiche generiche incluse nel T2
- Detrazioni:
- 78 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di T2
 - 79 (-) Investimenti non significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
 - 80 (-) Investimenti significativi in strumenti di T2 in altri soggetti del settore finanziario
 - 81 (-) Detrazioni ex articolo 3 CRR
 - 82 (+/-) Regime transitorio – impatto su T2
 - 83 Eccedenza degli elementi da detrarre dal Capitale di classe 2 rispetto al Capitale di classe 2
 - 84 Elementi positivi o negativi - Altri
 - 85 Totale Capitale di classe 2

Fondi Propri

- 86 Totale Fondi Propri

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili**

- 87 Strumenti di capitale la cui inclusione nel CET1 dipende da caratteristiche reversibili
88 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili
89 Strumenti di capitale la cui inclusione nel T2 dipende da caratteristiche reversibili

Informazioni sulla fiscalità

Totale attività fiscali differite (DTA):

- 90 DTA che non si basano sulla redditività futura
91 DTA che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee
92 DTA che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee

Totale passività fiscali differite (DTL):

- 93 DTL non deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura
DTL deducibili dalle DTA e che si basano sulla redditività futura:
94 di cui non derivanti da differenze temporanee
95 di cui derivanti da differenze temporanee
96 Pagamenti in eccesso di imposte e riporti di perdite fiscali
97 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio del 250%
98 Attività fiscali differite soggette a un fattore di ponderazione del rischio dello 0%

Informazioni sui modelli interni Enti IRB (shortfall/excess reserve)

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni non in stato di default:

Totale rettifiche di valore e delle altre riduzioni dei Fondi Propri:

- 99 rettifiche generiche
100 rettifiche specifiche
101 rettifiche di valore prudenziali e altre riduzioni dei Fondi Propri
102 Totale perdite attese

Enti IRB – eccedenza o carenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese per esposizioni in stato di default:

- 103 rettifiche di valore specifiche e poste simili
104 Totale perdite attese
105 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione dell'eccedenza delle rettifiche di valore contabili, prudenziali e delle altre riduzioni dei fondi propri rispetto alle perdite attese
106 Rettifiche generiche ammissibili nel T2

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

- 107 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione delle rettifiche generiche a T2

Informazioni su soglie per detrazioni e Capitale ammissibile

- 108 Soglia per gli investimenti non significativi in strumenti di CET1 di altri soggetti del settore finanziario (10%)
- 109 Soglia 10% ex articolo 48 CRR
- 110 Soglia 17,65% ex articolo 48 CRR
- 111 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario
- 112 Capitale ammissibile ai fini della disciplina delle grandi esposizioni

Informazioni su investimenti non significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

- 113 posizione lunga lorda
- 114 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

- 115 posizione lunga lorda
- 116 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

- 117 posizione lunga lorda
- 118 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

- 119 posizione lunga lorda
- 120 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

- 121 posizione lunga lorda
- 122 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

- 123 posizione lunga lorda
- 124 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

- 125 posizione lunga lorda
- 126 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

- 127 posizione lunga lorda

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

128 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

129 posizione lunga lorda

130 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Informazioni su investimenti significativi in fondi propri di altri soggetti del settore finanziario

Strumenti di CET1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di CET1 detenuti direttamente:

131 posizione lunga lorda

132 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti indirettamente:

133 posizione lunga lorda

134 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di CET1 detenuti sinteticamente:

135 posizione lunga lorda

136 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di AT1 detenuti direttamente:

137 posizione lunga lorda

138 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti indirettamente:

139 posizione lunga lorda

140 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di AT1 detenuti sinteticamente:

141 posizione lunga lorda

142 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 al netto delle posizioni corte:

Strumenti di T2 detenuti direttamente:

143 posizione lunga lorda

144 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti indirettamente:

145 posizione lunga lorda

146 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Strumenti di T2 detenuti sinteticamente:

147 posizione lunga lorda

148 (-) posizione corta ammissibile per la compensazione

Esposizioni ponderate per il rischio di investimenti non dedotti dai corrispondenti tier dei Fondi Propri di altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

149 Strumenti di CET1

150 Strumenti di AT1

151 Strumenti di T2

Deroga temporanea alla deduzione dai fondi propri ex art. 79 CRR

Strumenti di CET1 connessi con investimenti:

152 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

153 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di AT1 connessi con investimenti:

154 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

155 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Strumenti di T2 connessi con investimenti:

156 significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

157 non significativi in altri soggetti appartenenti al settore finanziario

Altri requisiti

Requisito combinato di riserva di capitale

158 Riserva di conservazione di capitale

159 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro

160 riserva di capitale anticiclica specifica dell'Ente

161 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

162 riserva per i G-SII

163 riserva per gli O-SII

Floor

164 Variazioni ai fondi propri totali

165 Fondi propri interamente aggiustati per tener conto del floor di Basilea 1

166 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1

167 Requisiti di fondi propri per il floor di Basilea 1 – alternativa per metodo standard

168 Deficit di capitale totale per quanto riguarda i requisiti minimi di fondi propri per il requisito minimo di Basilea I

Soglia di rilevanza per la segnalazione delle esposizioni non-domestiche

169 Esposizione originaria non domestica

170 Totale delle esposizioni originarie

SIM

171 Capitale iniziale

172 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	Tipo importo
STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING	-
1. Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i>	290/291/292
Strumenti che costituiscono aiuti di stato	-
1.1 Strumenti che si qualificano come fondi propri ai sensi della direttiva 2006/48/CE	290/291/292
1.2 Strumenti emessi da enti insediati in Stati membri soggetti a programmi di aggiustamento economico	290/291/292
Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	-
1.3 Strumenti che non costituiscono aiuti di stato	290/291/292
INTERESSI DI MINORANZA ED EQUIVALENTI	-
2. Interessi di minoranza ed equivalenti	-
2.1 Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza	290/294/301
2.2 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza	290/294/30100
2.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato	291/294/301
2.4 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale di classe 2 qualificato	292/294/301
ALTRE VARIAZIONI TRANSITORIE	-
3. Profitti e perdite non realizzati	290
3.1 Profitti non realizzati	290/294/301
3.2 Perdite non realizzate	290/294/301
3.3 Profitti non realizzati relativi alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/301
3.4 Perdite non realizzate relative alle esposizioni verso le amministrazioni centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39 approvato dall'UE	290/294/301
4. Deduzioni	290/291/292/293/294
4.1 Perdite relative all'esercizio in corso	290/291/294/301
4.2 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e non derivano da differenze temporanee	290/293/294/301
4.3 Importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese di cui agli articoli 158 e 159 CRR	290/291/292/294/301
4.4 Deduzione delle attività dei fondi pensione a prestazioni definite riportate nello stato patrimoniale della banca	290/294/301
4.5 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi positivi	290/294/301
4.6 Di cui: introduzione delle modifiche allo IAS 19 – elementi negativi	290/294/301
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente non ha un investimento significativo	-
4.7 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/301
4.8 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/301
4.9 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/301
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-
4.10 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze temporanee e strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	290/293/294
4.11 Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura e derivano da differenze	290/293/294/301

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

temporanee	
Strumenti di fondi propri di soggetti del settore finanziario in cui l'ente ha un investimento significativo	-
4.12 Strumenti di CET1	290/291/292/293/294/301
4.13 Strumenti di AT1	290/291/292/293/294/301
4.14 Strumenti di T2 indiretti o sintetici	290/291/292/293/294/300
Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	-
4.15 Esenzione dalla deduzione di partecipazioni assicurative dagli elementi del CET1	290/294
5. Altri filtri e deduzioni	290/291/292/293/301
6. Aggiustamenti dovuti a disposizioni transitorie dell'IFRS 9	290/291/292/293
VARIAZIONI TOTALI	-
7. Variazioni totali	290/291/292/293/294

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 290 Variazioni del CET1
291 Variazioni dell' AT1
292 Variazioni del T2
293 Variazioni degli RWA
294 Ammontare di base per l' applicazione delle disposizioni transitorie
301 Percentuale applicabile

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

STRUMENTI OGGETTO DI GRANDFATHERING: STRUMENTI CHE NON COSTITUISCONO AIUTI DI STATO

ELEMENTI	Tipo importo
1. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. a) della direttiva 2006/48/CE	295/296/297/298/299/301
2. Strumenti computabili nel patrimonio di base ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lett. c-bis) e dell'articolo 154, parr. 8 e 9, della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 489	295/296/297/298/299/301
Strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	-
2.1 Totale degli strumenti senza opzioni call o incentivi al rimborso	295
Strumenti oggetto di <i>grandfathering</i> con opzioni call o incentivi al rimborso	-
2.2 Strumenti con opzione call esercitabile dopo la data di riferimento per le segnalazioni e che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
2.3 Strumenti con opzione call esercitabile dopo la data di riferimento per le segnalazioni e che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
2.4 Strumenti con opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano le condizioni di cui all'articolo 52 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-
2.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di CET1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295
3. Strumenti computabili nel patrimonio supplementare ai sensi delle disposizioni di recepimento dell'articolo 57, lettere e), f), g) o h) della direttiva 2006/48/CE, soggetti ai limiti dell'art. 490	295/296/297/298/299/301
Elementi senza incentivi al rimborso	-
3.1 Totale degli elementi senza incentivi al rimborso	295
Elementi oggetto di <i>grandfathering</i> con incentivi al rimborso	-
3.2 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
3.3 Elementi con un'opzione call esercitabile dopo la data di segnalazione e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
3.4 Elementi con un'opzione call esercitabile prima del 31 dicembre 2011 o il giorno stesso e che non soddisfano i requisiti dell'articolo 63 del CRR dopo la data di scadenza effettiva	295
Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	-
3.5 Eccedenza rispetto ai limiti degli strumenti di AT1 oggetto di <i>grandfathering</i>	295

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 295 Ammontare degli strumenti più le relative riserve di sovrapprezzo
296 Base per calcolare i limiti
297 Limiti
298 Ammontare che eccede i limiti di *grandfathering*
299 Ammontare totale oggetto di *grandfathering*
301 Percentuale applicabile

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

\

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – FONDI PROPRI SU BASE CONSOLIDATA

Premessa

Ai fini della compilazione della presente sezione occorre adottare le regole segnaletiche illustrate per i Fondi propri su base individuale, così come integrate dalle istruzioni di seguito riportate.

I riferimenti al Regolamento della Commissione sono estesi anche alla tabella 6 dell'Allegato I e relative istruzioni riportate nell'Allegato II, paragrafo 2.

2.1 Elementi costitutivi dei fondi propri

2.1.1 Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 – CET1*)

2.1.1.1 Fondi per rischi bancari generali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 210. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

2.1.1.2 Interessi di minoranza inclusi nel CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 230.

2.1.1.3 Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 240.

2.1.2 Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 – AT1*)

2.1.2.1 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 670.

2.1.2.2 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 680.

– 2.2.2 –

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.3 Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)

2.1.3.1 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 890.

2.1.3.2 Rettifiche generiche incluse nel T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 920. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

2.1.3.3 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.2.1, riga 900.

2.1.4 Riserva per i G-SII

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 800 e Circolare 285, Tit. II, Cap. 1, Sez. IV.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 ALTRE INFORMAZIONI

2.2.1 Rettifiche generiche

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 120. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

2.2.2 Rettifiche generiche ammissibili nel T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 170. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

2.2.3 Totale esposizioni ponderate per il rischio utilizzate ai fini del calcolo del limite massimo (cap) per l'inclusione delle rettifiche generiche a T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 180. La Banca d'Italia non si attende che tale voce sia utilizzata dalle banche italiane.

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Disposizioni transitorie

Interessi di minoranza ed equivalenti

2.3.1 Interessi di minoranza ed equivalenti

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 70.

2.3.1.1 Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 80.

2.3.1.2 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 90.

2.3.1.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 91.

2.3.1.4 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale di classe 2 qualificato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.6.2.1, riga 92.

Parte I	
Sezione:	2 – Fondi propri su base consolidata
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

ESEMPI

FONDI PROPRI – Disposizioni transitorie

Ai fini delle segnalazioni di vigilanza, le banche dovranno riportare nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri” gli importi derivanti dall’applicazione della normativa a regime, senza considerare le disposizioni transitorie. Nello Schema della segnalazione relativo ai “Fondi propri – Disposizioni transitorie”, andranno, invece, segnalati gli importi derivanti dall’applicazione delle disposizioni transitorie, i cui totali andranno poi riportati nelle apposite voci dello schema “Fondi propri – Elementi costitutivi dei fondi propri”.

A Interessi di minoranza (Artt. 81 – 88, 479, 480 CRR, Circolare 285, Parte II, Cap. 14)

Si ipotizzi che la banca A controlli la banca B e che con riferimento al 2014:

- a) il CET1 capital della banca B sia pari a 120;
- b) l’ammontare di CET1 capital della banca B necessario per soddisfare i requisiti di capitale a livello individuale sia pari a 110;
- c) l’ammontare di CET1 capital consolidato necessario per soddisfare i requisiti di capitale a livello consolidato relativi alla banca B sia pari a 100;
- d) l’ammontare dell’interesse di minoranza, ossia gli strumenti di CET1, le relative riserve di sovrapprezzo, gli utili non distribuiti e le altre riserve della banca B di pertinenza di terzi, sia pari a 40;
- e) l’interesse di minoranza della banca B espresso come percentuale della somma tra tutti i suoi strumenti di CET1, le relative riserve di sovrapprezzo, gli utili non distribuiti e le altre riserve sia pari al 30%;
- f) l’ammontare degli strumenti di capitale e dei relativi riserve di sovrapprezzo e utili non distribuiti, della banca B non computabili nel CET1 sia pari a 20.

La banca A, su base consolidata, dovrà segnalare:

- nella voce 16 “Interessi di minoranza inclusi nel CET1” (riga 230, ID 1.1.1.7, C 01.00, dell’ITS) il valore di $34 = 40 - [120 - \min(110; 100)] * 30\%$;
- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di $6 = 20 * 30\%$;
- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile B” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di $4,8 = 6 * 80\%$;

Parte I

Sezione: 2 – Fondi propri su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- nella sottovoce 2.1 “Strumenti ed elementi di capitale che non sono ammissibili come interessi di minoranza”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 80, ID 1.2.1, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il valore di 4,8;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 294 “Ammontare di base per l’applicazione delle disposizioni transitorie” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 60, C 05.01, dell’ITS), il valore di 34;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 300 “Tipo importo 294 * Percentuale applicabile A” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 50, C 05.01, dell’ITS), il valore di 38,8 = $40 - [120 - \min(110; 100)] * 30\% * 20\%$;
- nella sottovoce 2.2 “Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati degli interessi di minoranza”, tipo importo 290 “Variazioni del CET1” (riga 90, ID 1.2.2, colonna 10, C 05.01, dell’ITS), il valore di 4,4 = $38,8 - 34$;
- nella voce 16.5 “Interessi di minoranza aggiuntivi oggetto di disposizioni transitorie” (riga 240, ID 1.1.1.8, C 01.00, dell’ITS) il valore di 9,2 = $4,8 + 4,4$.

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

Sezione:

3 –RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione:

1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA STANDARDIZZATA

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Fattore di conversione	Portafoglio	CCP qualificata	Valutazione del merito di credito
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
9. Esposizioni garantite da immobili	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
10. Esposizioni in stato di default	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
11. Esposizioni ad alto rischio	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
12. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
13. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
14. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
15. Esposizioni in strumenti di capitale	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
16. Altre esposizioni	214/215/82/83/220/ 95/208/3	x	x	-	-	x
17. Totale attività di rischio						
17.1 Attività di rischio per cassa	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	-	-
17.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	x	x	-	-
17.3 Operazioni SFT	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	x	-
17.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	x	-
17.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/215/216/217/80 /82/83/220/224/95/ 208/3	-	-	x	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (METODO SEMPLIFICATO)			
Esposizioni garantite:			
1.1 Attività di rischio per cassa	86	x	x
1.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x
1.3 Operazioni SFT	86	x	x
1.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x
1.5 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x
2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE – METODO INTEGRALE			
Esposizioni garantite:			
2.1 Attività di rischio per cassa	85/226	x	-
2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	85/226	x	-
2.3 Operazioni SFT	85/226	x	-
2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	85/226	x	-
2.5 Compensazione tra prodotti diversi	85/226	x	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO: ALTRE INFORMAZIONI	Tipo importo	Portafoglio	Fattore di conversione
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Esposizioni garantite da immobili commerciali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 100%	214/215/82/83/2 20/95/208	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 150%	214/215/82/83/2 20/95/208	51-53/156/58- 59	x
TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: ALTRE INFORMAZIONI	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	85/86/226	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	85/86/226	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	85/86/226	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	214	Esposizione originaria [E ₀]	
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E ₁]	
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione	
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione	
	80	Valore dell'esposizione [E]	
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]	
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]	
	220	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine	
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]	
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]	
	226	Scarti prudenziali [Cvam - C]	
	224	Rettifica per la volatilità all'esposizione [E*He]	
	95	Rettifiche di valore complessive	
	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)	
	3	Valore ponderato dell'esposizione	
	PORTAFOGLIO:	51	Amministrazioni centrali e banche centrali
		52	Intermediari vigilati
53		Amministrazioni regionali o autorità locali	
156		Organismi del settore pubblico	
56		Banche multilaterali di sviluppo	
57		Organizzazioni internazionali	
58		Imprese e altri soggetti	
59		Esposizioni al dettaglio	
157		Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	
61		Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	
62		Esposizioni garantite da immobili	
63		Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	
158		Esposizioni in stato di default	
65		Esposizioni ad alto rischio	
159		Esposizioni in strumenti di capitale	
185	Altre esposizioni		
FATTORE DI PONDERAZIONE:	1	0%	
	36	2%	
	139	4%	
	5	10%	
	2	20%	
	6	35%	
	3	50%	
	20	70%	
	9	75%	
	10	100%	
18	150%		

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

	19	250%
	86	370%
	140	1250%
	188	metodologia standardizzata: altre ponderazioni
FATTORE DI CONVERSIONE:		
	1	0% - rischio basso
	2	20% - rischio medio-basso
	3	50% - rischio medio
	10	100% - rischio pieno
	77	Non applicabile
TIPO GARANZIA:		
	59	garanzie personali
	56	derivati su crediti
	57	garanzie reali assimilate alle personali
	58	garanzie reali – metodo semplificato
CCP QUALIFICATA:		
	1	SI
	2	NO
VALUTAZIONE DEL MERITO DI CREDITO:		
	170	ECAI
	171	Derivato dal merito di credito dell'Amministrazione Centrale
	77	Non Applicabile

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82" e per le sole garanzie rilasciate e impegni. Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "CCP qualificata" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/95".

L'informazione "valutazione del merito di credito" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 3". Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "tipo garanzia" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 86".

L'informazione "fattore di ponderazione: 20" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 214/215/95".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI

PROBABILITÀ DI DEFAULT	Portafoglio	Classe di merito creditizio	Forma tecnica	Tipo importo
1. Rischio di credito				
1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	x	x	245
1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	x	x	245
1.3 Imprese e finanziamenti specializzati:				
1.3.1 Finanziamenti specializzati	-	x	x	245
1.3.2 PMI	-	x	x	245
1.3.3 Altre imprese	-	x	x	245
1.4 Esposizioni al dettaglio				
1.4.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	-	x	x	245
1.4.2 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	-	x	x	245
1.4.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	x	x	245
1.4.4 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	-	x	x	245
1.4.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	-	x	x	245
1.5 Totale	-	x	x	245
2. Rischio di diluizione	66/67/72/162/ 164/75/76/78/ 163/165/161/ 184	-	-	245

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Metodologia applicata	Fattore di ponderazione	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Tipologia soggetto finanziario	Portafoglio
1. Totale	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4. Esposizioni verso o garantite da imprese:							
4.1 Finanziamenti specializzati	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.2 PMI	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.3 Altre imprese	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	x	x	-	x	x	-
5. Esposizioni al dettaglio:							
5.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.2 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.4 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
5.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	214/216/217/80/83/220/87 /208/3/95/98/225	x	-	-	x	x	-
6. Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	214/216/217/76/80/83/220 /87/208/3/95/98/225	-	x	-	-	-	x
7. Finanziamenti specializzati – slotting criteria	214/80/83/220/3/95/98	-	x	1/3/7/17/19/2 0/40	x	-	x
8. Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari	214/80/83/220/3/95	-	152	-	x	-	x
9. Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	214/216/217/80/83/220/3/ 95	-	x	-	x	-	x
10. Totale attività di rischio							
10.1 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/76/216/217/80/83/220 /87/208/3/95/98/225/245	-	x	-	x	x	x
10.2 di cui per forma tecnica:							
10.2.1 Attività di rischio per cassa	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.3 Operazioni SFT	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/76/216/217/80/83/87/ 208/3/95/98/225/245	-	x	-	-	-	x
TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO			Portafoglio	Metodologia applicata	Classe di merito creditizio	Tipo garanzia	Tipo importo

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)

Esposizioni garantite:

1.1	Totale	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/138	86
1.2	di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	-	56/57/59/138	86
1.3	Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/138	86
1.4	Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59	86
1.5	Attività di rischio per cassa	x	x	-	56/57/59/138	86
1.6	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	x	x	-	56/57/59/138	86
1.7	Operazioni SFT	x	x	-	56/57/59/138	86
1.8	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	x	x	-	56/57/59/138	86
1.9	Compensazione tra prodotti diversi	x	x	-	56/57/59/138	86

2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE CONSIDERATI NELLA STIMA DELLA LGD

Esposizioni garantite:

2.1	Totale	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/134-137	227
2.2	di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	-	56/57/59/134-137	227
2.3	Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	51/66/67/72/75/76/78/160/162/164/184	x	x	56/57/59/134-137	227
2.4	Attività di rischio per cassa	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.5	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.6	Operazioni SFT	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.7	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	x	x	-	56/57/59/134-137	227
2.8	Compensazione tra prodotti diversi	x	x	-	56/57/59/134-137	227

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA**CLASSE DI MERITO****CREDITIZIO:**

- 1 Prima classe di merito creditizio
- 2 Seconda classe di merito creditizio
- 3 Terza classe di merito creditizio
-
- n Ennesima classe di merito creditizio
- 0 Non applicabile

METODOLOGIA**APPLICATA**

- 152 Metodologia IRB – di base
- 153 Metodologia IRB – avanzata

TIPO IMPORTO:

- 214 Esposizione originaria [E₀]
- 216 CRM: deflussi dalla classe di esposizione
- 217 CRM: afflussi alla classe di esposizione
- 80 Valore dell'esposizione [E]
- 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]
- 220 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine
- 227 LGD: impatto CRM
- 86 Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
- 208 Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
- 3 Valore ponderato dell'esposizione
- 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
- 76 Durata residua media (numero giorni)
- 95 Rettifiche di valore complessive
- 98 Perdita attesa (Expected Loss, EL)
- 225 Numero dei debitori
- 245 PD classe di merito creditizio

FATTORE DI**PONDERAZIONE:**

- 1 0%
- 3 50%
- 7 70% - con vita residua uguale o superiore a 2,5 anni
- 20 70% - totale
- 9 75%
- 40 90%
- 17 115%
- 19 250%
- 189 metodologia IRB: altre ponderazioni

**GARANZIE RILASCIATE
E IMPEGNI A EROGARE****FONDI:**

- 1 SI
- 2 NO

TIPOLOGIA SOGGETTO**FINANZIARIO:**

- 76 Soggetto di grandi dimensioni o non regolamentato
- 77 Altro
- 890 Non applicabile

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

TIPO GARANZIA:	59	garanzie personali
	56	derivati su crediti
	57	garanzie reali assimilate alle personali
	134	garanzie reali finanziarie
	135	altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari
	136	altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti
	137	altre garanzie reali idonee: altro
	138	<i>Double default</i> : garanzie personali e derivati su credito
PORTAFOGLIO:	51	Amministrazioni centrali e banche centrali
	160	Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti
		<i>Esposizioni verso o garantite da imprese:</i>
	72	Finanziamenti specializzati
	66	PMI
	67	Altre imprese
		<i>Esposizioni al dettaglio:</i>
	162	Esposizioni garantite da immobili: PMI
	164	Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche
	75	Esposizioni rotative al dettaglio qualificate
	76	Altre esposizioni al dettaglio: PMI
	78	Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche
	184	Totale
FORMA TECNICA:	101	totale attività di rischio per cassa
	103	garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi
	104	operazioni SFT
	105	contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine
	106	compensazione tra prodotti diversi
	777	Non applicabile

Avvertenze

Per l'informazione "tipo importo: 87", i valori riportati sono gli stessi utilizzati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte (i.e. la LGD segnalata deve tenere in considerazione, tra l'altro, anche degli effetti della disciplina CRM).

L'informazione "tipo garanzia:56/57/59", in corrispondenza di "tipo importo: 227" può essere fornita solo in caso la variabile "metodologia applicata" assuma valore 153.

L'informazione "tipo soggetto finanziario" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/83/87/3".

L'informazione "garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 80/83".

L'informazione "tipo importo 76" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "metodologia applicata 153".

L'informazione "classe di merito creditizio" e l'informazione "forma tecnica" non si applicano mai contestualmente.

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE

METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Fattore di ponderazione
1. Metodo PD/LGD: attività di rischio	214/216/80/87/98/ 3/245	x	-
2. Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio	214/216/80/98/3	-	x
3. Metodo dei modelli interni: attività di rischio	214/3	-	-
4. Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)	3	-	-

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO - AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo garanzia
1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)		
Esposizioni garantite:		
1.1 Metodo PD/LGD	86	56/59
1.2 Metodo della ponderazione semplice	86	56/59

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA**CLASSE DI**

MERITO CREDITIZIO:	0	Non applicabile
	1	Prima classe di merito creditizio
	2	Seconda classe di merito creditizio
	3	Terza classe di merito creditizio

	n	Ennesima classe di merito creditizio

TIPO IMPORTO:

3	Valore ponderato dell'esposizione
214	Esposizione originaria [E ₀]
216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
80	Valore dell'esposizione [E]
86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
245	PD classe di merito creditizio

FATTORE DI

PONDERAZIONE:	84	190%
	85	290%
	86	370%
	77	Non applicabile

TIPO GARANZIA:

56	“derivati su crediti”
59	“garanzie personali”

Avvertenze

Le informazioni “fattore di ponderazione” e “classe di merito di credito” non vanno fornite in corrispondenza di “tipo importo: 216”.

L'informazione “Tipo importo:87/245” in corrispondenza di “Classe di merito di credito: 0” va fornita aggregando tutte le classi di merito.

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON
REGOLAMENTO CONTESTUALE**

Tipo importo **Tempo di
inadempimento**

1. *Esposizione*

228/229/230

x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA:

TEMPO DI INADEMPIMENTO:	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
TIPO IMPORTO	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –
METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattore di conver- sione
Attività di rischio per cassa								
1. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
2. Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
Attività di rischio fuori bilancio								
3. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
4. Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/214/215/2 16/217/80/82/83/95/233 /234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
5. Clausole di rimborso anticipato	205/207/214/215/216/ 217/80/82/83/95/233/2 34	34	-	-	605/607	2	101	x
6. Totale esposizioni	205/3/211/83	31/32/12 8-131	x	x	605/607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Ruolo nella cartolariz- zazione
Attività di rischio						
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E ₁]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

CLASSE DI MERITO
DI CREDITO

ORIGINARIA:	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	168	Altro e privo di rating

CLASSE DI MERITO
DI CREDITO:

	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	32	1250% - privo di rating
	33	<i>Look-through</i> – second loss in ABCP
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO

FATTORE DI

CONVERSIONE:	1	0%
	186	maggiore di 0% e minore o uguale al 20%

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%
 187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%
 77 non applicabile

RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
TIPO CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231". In particolare in corrispondenza di "tipo importo: 231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "Detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito".

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato: 1".

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –
METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di ponderazione	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattori di conversione
1. Attività di rischio per cassa									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	-
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	-
2. Attività di rischio fuori bilancio									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/80/82- 83/95/233/234/2 31/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	x
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	x
3. Clausole di rimborso anticipato	205/207/214/21 6/217/80/82- 83/95/233/234/2 32	-	34	-	-	605-607	2	101	x
4. Totale esposizioni	205/3/211/83	-	31/32/129- 138/181-183	x	x	605-607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Classe di ponderazione	Ruolo nella cartolariz- zazione
Attività di rischio							
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

CLASSE DI MERITO
DI CREDITO

ORIGINARIA	:	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
		129	CQS 2
		130	CQS 3
		182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
		132	CQS 5
		133	CQS 6
		183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
		135	CQS 8
		136	CQS 9
		137	CQS 10
		138	CQS 11
		168	Altro e privo di rating

CLASSE DI MERITO DI
CREDITO:

	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
	132	CQS 5
	133	CQS 6
	183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
	135	CQS 8
	136	CQS 9
	137	CQS 10

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

138	CQS 11
31	1250% - con rating [altro CQS]
149	Metodo formula di vigilanza
32	1250% - privo di rating
34	<i>Look-through</i>
127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE: 1 SI
2 NO

FATTORE DI

CONVERSIONE: 1 0%
186 maggiore di 0% e minore o uguale al 20%
143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%
187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%
77 non applicabile

RUOLO NELLA

CARTOLARIZZAZIONE: 101 *Originator*
102 Investitore
103 *Sponsor*
104 Cedente

TIPO DI

CARTOLARIZZAZIONE: 604 Tradizionale
605 Sintetica
607 Qualsiasi

CLASSE DI PONDERAZIONE:

175 Classe A
176 Classe B
177 Classe C
178 Classe D
179 Classe E

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE

824 Cartolarizzazioni
244 Sottostante diverso dalle
cartolarizzazioni

FORMA TECNICA

101 Attività di rischio per cassa
102 Attività di rischio fuori bilancio e
derivati

CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO

1 SI
2 NO

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127/149".

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito"

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1".

Per le voci 1.1 "Posizioni verso la cartolarizzazione" e 1.2 "Posizioni verso la ricartolarizzazione" in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101" non è richiesta l'informazione "classe di merito di credito: 34".

L'informazione "Classe di ponderazione" assume solamente i valori 175-177 in corrispondenza di "Tipologia sottostante: 244", negli altri casi (ossia "Tipologia sottostante: 824") assume solamente i valori 178/179.

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**OPERAZIONI
DI
CARTOLARIZZAZIONE**

Codice interno

Identificativo della
cartolarizzazione**1. Identificativo Operazione**

x

x

**OPERAZIONI
DI
CARTOLARIZZAZIONE**

Codice interno

Identificativo dell'originator

2. Identificativo dell'originator

x

x

**OPERAZIONI
DI
CARTOLARIZZAZIONE**Codice Interesse
interno economico
nettoConformità
normativaTrattamento
contabileTrattamento
prudenzialeRuolo nella
cartolarizzazioneTipo
cartolariz-
zazioneTipologia
sottostante
(Cartolarizzazione
o
Ricartolarizzazione)**3. Percentuale
impegni
mantenuti
dall'emittente**

x

x

x

x

x

x

604/605

824/244

**PORTAFOGLIO
CARTOLARIZZATO**Codice
interno

Data di creazione

Tipologia
SottostanteMetodologia
applicata

Paese

**4. Caratteristiche
generali**

x

x

22/527/813/815/816/
822-
823/245/248/249

151/155/327

x

**PORTAFOGLIO
CARTOLARIZZATO**Codice
interno

Tipo importo

5. Esposizioni

x

212/214/236/237/8
7/95/230/320

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

STRUTTURA OPERAZIONE E POSIZIONE VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Codice interno	Prima data di chiusura prevedibile	Data di scadenza finale legale	Portafoglio di negoziazione di correlazione	Tipologia esposizione	Cartolarizza- zione - posizioni fuori bilancio	Tipo importo
6. Struttura Operazione	x	x	x	-	-	-	-
7. Attività di rischio per cassa	x	-		-	x	-	83/ 214
8. Attività di rischio fuori bilancio	x	-		-	x	x	83/ 214
9. Posizione verso la cartolarizza- zione nel TB	x	-		x	-	-	230
10. Posizione lunga	x	-		-	-	-	77
11. Posizione corta	x	-		-	-	-	77
12. Posizione dettratta dai Fondi Propri	x	-		-	-	-	83
13. Totale posizioni verso la cartolarizzazione	x	-		-	-	-	207/3/238

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

CODICE INTERNO:

IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE:

IDENTIFICATIVO DELL'ORIGINATOR:

DATA DI RIFERIMENTO:

DATA DI CREAZIONE: 77777777 non applicabile

PAESE: Utilizzare i codici attribuiti da Banca d'Italia. In particolare "Se nessun paese supera la soglia del 20% basata sull'importo delle attività/passività, si indica "altro"" (cfr. Circ. 154 del 22 novembre 1991)

PRIMA DATA DI CHIUSURA PREVEDIBILE:

DATA DI SCADENZA FINALE LEGALE:

TIPO IMPORTO: 207 Valore ponderato dell'esposizione ante cap
 3 Valore ponderato dell'esposizione
 212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche
 214 Esposizione originaria [E0]
 77 Posizione netta
 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E * FCC]
 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
 95 Rettifiche di valore complessive
 236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato
 237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato
 230 Requisito patrimoniale
 320 Requisito patrimoniale %
 238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

RUOLO NELLA

CARTOLARIZZAZIONE: 101 Originator
 102 Investitore
 103 Sponsor
 104 Cedente

TRATTAMENTO CONTABILE: 636 esposizioni interamente non cancellate
 637 esposizioni parzialmente cancellate
 638 esposizioni interamente cancellate
 771 non applicabile per gli investitori
 770 non applicabile

TRATTAMENTO PRUDENZIALE: 639 posizioni verso la cartolarizzazione non soggette a requisiti patrimoniali
 640 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato ("BB")
 641 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza ("TB")
 642 posizioni verso la cartolarizzazione incluse sia

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

nel BB, sia nel TB
770 non applicabileTIPOLOGIA ESPOSIZIONE: 550005 Senior
550006 Mezzanine
550007 Junior
777 non applicabileINTERESSE ECONOMICO NETTO: 314 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (a)
315 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (b)
316 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (c)
317 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (d)
318 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (e)
319 Esenzione ex CRR, art. 405(3)
320 Altro
777 non applicabileCONFORMITA' ALLA NORMATIVA 1 SI
2 NO
7 non applicabileTIPOLOGIA SOTTOSTANTE: 822 mutui ipotecari su immobili residenziali
823 mutui ipotecari su immobili commerciali
815 crediti connessi a carte di credito
22 leasing
813 prestiti verso imprese (incluse PMI)
527 crediti al consumo
816 crediti al commercio
824 cartolarizzazioni
244 diverso da cartolarizzazioni
245 Debiti
248 altre attività
249 altre passività

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

DI CORRELAZIONE: 1 SI
2 NO

CARTOLARIZZAZIONE –

POSIZIONI FUORI BILANCIO: 643 Garanzie con carattere di sostituti del credito
644 IRS/CRS
645 Linee di liquidità idonee
646 Altro
770 non applicabile

TIPO DI

CARTOLARIZZAZIONE: 604 Tradizionale
605 Sintetica

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

METODOLOGIA APPLICATA	151	Metodologia Standard
	152	Metodologia IRB – di base
	153	Metodologia IRB – avanzata
	155	Metodologia IRB
	327	Metodologia mista (Standard e IRB)
	777	non applicabile

AVVERTENZE:**In corrispondenza della Voce 3:**

la variabile “Trattamento contabile” assume valore 771 in corrispondenza del valore 102 della variabile “Ruolo nella cartolarizzazione”.

l’informazione “trattamento prudenziale” deve essere fornita solo in corrispondenza del valore 101 della variabile ruolo nella cartolarizzazione

la variabile “conformità alla normativa” non deve essere segnalata (valore non applicabile) in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto”.

in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto l’importo assume convenzionalmente valore pari a 777777.

In corrispondenza della Voce 4:

L’informazione “data di creazione” non deve essere fornita per operazioni ABCP.

In corrispondenza della Voce 5:

il tipo importo 212 non deve essere fornito per operazioni ABCP.

In corrispondenza della Voce 8:

Le informazioni “tipologia esposizione” e “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non si applicano contestualmente.

La variabile “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non deve essere fornita in corrispondenza del valore 83 della variabile “tipo importo”

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paese	Tipo importo
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	208/3/214/83/239-244
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	x	208/3/214/83/239-244
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	x	208/3/214/83/239-244
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	x	208/3/214/83/239-244
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	x	208/3/214/83/239-244
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	X	208/3/214/83/239-244
8. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
9. Esposizioni al dettaglio	x	208/3/214/83/239-244
10. Esposizioni al dettaglio: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
11. Esposizioni garantite da immobili	x	208/3/214/83/239-244
12. Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
13. Esposizioni in stato di default	x	208/3/214/241/242/243/83
14. Esposizioni ad alto rischio	x	208/3/214/83/239-244
15. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	x	208/3/214/83/239-244
16. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
17. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	x	208/3/214/83/239-244
18. Esposizioni in strumenti di capitale	x	208/3/214/83/239-244
19. Altre esposizioni	x	208/3/214/83/239-244

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	239	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica

PAESE:

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paese	PMI	Tipo importo
1. Totale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
4. Esposizioni verso o garantite da imprese	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
5. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati (esclusi finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione)			208/3/214/83/87/98/239-247
6. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione			208/3/214/83/87/98/239-247
7. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
8. Esposizioni al dettaglio	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
9. Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
10. Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
11. Esposizioni al dettaglio: di cui altro	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
12. Esposizioni in strumenti di capitale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
	247	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	239	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	245	PD classe di merito creditizio
	87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
	246	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default
	98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
PMI:	1	SI
	2	NO

PAESE:

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)

DESCRIZIONE	PAESE	INFORMAZIONI QUALITATIVE
Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito		-
Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	X	-
Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato		-
Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati	X	-
Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	X	-
Esposizioni creditizie rilevanti – Cartolarizzazione		-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo IRB	X	-
Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione		-
Requisiti di fondi propri totali per CCB	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato	X	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario	X	-
Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	X	-
Coefficienti anticiclici		-
Coefficiente anticiclico fissato dall'autorità designata	X	-
Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente	X	-
Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	X	-
Uso della soglia del 2%		-
Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche	X	X
Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione	X	X

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

Informazioni qualitative: 1 si
 2 no

PAESE: tutti i valori ammessi

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – PERDITE SU CREDITI IPOTECARI

PERDITE SU CREDITI IPOTECARI	Tipo importo	Paese
1. Esposizioni garantite da immobili residenziali	80/248-251	x
2. Esposizioni garantite da immobili non residenziali	80/248-251	x

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	80	Valore dell'esposizione [E]
	248	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento
	249	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario
	250	Perdita su crediti ipotecari
	251	Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario
PAESE:	500	Totale
	705	Mercati nazionali extra UE
	86	Italia
	
	"xx"	ultimo paese UE

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO	Tipo importo	Metodologia Applicata
1. Esposizioni Totali	230/80/95	x
1.1. di cui: Derivati OTC	80	x
1.2. di cui: SFT	80	x
2. VaR regolamentare decadale	-	-
2.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_c	252	333
2.2. VaR T-1	252	333
3. VaR regolamentare decadale in condizioni di stress	-	-
3.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_s	252	333
3.2. VaR in condizioni di stress T-1	252	333
4. Numero di controparti	253	x
4.1. di cui: proxy differenziale sul CDS	253	333
5. Coperture ammissibili	-	-
5.1. CDS	24	333/332
5.2. indici di CDS	24	333/332

Parte I

Sezione: 3 - Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	230	requisito patrimoniale
	80	Valore dell'esposizione [E]
	252	Valore a rischio
	253	Numero controparti
	24	Valore nominale
	95	Rettifiche di valore complessive
METODOLOGIA		
APPLICATA:	333	Metodo avanzato
	332	Metodologia standard
	328	Metodo dell'esposizione originaria

Avvertenze

L'informazione "metodologia applicata" non deve essere fornita in corrispondenza di "tipo importo: 95".

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

2.1 Premessa

La segnalazione sul rischio di credito e di controparte si compone delle seguenti aree informative: “Metodologia standardizzata”, “Metodologia basata sui rating interni”, “Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale”, “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale”, “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, “Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni”, “Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive”, “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata”, “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni”, “Ripartizione geografica dei requisiti patrimoniali totali a fronte del rischio di credito e di controparte”, “Perdite su crediti ipotecari” e “Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)”.

Nell’area “Metodologia standardizzata” sono incluse informazioni attinenti alle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni e per forma tecnica. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM). Infine, sono richiesti alcuni dettagli informativi concernenti le esposizioni: i) verso PMI, ii) rientranti in portafogli oggetto di utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata; iii) soggette a estensione progressiva del metodo IRB; iv) garantite da immobili; v) in stato di default.

Nell’area “Metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni attinenti alle classi di merito di credito e relative probabilità di default, alle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni e per forma tecnica. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni in strumenti di capitale ripartite per metodo applicato (ponderazione semplice, PD/LGD, modelli interni, esposizioni soggette a fattori di ponderazioni fissi). E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni che generano rischio di regolamento, ripartite per tempo di inadempimento, inteso come numero di giorni lavorativi trascorsi dopo la data di regolamento.

Nell’area “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata” sono incluse informazioni attinenti alle operazioni di cartolarizzazione e ri-cartolarizzazione con specifica evidenza dell’eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni attinenti alle operazioni di cartolarizzazione e ri-cartolarizzazione con specifica evidenza dell’eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato. E’ inoltre riportata evidenza dell’applicazione delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM).

Nell’area “Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alle operazioni di cartolarizzazioni a livello di singola transazione.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Nell'area “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni.

Nell'area “Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio ripartite per classi di esposizioni.

Nell'area “Ripartizione geografica dei requisiti patrimoniali totali a fronte del rischio di credito e di controparte” sono incluse informazioni di dettaglio attinenti alla ripartizione geografica del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte.

Nell'area “Perdite su crediti ipotecari” sono incluse informazioni attinenti alle perdite su crediti ipotecari distinte per Paese, e ripartite tra esposizioni garantite da immobili residenziali e non residenziali.

Nell'area “Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)” sono incluse informazioni attinenti al rischio di aggiustamento del credito con alcuni dettagli informativi quali, ad esempio: i) le esposizioni in derivati OTC e in contratti SFT, ii) le misure di VaR e VaR in condizioni di stress, iii) le coperture ammissibili.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 Metodologia standardizzata

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – metodologia standardizzata” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 7 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.2.1 Attività di rischio

Le informazioni inerenti alle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni e forme tecniche.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione, Fattore di conversione, Portafoglio, CCP qualificata, Valutazione del merito di credito.

Attività di rischio ripartite per classi di esposizioni

2.2.1.1 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. a).

2.2.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. b).

2.2.1.3 Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. c).

2.2.1.4 Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. d).

2.2.1.5 Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. e).

2.2.1.6 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. f).

2.2.1.7 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. g).

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.8 Esposizioni al dettaglio

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. h).

2.2.1.9 Esposizioni garantite da immobili

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. i).

2.2.1.10 Esposizioni in stato di default

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. j).

2.2.1.11 Esposizioni associate ad un rischio particolarmente elevato

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. k).

2.2.1.12 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. l).

2.2.1.13 Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. n).

2.2.1.14 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. o).

2.2.1.15 Esposizioni in strumenti di capitale

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. p).

2.2.1.16 Altre posizioni

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 112 lett. q).

Attività di rischio ripartite per forma tecnica

2.2.1.17 Attività di rischio per cassa

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

2.2.1.18 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.19 Operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

2.2.1.20 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

2.2.1.21 Compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

2.2.2 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”), sono distinte tra: i) strumenti di protezione del credito di tipo personale (principio di sostituzione) e di tipo reale (metodologia semplificata); ii) strumenti di protezione del credito di tipo reale (metodo integrale).

L’informazione è richiesta a livello di forma tecnica.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Tipo garanzia.

Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (metodo semplificato)**2.2.2.1 Esposizioni garantite: attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

2.2.2.2 Esposizioni garantite: garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

2.2.2.3 Esposizioni garantite: operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

2.2.2.4 Esposizioni garantite: contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

2.2.2.5 Esposizioni garantite: compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.2.6 Esposizioni garantite: attività di rischio per cassa

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 070.

2.2.2.7 Esposizioni garantite: garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 080.

2.2.2.8 Esposizioni garantite: operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 090.

2.2.2.9 Esposizioni garantite: contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 110.

2.2.2.10 Esposizioni garantite: compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 130.

2.2.3 Attività di rischio: altre informazioni

Le informazioni contenute in questa voce forniscono alcuni dettagli informativi in relazione: i) alle attività di rischio quali quelle relative alle esposizioni verso PMI, garantite da immobili residenziali, rientranti in portafogli oggetto di utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata e soggette a estensione progressiva del metodo IRB; ii) esposizioni garantite da immobili e in stato di default che non sono finalizzate al calcolo del requisito patrimoniale.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Fattore di conversione.

2.2.3.1 Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 015.

2.2.3.2 Totale attività di rischio: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 020.

2.2.3.3 Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 030.

2.2.3.4 Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 040.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.3.5 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 050.

2.2.3.6 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 060.

2.2.3.7 Esposizioni garantite da immobili commerciali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 290.

2.2.3.8 Esposizioni in stato di default ponderate al 100%

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 300.

2.2.3.9 Esposizioni garantite da immobili residenziali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 310.

2.2.3.10 Esposizioni in stato di default ponderate al 150%

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 320.

2.2.4 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: altre informazioni

Nella presente voce sono ricondotte le informazioni aggiuntive attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito ("CRM") al fine di avere informazioni specifiche sull'impatto delle tecniche di CRM per alcune particolari tipologie di esposizioni quali: esposizioni verso PMI, esposizioni garantite da immobili residenziali, esposizioni soggette ad utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata ed esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Tipo garanzia.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.4.1 Totale attività di rischio: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 015.

2.2.4.2 Totale attività di rischio: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 020.

2.2.4.3 Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 030.

2.2.4.4 Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 040.

2.2.4.5 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 050.

2.2.4.6 Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, riga 060.

2.2.5 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.2.5.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 010;
2. 215 “Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E1]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 040;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 090;
4. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 100;
5. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 110;
6. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E*]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 150;
7. 83 “Equivalentemente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 200;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

8. 220 “Equivalentemente creditizio di garanzie e impegni [$E^* \times FCC$]”: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 210;
9. 85 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 130;
10. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 050 a 080;
11. 226 “Scarti prudenziali [Cvam - C]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 140;
12. 224 “Rettifica per la volatilità all’esposizione [E^*He]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 120;
13. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 030;
14. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 215;
15. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonna 220;

2.2.5.2 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, righe da 140 a 280.

2.2.5.3 Fattore di conversione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 160 a 190.

2.2.5.4 Portafoglio

Le Classi di esposizioni indicate nel Regolamento n. 575/2013, articolo 112 ad eccezione della lettera “m”.

2.2.5.5 CCP qualificata

L’attributo informativo discrimina tra operazioni SFT, contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine negoziate con controparte centrale (“CCP”) qualificata e quelle negoziate con CCP non qualificata.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, righe 100 e 120.

2.2.5.6 Valutazione del merito di credito

E’ richiesta l’indicazione della metodologia utilizzata per valutare il merito di credito della controparte.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne 230 e 240.

2.2.5.7 Tipo Garanzia

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.2.5, colonne da 050 a 080. In particolare:

1. 56 “derivati su crediti” corrisponde alla colonna 060;
2. 57 “garanzie reali assimilate alle personali” corrisponde alla colonna 080;
3. 58 “garanzie reali – metodo semplificato” corrisponde alla colonna 070;
4. 59 “garanzie personali” corrisponde alla colonna 050.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Metodologia basata sui rating interni

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – Metodologia basata sui rating interni” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 8.1 e 8.2 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.3. Viene altresì in rilievo il paragrafo 3.5 relativo al trattamento delle esposizioni in strumenti di capitale per banche che adottano la metodologia basata sui rating interni.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.3.1 Probabilità di default

In questa voce è fornita un’anagrafica della classificazione per merito creditizio dei debitori o dei soggetti garanti.

In particolare, nelle sottovoci da 1.1 a 1.5 è segnalato il valore della probabilità di *default* (PD) associata a ciascuna classe di rischio individuata internamente dalla banca per la classificazione in base al merito creditizio dei propri debitori o dei soggetti garanti.

Nella sottovoce 2 “Rischio di diluizione” è fornita la PD media ponderata distinguendo per le rilevanti classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Portafoglio, Classe di merito creditizio, Forma tecnica.

Rischio di credito

2.3.1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. a).

2.3.1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. b).

Esposizioni verso imprese e finanziamenti specializzati

2.3.1.3 Finanziamenti specializzati

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(8).

2.3.1.4 PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni verso soggetti classificati come PMI.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.1.5 Altre imprese

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte le esposizioni verso soggetti non inclusi nelle precedenti sottovoci 2.3.1.3 e 2.3.1.4.

Esposizioni al dettaglio

2.3.1.6 Esposizioni garantite da immobili: PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(3). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni garantite da immobili verso soggetti classificati come PMI.

2.3.1.7 Altre esposizioni al dettaglio: PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni al dettaglio verso soggetti classificati come PMI non incluse nelle sottovoci 2.3.1.6, e 2.3.1.8.

2.3.1.8 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(4).

2.3.1.9 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio garantite da immobili verso soggetti diversi da PMI, non incluse nella precedente sottovoce 2.3.1.6.

2.3.1.10 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.8 e 2.3.1.9.

2.3.1.11 Totale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.2, punto 78.

Crediti commerciali acquistati – rischio diluizione

2.3.1.12 Rischio di diluizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 180.

2.3.2 Attività di rischio

Le informazioni attinenti alle attività di rischio sono distinte in: i) classi di esposizioni - con separata evidenza di rischio di diluizione, finanziamenti specializzati soggette al trattamento di cui all'articolo 153(5) e 158(6), trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari,

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue -; ii) forme tecniche.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Classe di merito creditizio, Metodologia applicata, Fattore di ponderazione, Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi, Tipologia soggetto finanziario, Portafoglio.

Attività di rischio ripartite per classi di esposizioni

2.3.2.1 Totale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.2, punto 78 (1).

2.3.2.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. a) .

2.3.2.3 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. b) .

Esposizioni verso o garantite da imprese

2.3.2.4 Finanziamenti specializzati

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(8).

2.3.2.5 PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni verso soggetti classificati come PMI.

2.3.2.6 Altre imprese

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. c). Sono qui ricondotte le esposizioni verso soggetti non inclusi nelle precedenti sottovoci da 2.3.1.3 a 2.3.1.5.

Esposizioni al dettaglio

2.3.2.7 Esposizioni garantite da immobili: PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(3). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni garantite da immobili verso soggetti classificati come PMI.

2.3.2.8 Altre esposizioni al dettaglio: PMI

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte solamente le esposizioni al dettaglio verso soggetti classificati come PMI non incluse nelle sottovoci 2.3.1.7, 2.3.1.8, 2.3.1.10 e 2.3.1.11.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.2.9 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d) e articolo 154(4).

2.3.2.10 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio garantite da immobili verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.7 e 2.3.1.8.

2.3.2.11 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche

Cfr. Regolamento 575/2013, articolo 147(2) lett. d). Sono qui ricondotte le esposizioni al dettaglio verso soggetti diversi da PMI, non incluse nelle precedenti sottovoci 2.3.1.11 e 2.3.1.12.

Altre esposizioni oggetto di specifica evidenza

2.3.2.15 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 180.

2.3.2.16 Finanziamenti specializzati – slotting criteria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 80.

2.3.2.17 Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 160.

2.3.2.18 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 170.

Totale attività di rischio**2.3.2.19 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 015.

Totale attività di rischio - ripartizione per forma tecnica**2.3.2.20 Attività di rischio per cassa**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

2.3.2.21 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

2.3.2.22 Operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

2.3.2.23 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

2.3.2.24 Compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

2.3.3 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto

Nella presente voce sono ricondotte le informazioni aggiuntive attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) distinte tra: i) strumenti di protezione del credito personali (principio di sostituzione) e reali con applicazione del metodo semplificato; ii) strumenti di protezione del credito di tipo personale o reale considerati nella stima della LGD.

L’informazione è richiesta sia a livello di totale, sia a livello di dettaglio per forma tecnica.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.4 trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Portafoglio, Metodologia Applicata, Classe di merito creditizia, Tipo garanzia.

Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (principio di sostituzione)

2.3.3.1 Totale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

2.3.3.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3.

2.3.3.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4

2.3.3.4 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4

2.3.3.5 Attività di rischio per cassa

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3.6 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

2.3.3.7 Operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

2.3.3.8 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

2.3.3.9 Compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale considerati nella stima della Igd**2.3.3.10 Totale**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

2.3.3.11 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3.

2.3.3.12 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4.

2.3.3.13 Attività di rischio per cassa

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 020.

2.3.3.14 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 030.

2.3.3.15 Operazioni SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 040.

2.3.3.16 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 050.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3.17 Compensazione tra prodotti diversi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, riga 060.

2.3.4 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, sottosezione 1.

2.3.4.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 020, 030;
2. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 070;
3. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 080;
4. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 090, 100;
5. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 110 a 140;
6. 220 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 130;
7. 227 “LGD: impatto CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 150 a 210;
8. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne da 040 a 060 e 220;
9. 208 “Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 255;
10. 3 “Valore ponderato dell'esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 260, 270;
11. 87 “LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 230, 240;
12. 76 “Durata residua media (numero giorni)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 250;
13. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 290;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

14. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 280;
15. 225 “Numero dei debitori”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonna 300.

2.3.4.2 Classe di merito creditizio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.4, righe da 010-001 a 010-NNN.

2.3.4.3 Metodologia Applicata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.1, punto 77.

2.3.4.4 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, righe da 090 a 150.

2.3.4.5 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, colonne 100 e 120.

2.3.4.6 Tipologia soggetto finanziario

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafi 3.3.3 e 3.3.4, colonne 020, 030, 140, 240, 270.

2.3.4.7 Tipo garanzia

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafi 3.3.3 e 3.3.4 colonne 040 – 060 e 150 – 220. In particolare:

1. 56 “derivati su crediti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 050, 160;
2. 57 “garanzie reali assimilate alle personali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 060, 170;
3. 134 “garanzie reali finanziarie”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 180;
4. 59 “garanzie personali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 040, 150;
5. 135 “altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 190;
6. 136 “altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 210;
7. 137 “altre garanzie reali idonee: altro”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 200;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

8. 138 “*Double default*: garanzie personali e derivati su credito”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3 e 3.3.4, colonne 220.

2.3.4.8 Portafoglio

Le classi di esposizioni indicate nel Regolamento della Commissione, paragrafo 3.3.2.

2.3.4.9 Forma tecnica

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.3.3, righe da 020 a 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4 Rischio di credito e di controparte - Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 10.1 e 10.2 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.4.1 Metodologia basata sui rating interni: esposizioni in strumenti di capitale

Le informazioni inerenti alle esposizioni in strumenti di capitale sono distinte in relazione al metodo di calcolo adoperato a fini prudenziali (ponderazione semplice, PD/LGD, modelli interni), con specifica evidenza delle esposizioni che, pur non essendo incluse né nel metodo della ponderazione semplice né oggetto di utilizzo parziale permanente o temporaneo della metodologia standardizzata, sono soggette a fattori di ponderazione fissi.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di merito creditizio, Fattore di ponderazione.

2.4.1.1 Metodo PD/LGD: attività di rischio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 020.

2.4.1.2 Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, righe da 050 a 090.

2.4.1.3 Metodo dei modelli interni: attività di rischio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 100.

2.4.1.4 Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 110.

2.4.2 Esposizioni in strumenti di capitale: tecniche di attenuazione del rischio di credito - ammontare protetto

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) per le esposizioni in strumenti di capitale sono distinte in relazione al metodo di calcolo adoperato a fini prudenziali (ponderazione semplice, PD/LGD).

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo garanzia.

Strumenti di protezione del credito di tipo personale e reale (principio di sostituzione)

2.4.2.1 Metodo PD/LGD

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 020.

2.4.2.2 Metodo della ponderazione semplice

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga 050.

2.4.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.4.3.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 080;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 020;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 050;
4. 80 “Valore dell’esposizione [E]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 060;
5. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonne 030 e 040;
6. 87 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 070;
7. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonna 090.

2.4.3.2 Classe di merito creditizio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, riga “CR EQU IRB 2”.

2.4.3.3 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, righe da 070 a 090.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.3.4 Tipo Garanzia

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.5.2, colonne 030 e 040.

In particolare:

1. 56 “derivati su crediti”, corrisponde alla colonna 040;
2. 59 “garanzie personali”, corrisponde alla colonna 030.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 11 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.5.1 Esposizione

Le informazioni attinenti al rischio di regolamento comprese nella presente voce si riferiscono solamente alle esposizioni incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato e sono distinte in relazione al tempo di inadempimento.

Per le esposizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza si rinvia alle Sezioni 7 e 8.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi illustrati al paragrafo 3.5.2.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, riga 010.

2.5.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.5.2.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 228 “prezzo di liquidazione convenuto”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 010;
2. 229 “Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 020;
3. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 030.

2.5.2.2 Tempo di inadempimento

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, righe da 020 a 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6 Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 12 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.6.1 Posizioni verso la cartolarizzazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di merito di credito, Classe di merito di credito originaria, Tipologia sottostante, Tipo cartolarizzazione, Detrazione, Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di conversione.

Attività di rischio per cassa

2.6.1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 050, 130, 200,

2.6.1.2 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 060, 140, 210.

Attività di rischio fuori bilancio

2.6.1.3 Posizioni verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 080, 160, 230.

2.6.1.4 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 090, 170, 240.

2.6.1.5 Clausole di rimborso anticipato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 100.

2.6.1.6 Totale esposizioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 010.

2.6.2 Posizioni verso la cartolarizzazione: ammontare protetto

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante, Forma tecnica, Clausola di rimborso anticipato, Ruolo nella cartolarizzazione.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Attività di rischio**2.6.2.1 Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 030 e 080.

2.6.2.2 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 090.

2.6.2.3 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 020 e 130.

2.6.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.6.3.1 Tipo importo

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 213 “Valore nominale complessivo tranches emesse”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 010;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 050;
3. 215 “Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E1]”,
Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 070;
4. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 100;
5. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 110;
6. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 120;
7. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 140 a 180;
8. 83 “Equivalentemente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 190 a 290, 310;
9. 95 “Rettifiche di valore complessive”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 060;
10. 205 “Valore ponderato dell'esposizione ante cap, incrementi per Due diligence e disallineamento durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 330 e 340;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- | | | |
|-----|-----|---|
| 11. | 207 | “Valore ponderato dell’esposizione ante cap”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 370; |
| 12. | 3 | “Valore ponderato dell’esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 380; |
| 13. | 211 | “Valore ponderato dell’esposizione connessa ai deflussi”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 390; |
| 14. | 85 | “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 130; |
| 15. | 86 | “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 080 e 090; |
| 16. | 223 | “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 030; |
| 17. | 221 | “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 020; |
| 18. | 231 | “Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 040; |
| 19. | 232 | “fattore di ponderazione medio ponderato”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne 300 e 320; |
| 20. | 233 | “Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di Due Diligence”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 350; |
| 21. | 234 | “Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 360. |

2.6.3.2 Classe di merito di credito originaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe da 250 a 290.

2.6.3.3 Classe di merito di credito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 220 a 290 e 310.

2.6.3.4 Detrazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 200.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6.3.5 Fattore di conversione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonne da 150 a 180.

2.6.3.6 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 030, 110, 180.

2.6.3.7 Tipo cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, colonna 340.

2.6.3.8 Tipologia sottostante

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 4 punti da 61 a 64.

2.6.3.9 Forma tecnica

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, righe 040, 070, 120, 150, 190, 220.

2.6.3.10 Clausola di rimborso anticipato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.7.2, riga 100.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7 Cartolarizzazioni – metodologia basata sui rating interni

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 13 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.7.1 Posizioni verso la cartolarizzazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Classe di ponderazione, Classe di merito di credito, Classe di merito di credito originaria, Tipologia sottostante, Tipo cartolarizzazione, Detrazione, Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di conversione.

Attività di rischio per cassa

2.7.1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 050, 060, 070, 190, 200, 210, 320, 330, 340.

2.7.1.2 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 080, 090, 220, 230, 350, 360.

Attività di rischio fuori bilancio

2.7.1.3 Posizioni verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 110, 120, 130, 250, 260, 270, 380, 390, 400.

2.7.1.4 Posizioni verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 140, 150, 280, 290, 410, 420.

2.7.1.5 Clausole di rimborso anticipato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 160.

2.7.1.6 Totale esposizioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 010.

2.7.2 Posizioni verso la cartolarizzazione: ammontare protetto

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.3, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante, Forma tecnica, Clausola di rimborso anticipato, Ruolo nella cartolarizzazione, Classe di ponderazione.

Attività di rischio

2.7.2.1 Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 030 e 060.

2.7.2.2 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 090.

2.7.2.3 Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 020 e 130.

2.7.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.7.3.1 Tipo importo

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 213 “Valore nominale complessivo tranches emesse”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 010;
2. 214 “Esposizione originaria [E0]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 050;
3. 216 “CRM: deflussi dalla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 080;
4. 217 “CRM: afflussi alla classe di esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 090;
5. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 100;
6. 82 “Valore corretto dell'esposizione [E*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 120 a 160;
7. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 170 a 330, 350;
8. 95 “Rettifiche di valore complessive”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 390;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

9. 205 “Valore ponderato dell’esposizione ante cap, incrementi per Due diligence e disallineamento durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 400 e 410;
10. 207 “Valore ponderato dell’esposizione ante cap”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 440;
11. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 450;
12. 211 “Valore ponderato dell’esposizione connessa ai deflussi”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 460;
13. 85 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 110;
14. 86 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 060 e 070;
15. 223 “Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 030;
16. 221 “Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 020;
17. 231 “Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 040;
18. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne 340, 360 e 380;
19. 233 “Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di Due Diligence”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 420;
20. 234 “Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 430.

2.7.3.2 Classe di merito di credito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 200 a 330, 350 e 370.

2.7.3.3 Classe di merito di credito originaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 430 a 540.

2.7.3.4 Detrazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 180.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7.3.5 Fattore di conversione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonne da 130 a 160.

2.7.3.6 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 030, 170 e 300.

2.7.3.7 Tipo di cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, colonna 410.

2.7.3.8 Classe di ponderazione

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 261, tabella 4.

2.7.3.9 Tipologia sottostante

Cfr. Regolamento n. 575/2013, articolo 4 punti da 61 a 64.

2.7.3.10 Forma tecnica

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, righe 040, 100, 180, 240, 310, 370,

2.7.3.11 Clausola di rimborso anticipato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.8.2, riga 160.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.8 Cartolarizzazioni – informazioni aggiuntive

Ai fini della compilazione della tabella “Cartolarizzazioni – metodologia standardizzata”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 14 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.9.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.8.1 Operazioni di cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.1.1 Identificativo operazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Identificativo della cartolarizzazione. La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

2.8.1.2 Identificativo dell’originator

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Identificativo dell’originator. La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo.

2.8.1.3 Percentuale impegni mantenuti dall’emittente

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Interesse economico netto, Conformità normativa, Trattamento contabile, Trattamento prudenziale, Ruolo nella cartolarizzazione, Tipo cartolarizzazione, Tipologia sottostante (Cartolarizzazione o Ricartolarizzazione)

2.8.2 Portafoglio cartolarizzato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.2.1 Caratteristiche generali

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Data di creazione, Tipologia sottostante, Metodologia applicata, Paese.

La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.8.2.2 Esposizioni

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

2.8.3 Struttura operazione e posizione verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.3.1 Struttura operazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Prima data di chiusura prevedibile, Data di scadenza finale legale.

La voce deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore “1” in corrispondenza del campo importo

2.8.3.2 Attività di rischio per cassa

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipologia esposizione, Tipo importo.

2.8.3.3 Attività di rischio fuori bilancio

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipologia esposizione, Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio, Tipo importo.

2.8.3.4 Posizione verso la cartolarizzazione nel TB

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Portafoglio di negoziazione di correlazione, Tipo importo.

2.8.3.5 Posizione lunga

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

2.8.3.6 Posizione corta

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

2.8.3.6 Posizione detratta dai fondi propri

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.8.3.7 Totale posizioni verso la cartolarizzazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.4, trovano applicazione i seguenti: Codice interno, Tipo importo

2.8.4 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.8.4.1 Tipo importo

I “Tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 207 Valore ponderato dell’esposizione ante cap
2. 3 Valore ponderato dell’esposizione
3. 212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche
4. 214 Esposizione originaria [E0]
5. 77 Posizione netta
6. 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* FCC]
7. 87 LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM
8. 95 Rettifiche di valore complessive
9. 236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato
10. 237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato
11. 230 Requisito patrimoniale
12. 238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

2.8.4.2 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.3 Trattamento contabile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.4 Trattamento prudenziale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.5 Interesse economico netto

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.6 Conformità alla normativa

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.7 Tipologia sottostante

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.8 Data di scadenza finale legale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.9 Portafoglio di negoziazione di correlazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.10 Cartolarizzazione – posizioni fuori bilancio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.11 Codice interno

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.12 Data di creazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.13 Identificativo della cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2.

2.8.4.14 Identificativo dell'originator

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2, colonna 030

2.8.4.15 Tipo cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.4.16 Metodologia applicata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.4.17 Paese

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.4.18 Prima data di chiusura prevedibile

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

2.8.4.19 Tipologia esposizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.9.2

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.9 Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – ripartizione geografica attività di rischio – metodologia standardizzata” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.1 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.9.1 Ripartizione geografica

Le informazioni inerenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.2.

2.9.1.1 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 010.

2.9.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 020.

2.9.1.3 Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 030.

2.9.1.4 Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 040.

2.9.1.5 Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 050.

2.9.1.6 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 060.

2.9.1.7 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 070.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.9.1.8 Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 075.

2.9.1.9 Esposizioni al dettaglio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 080.

2.9.1.10 Esposizioni al dettaglio: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 085.

2.9.1.11 Esposizioni garantite da immobili

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 090.

2.9.1.12 Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 095.

2.9.1.13 Esposizioni in stato di default

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 100.

2.9.1.14 Esposizioni associato ad un rischio particolarmente elevato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 110.

2.9.1.15 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 120.

2.9.1.16 Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 130.

2.9.1.17 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 140.

2.9.1.18 Esposizioni in strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 150.

2.9.1.19 Altre posizioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1 riga 160.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.9.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.9.2.1 Paese

2.9.2.2 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 080;
2. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 090;
3. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 010;
4. 239 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 020;
5. 240 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 040;
6. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 075;
7. 241 “Rettifiche specifiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 055;
8. 242 “Rettifiche specifiche – di cui stralci”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 060;
9. 243 “Rettifiche generiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 050;
10. 244 “Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.1.1, colonna 070.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.10 Ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni

Ai fini della compilazione della tabella “Rischio di credito e di controparte – ripartizione geografica attività di rischio – metodologia basata sui rating interni” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.2 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.10.1 Ripartizione geografica

Le informazioni inerenti alla ripartizione geografica delle attività di rischio sono distinte in classi di esposizioni.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.10.2.

2.10.1.1 Totale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato I, tabella 9.2, riga “Total exposures”.

2.10.1.2 Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 010.

2.10.1.3 Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 020.

2.10.1.4 Esposizioni verso o garantite da imprese

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 030.

2.10.1.55. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati (esclusi finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 042.

2.10.1.66. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 045.

2.10.1.7 Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 050.

2.10.1.8 Esposizioni al dettaglio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 060.

2.10.1.9 Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 righe da 070 a 090.

2.10.1.10 Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 100.

2.10.1.11 Esposizioni al dettaglio: di cui altro

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 righe da 110 a 130.

2.10.1.12 Esposizioni in strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1 riga 140.

2.10.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.10.2.1 Paese

2.10.2.2 PMI

Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, righe 080, 090, 120 e 130.

2.10.2.3 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 208 “Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 110;
2. 247 Valore ponderato dell’esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 120;
3. 3 “Valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 125;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

4. 214 “Esposizione originaria [E0]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 010;
5. 239 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 030;
6. 240 “Esposizione originaria [E0] connessa con esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 040;
7. 83 “Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 105;
8. 241 “Rettifiche specifiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 055;
9. 242 “Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 060;
10. 243 “Rettifiche generiche”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 050;
11. 244 “Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall’ultima data di riferimento segnaletica”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 070;
12. 245 “PD classe di merito creditizio”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 080;
13. 87 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 090;
14. 98 “Perdita attesa (Expected Loss, EL)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 130;
15. 246 “LGD media ponderata per l’esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.2.1, colonna 100;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.11 RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)

Ai fini della compilazione della tabella “Ripartizione delle esposizioni creditizie rilevanti ai fini del calcolo della riserva di capitale anticiclica per paese e del coefficiente anticiclico specifico dell’ente (CCB)” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 9.4 riportata nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 3.4 e in particolare 3.4.3.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.11.1 Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito

2.11.1.1 Valore dell’esposizione secondo il metodo standardizzato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 010, colonna 010.

2.11.1.2 Valore dell’esposizione secondo il metodo IRB

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 020, colonna 010.

2.11.2 Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato

2.11.2.1 Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 030 , colonna 010.

2.11.2.2 Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 040, colonna 010.

2.11.3 Esposizioni creditizie rilevanti – Cartolarizzazione

2.11.3.1 Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 050, colonna 010.

2.11.3.2 Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 060, colonna 010.

2.11.4 Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.11.4.1 Requisiti di fondi propri totali per CCB

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 070, colonna 010.

2.11.4.2 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 080, colonna 010.

2.11.4.3 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 090, colonna 010.

2.11.4.4 Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 100, colonna 010.

2.11.4.5 Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 110, colonna 020.

2.11.5 Coefficienti anticiclici**2.11.5.1 Requisiti di fondi propri totali per CCB**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 120, colonna 020.

2.11.5.2 Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 130, colonna 020.

2.11.5.3 Coefficiente anticiclico specifico dell'ente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 140, colonna 020.

2.11.6 Uso della soglia del 2%**2.11.6.1 Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 150, colonna 030.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.11.6.2 Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.2 riga 160, colonna 030.

2.11.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.11.2.1 Paese

2.11.2.4 “Informazioni qualitative”

cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.4.3.1 e paragrafo 3.4.3.2, colonna 030, riga da 150 a 160

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.12 Rischio di credito e di controparte – perdite su crediti ipotecari

Ai fini della compilazione della presente area informativa si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 15 riportata nell'Allegato VI e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato VII.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.12.1 Perdite su crediti ipotecari

Le informazioni inerenti alle perdite su crediti ipotecari sono distinte in relazione sia al paese in cui è ubica l'immobile ricevuto in garanzia, sia alla natura residenziale o non residenziale del bene.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.12.2.

2.12.1.1 Esposizioni garantite da immobili residenziali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, riga 010.

2.12.1.2 Esposizioni garantite da immobili non residenziali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, riga 020.

2.12.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.12.2.1Paese

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, paragrafo 3, punto 10.

2.12.2.2Tipo importo

I "tipo importo" richiesti sono i seguenti:

1. 214 "Esposizione originaria [E₀]", Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 050;
2. 248 "Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento", Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 010;
3. 249 "Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario", Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 020;
4. 250 "Perdita su crediti ipotecari", Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 030;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

5. 251 “Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato VII, colonna 040.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.13 Rischio di credito e di controparte – Aggiustamento della valutazione del credito (CVA)

Ai fini della compilazione della presente area informativa si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 25 riportata nell'Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato II, Parte II, paragrafo 5.8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.13.1 Esposizioni Totali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 010.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

2.13.1.1 Di cui: Derivati OTC

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 020.

2.13.1.2 Di cui: SFT

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 030.

2.13.2 VaR regolamentare decadale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 040 e 050.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

2.13.2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_c

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 040.

2.13.2.2 VaR T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 050.

2.13.3 VaR regolamentare decadale in condizioni di stress

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 060 e 070.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

2.13.3.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_c

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 060.

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.13.3.2 VaR in condizioni di stress T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 070.

2.13.4 Numero di controparti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 100.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

2.13.4.1 Di cui: proxy differenziale sul CDS

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 110.

2.13.5 Coperture ammissibili

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 130 e 140.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.13.6.

2.13.5.1 CDS

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 130.

2.13.5.2 Indici di CDS

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 140.

2.13.6 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1.

2.13.6.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 80 “Valore dell'esposizione [E]”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne da 010 a 030;
2. 230 “Requisito patrimoniale”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 080;
3. 252 “Valore a rischio”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne da 040 a 070;
4. 253 “Numero controparti”, Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 100 e 110;

Parte I

Sezione: 3 – Rischio di credito e di controparte su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

5. 24 “Valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonne 130 e 140;
6. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, colonna 120.

2.13.6.2 Metodologia applicata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.8.1, righe da 020 a 040.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sezione:

4 – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione:

1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA STANDARDIZZATA

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Fattore di conversione	Portafoglio	CCP qualificata	Valutazione del merito di credito
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
9. Esposizioni garantite da immobili	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
10. Esposizioni in stato di default	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
11. Esposizioni ad alto rischio	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
12. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
13. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
14. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
15. Esposizioni in strumenti di capitale	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
16. Altre esposizioni	214/215/82/83/22 0/95/208/3	x	x	-	-	x
17. Totale attività di rischio						
17.1 Attività di rischio per cassa	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	-	-
17.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	x	x	-	-
17.3 Operazioni SFT	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	x	-
17.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	x	-
17.5 Compensazione tra prodotti diversi	214/215/216/217/ 80/82/83/220/224 /95/208/3	-	-	x	-	-

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (METODO SEMPLIFICATO)			
Esposizioni garantite:			
1.1 Attività di rischio per cassa	86	x	x
1.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x
1.3 Operazioni SFT	86	x	x
1.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x
1.5 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x
2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO REALE – METODO INTEGRALE			
Esposizioni garantite:			
2.1 Attività di rischio per cassa	85/226	x	-
2.2 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	85/226	x	-
2.3 Operazioni SFT	85/226	x	-
2.4 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	85/226	x	-
2.5 Compensazione tra prodotti diversi	85/226	x	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO: ALTRE INFORMAZIONI	Tipo importo	Portafoglio	Fattore di conversione
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	214/215/216/217 /80/82/83/220/22 4/95/208/3	x	x
Esposizioni garantite da immobili commerciali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 100%	214/215/82/83/2 20//95/208	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni garantite da immobili residenziali	214/215/82/83/2 20/95/208/3	51-53/156/58- 59	x
Esposizioni in stato di default ponderate al 150%	214/215/82/83/2 20//95/208	51-53/156/58- 59	x
TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: ALTRE INFORMAZIONI	Tipo importo	Portafoglio	Tipo garanzia
Totale attività di rischio: di cui esposizioni in stato di default	85/86/226	65/159	x
Totale attività di rischio: di cui PMI	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni garantite da immobili residenziali	85/86/226	62	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette all'utilizzo parziale permanente della metodologia standardizzata	85/86/226	x	x
Totale attività di rischio: di cui esposizioni soggette a estensione progressiva del metodo IRB	85/86/226	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	214	Esposizione originaria [E ₀]	
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E ₁]	
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione	
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione	
	80	Valore dell'esposizione [E]	
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]	
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]	
	220	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine	
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]	
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]	
	226	Scarti prudenziali [Cvam - C]	
	224	Rettifica per la volatilità all'esposizione [E*He]	
	95	Rettifiche di valore complessive	
	208	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)	
	3	Valore ponderato dell'esposizione	
	PORTAFOGLIO:	51	Amministrazioni centrali e banche centrali
		52	Intermediari vigilati
53		Amministrazioni regionali o autorità locali	
156		Organismi del settore pubblico	
56		Banche multilaterali di sviluppo	
57		Organizzazioni internazionali	
58		Imprese e altri soggetti	
59		Esposizioni al dettaglio	
157		Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	
61		Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.)	
62		Esposizioni garantite da immobili	
63		Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	
158		Esposizioni in stato di default	
65	Esposizioni ad alto rischio		
159	Esposizioni in strumenti di capitale		
185	Altre esposizioni		
FATTORE DI PONDERAZIONE:	1	0%	
	36	2%	
	139	4%	
	5	10%	
	2	20%	
	6	35%	
	3	50%	
	20	70%	
	9	75%	
	10	100%	
18	150%		

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

19 250%
86 370%
140 1250%
188 metodologia standardizzata: altre ponderazioni

FATTORE DI

CONVERSIONE: 1 0% - rischio basso
2 20% - rischio medio-basso
3 50% - rischio medio
10 100% - rischio pieno
77 Non applicabile

TIPO GARANZIA: 59 garanzie personali
56 derivati su crediti
57 garanzie reali assimilate alle personali
58 garanzie reali – metodo semplificato

CCP

QUALIFICATA: 1 SI
2 NO

VALUTAZIONE
DEL MERITO DI
CREDITO:

170 ECAI
171 Derivato dal merito di credito dell'Amministrazione Centrale
77 Non applicabile

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82" e per le sole garanzie rilasciate e impegni. Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "CCP qualificata" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/95".

L'informazione "valutazione del merito di credito" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 3". Inoltre, trova applicazione l'informazione "fattore di ponderazione".

L'informazione "tipo garanzia" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 86".

L'informazione "fattore di ponderazione: 20" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 214/215/95".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI

PROBABILITÀ DI DEFAULT	Portafoglio	Classe di merito creditizio	Forma tecnica	Tipo importo
1. Rischio di credito				
1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali	-	x	x	245
1.2 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	x	x	245
1.3 Imprese e finanziamenti specializzati:				
1.3.1 Finanziamenti specializzati	-	x	x	245
1.3.2 PMI	-	x	x	245
1.3.3 Altre imprese	-	x	x	245
1.4 Esposizioni al dettaglio				
1.4.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	-	x	x	245
1.4.2 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	-	x	x	245
1.4.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	-	x	x	245
1.4.4 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	-	x	x	245
1.4.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	-	x	x	245
1.5 Totale	-	x	x	245
2. Rischio di diluizione	66/67/72/162/164/75 76/78/163/165/161/ 184	-	-	245

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Metodologia applicata	Fattore di ponderazione	Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	Tipologia soggetto finanziario	Portafoglio
1. Totale	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4. Esposizioni verso o garantite da imprese:							
4.1 Finanziamenti specializzati	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.2 PMI	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
4.3 Altre imprese	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	x	x	-	x	x	-
5. Esposizioni al dettaglio:							
5.1 Esposizioni garantite da immobili: PMI	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.2 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.3 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.4 Altre esposizioni al dettaglio: PMI	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
5.5 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche	214/216/217/80/8 3/220/87/208/3/95 /98/225	x	-	-	x	x	-
6. Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	214/216/217/76/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225	-	x	-	-	-	x
7. Finanziamenti specializzati – slotting criteria	214/80/83/220/3/9 5/98	-	x	1/3/7/17/19 /20/40	x	-	x
8. Trattamento alternativo delle ipoteche immobiliari	214/80/83/220/3/9 5	-	152	-	x	-	x
9. Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	214/216/217/80/8 3/220/3/95	-	x	-	x	-	x
10. Totale attività di rischio							
10.1 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	214/76/216/217/8 0/83/220/87/208/3 /95/98/225/245	-	x	-	x	x	x
10.2 di cui per forma tecnica:							
10.2.1 Attività di rischio per cassa	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.2 Garanzie rilasciate e	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/	-	x	-	-	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

	impegni a erogare fondi	98/225/245						
10.2.3	Operazioni SFT	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.4	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x
10.2.5	Compensazione tra prodotti diversi	214/76/216/217/8 0/83/87/208/3/95/ 98/225/245	-	x	-	-	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Portafoglio	Metodologi a applicata	Classe di merito creditizio	Tipo garanzia
1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)					
Esposizioni garantite:					
1.1 Totale	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59/138
1.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	-	56/57/59/138
1.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59/138
1.4 Esposizioni per transazioni con regolamento non contestuale ex articolo 379(2) CRR, esposizioni in strumenti n-to-default prive di rating ed esposizioni residue	86	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	x	56/57/59
1.5 Attività di rischio per cassa	86	x	x	-	56/57/59/138
1.6 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	86	x	x	-	56/57/59/138
1.7 Operazioni SFT	86	x	x	-	56/57/59/138
1.8 Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	86	x	x	-	56/57/59/138
1.9 Compensazione tra prodotti diversi	86	x	x	-	56/57/59/138
2. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE CONSIDERATI NELLA STIMA DELLA LGD					
Esposizioni garantite:					
2.1 Totale	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160-165/184	x	x	56/57/59 134-137
2.2 di cui PMI cui si applica il fattore di sostegno (0,7619)	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160/162/164/184	x	-	56/57/59 134-137
2.3 Crediti commerciali acquistati – rischio di diluizione	227	51/66/67/72/75/76/78/ 160-165/184	x	x	56/57/59 134-137
2.4 Attività di rischio per cassa	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.5 Garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi	227	x	x	-	56/57/59 134-137

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

2.6	Operazioni SFT	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.7	Contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine	227	x	x	-	56/57/59 134-137
2.8	Compensazione tra prodotti diversi	227	x	x	-	56/57/59 134-137

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA**CLASSE DI MERITO****CREDITIZIO:**

- 1 Prima classe di merito creditizio
- 2 Seconda classe di merito creditizio
- 3 Terza classe di merito creditizio
-
- n Ennesima classe di merito creditizio
- 0 Non applicabile

METODOLOGIA**APPLICATA**

- 152 Metodologia IRB - di base
- 153 Metodologia IRB – avanzata

TIPO IMPORTO:

- 214 Esposizione originaria [E₀]
- 216 CRM: deflussi dalla classe di esposizione
- 217 CRM: afflussi alla classe di esposizione
- 80 Valore dell'esposizione [E]
- 82 Valore corretto dell'esposizione [E*]
- 83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]
- 220 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* x FCC]: di cui connesso con esposizioni in strumenti derivati, SFT, operazioni con regolamento a lungo termine
- 227 LGD: impatto CRM
- 86 Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
- 208 Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619)
- 3 Valore ponderato dell'esposizione
- 87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
- 76 Durata residua media (numero giorni)
- 95 Rettifiche di valore complessive
- 98 Perdita attesa (Expected Loss, EL)
- 225 Numero dei debitori
- 245 PD classe di merito creditizio

FATTORE DI**PONDERAZIONE:**

- 1 0%
- 3 50%
- 7 70% - con vita residua uguale o superiore a 2,5 anni
- 20 70% - totale
- 9 75%
- 40 90%
- 17 115%
- 19 250%
- 189 metodologia IRB: altre ponderazioni

GARANZIE RILASCIATE**E IMPEGNI A EROGARE****FONDI:**

- 1 SI
- 2 NO

TIPOLOGIA SOGGETTO

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

FINANZIARIO:	76 Soggetto di grandi dimensioni o non regolamentato
	77 Altro
	890 Non applicabile
TIPO GARANZIA:	59 garanzie personali
	56 derivati su crediti
	57 garanzie reali assimilate alle personali
	134 garanzie reali finanziarie
	135 altre garanzie reali idonee: garanzie immobiliari
	136 altre garanzie reali idonee: cessioni di crediti
	137 altre garanzie reali idonee: altro
	138 <i>Double default</i> : garanzie personali e derivati su credito
PORTAFOGLIO:	51 Amministrazioni centrali e banche centrali
	160 Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti
	<i>Esposizioni verso o garantite da imprese:</i>
	72 Finanziamenti specializzati
	66 PMI
	67 Altre imprese
	<i>Esposizioni al dettaglio:</i>
	162 Esposizioni garantite da immobili: PMI
	164 Esposizioni garantite da immobili: persone fisiche
	75 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate
	76 Altre esposizioni al dettaglio: PMI
	78 Altre esposizioni al dettaglio: persone fisiche
	184 Totale
FORMA TECNICA:	101 totale attività di rischio per cassa
	103 garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi
	104 operazioni SFT
	105 contratti derivati e operazioni con regolamento a lungo termine
	106 compensazione tra prodotti diversi
	777 Non applicabile

Avvertenze

Per l'informazione "tipo importo: 87", i valori riportati sono gli stessi utilizzati ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte (i.e. la LGD segnalata deve tenere in considerazione, tra l'altro, anche degli effetti della disciplina CRM).

L'informazione "tipo garanzia:56/57/59", in corrispondenza di "tipo importo: 227" può essere fornita solo in caso la variabile "metodologia applicata" assuma valore 153.

L'informazione "tipo soggetto finanziario" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 214/83/87/3".

L'informazione "garanzie rilasciate e impegni a erogare fondi" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 80/83".

L'informazione "tipo importo 76" deve essere fornita soltanto in corrispondenza di "metodologia applicata 153".

L'informazione "classe di merito creditizio" e l'informazione "forma tecnica" non si applicano mai contestualmente.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI: ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE

	Tipo importo	Classe di merito creditizio	Fattore di ponderazione
1. Metodo PD/LGD: attività di rischio	214/216/80/87/98/ 3/245	x	-
2. Metodo della ponderazione semplice: attività di rischio	214/216/80/98/3	-	x
3. Metodo dei modelli interni: attività di rischio	214/3	-	-
4. Esposizioni in strumenti di capitale soggette a fattori di ponderazioni fissi (250% e 370%)	3	-	-

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

ESPOSIZIONI IN STRUMENTI DI CAPITALE: TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO - AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo garanzia
1. STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL CREDITO DI TIPO PERSONALE E REALE (PRINCIPIO DI SOSTITUZIONE)		
Esposizioni garantite:		
1.1 Metodo PD/LGD	86	56/59
1.2 Metodo della ponderazione semplice	86	56/59

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA**CLASSE DI**

MERITO CREDITIZIO:	0	Non applicabile
	1	Prima classe di merito creditizio
	2	Seconda classe di merito creditizio
	3	Terza classe di merito creditizio

	n	Ennesima classe di merito creditizio

TIPO IMPORTO:

3	Valore ponderato dell'esposizione
214	Esposizione originaria [E ₀]
216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
80	Valore dell'esposizione [E]
86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
245	PD classe di merito creditizio

FATTORE DI

PONDERAZIONE:	84	190%
	85	290%
	86	370%
	77	Non applicabile

TIPO GARANZIA:

56	“derivati su crediti”
59	“garanzie personali”

Avvertenze

Le informazioni “fattore di ponderazione” e “classe di merito di credito” non vanno fornite in corrispondenza di “tipo importo: 216”.

L'informazione “Tipo importo:87/245” in corrispondenza di “Classe di merito di credito: 0” va fornita aggregando tutte le classi di merito

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON
REGOLAMENTO CONTESTUALE**

Tipo importo **Tempo di
inadempimento**

1. *Esposizione*

228/229/230

x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA:

TEMPO DI INADEMPIMENTO:	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
TIPO IMPORTO	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –
METODOLOGIA STANDARDIZZATA**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- -zazione	Detrazio- ne	Ruolo nella cartolariz- -zazione	Fattore di conver- sione
Attività di rischio per cassa								
1. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
2. Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	-
Attività di rischio fuori bilancio								
3. Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/214/215/ 216/217/80/82/83/95/2 33/234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
4. Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/214/215/2 16/217/80/82/83/95/233 /234/231/232	x	-	-	605/607	x	x	x
5. Clausole di rimborso anticipato	205/207/214/215/216/ 217/80/82/83/95/233/2 34	34	-	-	605/607	2	101	x
6. Totale esposizioni	205/3/211/83	31/32/1 28-131	x	x	605/607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- -zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Ruolo nella cartolariz- -zazione
Attività di rischio						
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	215	Esposizione originaria al netto delle rettifiche di valore complessive [E ₁]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

CLASSE DI MERITO
DI CREDITO

ORIGINARIA:	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	168	Altro e privo di rating

CLASSE DI MERITO
DI CREDITO:

	128	CQS 1
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	131	CQS 4
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	32	1250% - privo di rating
	33	<i>Look-through</i> – second loss in ABCP
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)

DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO

FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0%
----------------------------	---	----

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

186 maggiore di 0% e minore o uguale al 20%
 143 maggiore di 20% e minore o uguale al 50%
 187 maggiore di 50% e minore o uguale al 100%
 77 non applicabile

RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
TIPO CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "Detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito".

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1".

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI –
METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI**

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE	Tipo importo	Classe di ponderazione	Classe di merito di credito	Classe di merito di credito originaria	Tipologia sottostante	Tipo cartolariz- zazione	Detrazione	Ruolo nella cartolariz- zazione	Fattori di conversione
1. Attività di rischio per cassa									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	-
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	-
2. Attività di rischio fuori bilancio									
1.1 Posizioni verso la cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/80/82- 83/95/233/234/2 31/232	175/176/177	x	-	-	605-607	x	x	x
1.2 Posizioni verso la ri- cartolarizzazione	205/207/213/21 4/216/217/80/82 /83/95/233/234/ 231/232	178/179	x	-	-	605-607	x	x	x
3. Clausole di rimborso anticipato	205/207/214/21 6/217/80/82- 83/95/233/234/2 32	-	34	-	-	605-607	2	101	x
4. Totale esposizioni	205/3/211/83	-	31/32/129- 138/181-183	x	x	605-607	x	-	-

POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE: AMMONTARE PROTETTO	Tipo importo	Tipo cartolariz- zazione	Tipologia sottostante	Forma Tecnica	Clausola di rimborso anticipato	Classe di ponderazione	Ruolo nella cartolariz- zazione
Attività di rischio							
1. Strumenti di protezione del credito di tipo personale e assimilati, derivati su credito – effetto sostituzione	86/223	605	x	x	x	x	x
2. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo semplificato	86	-	x	x	x	x	x
3. Strumenti di protezione del credito di tipo reale – metodo integrale	85/221	605	x	x	x	x	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	213	Valore nominale complessivo <i>tranches</i> emesse
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	216	CRM: deflussi dalla classe di esposizione
	217	CRM: afflussi alla classe di esposizione
	80	Valore dell'esposizione [E]
	82	Valore corretto dell'esposizione [E*]
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	95	Rettifiche di valore complessive
	205	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i> , incrementi per <i>Due diligence</i> e disallineamento durata
	207	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	211	Valore ponderato dell'esposizione connessa ai deflussi
	85	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali [Cvam]
	86	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) al netto degli scarti prudenziali [Ga]
	223	Valore della garanzia personale, derivati su crediti e altre garanzie assimilate (incluse le garanzie reali alle quali si applica il metodo semplificato) corretti per il solo rischio di cambio [G*]
	221	Valore della garanzia reale al netto degli scarti prudenziali, escluse le rettifiche per disallineamento di scadenza [Cva]
	231	Esposizione nominale di protezione di credito trattenuta o riacquistata
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	233	Attività ponderate per il rischio: incremento per violazione disposizioni in materia di <i>Due Diligence</i>
	234	Attività ponderate per il rischio: incremento per disallineamento di durata

**CLASSE DI MERITO
DI CREDITO**

ORIGINARIA:	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
	132	CQS 5
	133	CQS 6
	183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
	135	CQS 8
	136	CQS 9
	137	CQS 10
	138	CQS 11
	168	Altro e privo di rating

**CLASSE DI MERITO DI
CREDITO:**

	181	CQS 1 (CQS1 breve termine)
	129	CQS 2
	130	CQS 3
	182	CQS 4 (CQS2 breve termine)
	132	CQS 5
	133	CQS 6
	183	CQS 7 (CQS3 breve termine)
	135	CQS 8
	136	CQS 9

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

	137	CQS 10
	138	CQS 11
	31	1250% - con rating [altro CQS]
	149	Metodo formula di vigilanza
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>Look-through</i>
	127	Approccio della valutazione interna (ABCP)
DETRAZIONE:	1	SI
	2	NO
FATTORE DI CONVERSIONE:	1	0%
	186	maggiore di 0% e minore o uguale al 20%
	143	maggiore di 20% e minore o uguale al 50%
	187	maggiore di 50% e minore o uguale al 100%
	77	non applicabile
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>Originator</i>
	102	Investitore
	103	<i>Sponsor</i>
	104	Cedente
TIPO DI CARTOLARIZZAZIONE:	604	Tradizionale
	605	Sintetica
	607	Qualsiasi
CLASSE DI PONDERAZIONE:	175	Classe A
	176	Classe B
	177	Classe C
	178	Classe D
	179	Classe E
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE	824	Cartolarizzazioni
	244	Sottostante diverso dalle cartolarizzazioni
FORMA TECNICA	101	Attività di rischio per cassa
	102	Attività di rischio fuori bilancio e derivati
CLAUSOLA DI RIMBORSO ANTICIPATO	1	SI
	2	NO

Avvertenze

L'informazione "fattore di conversione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 82".

L'informazione "tipo importo: 3/211" è fornita applicando soltanto il dettaglio informativo "tipologia sottostante".

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

L'informazione "tipo importo: 213/221/223/231" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101". In particolare in corrispondenza di "tipo importo:231" l'informazione "Tipo cartolarizzazione" assume solo il valore "605".

L'informazione "classe di merito di credito" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo:83/232". In particolare, in corrispondenza dell'informazione "tipo importo: 232" è fornita soltanto in corrispondenza di "classe di merito di credito: 34/127/149".

L'informazione "clausola di rimborso anticipato" è fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101".

L'informazione "tipo cartolarizzazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 205/221/223/231".

L'informazione "detrazione" è fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 83". In particolare, l'informazione "detrazione: 1" va fornita senza applicare il dettaglio informativo "classe di merito di credito"

Le informazioni "Forma tecnica" e "Tipologia sottostante" non sono fornite in corrispondenza di "Clausola di rimborso anticipato:1"

Per le voci 1.1 "Posizioni verso la cartolarizzazione" e 1.2." Posizioni verso la ricartolarizzazione" in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101" non è richiesta l'informazione "classe di merito di credito: 34".

L'informazione "Classe di ponderazione" assume solamente i valori 175-177 in corrispondenza di "Tipologia sottostante: 244", negli altri casi (ossia "Tipologia sottostante: 824") assume solamente i valori 178/179.

L'informazione "Tipologia sottostante" non va fornita in corrispondenza di "Tipo importo: 83/205".

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la "x" sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino "-", invece, sta ad indicare che l'attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino "-" posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, "1-4" sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale "/" posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, "1/3" sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – CARTOLARIZZAZIONI – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE**OPERAZIONI****DI**

Codice interno Identificativo della cartolarizzazione

CARTOLARIZZAZIONE

1. Identificativo Operazione	x	x
-------------------------------------	---	---

OPERAZIONI**DI**

Codice interno Identificativo dell'originator

CARTOLARIZZAZIONE

2. Identificativo dell'originator	x	x
--	---	---

OPERAZIONI**DI****CARTOLARIZZAZIONE**

	Codice interno	Interesse economico netto	Conformità normativa	Trattamento contabile	Trattamento prudenziale	Ruolo nella cartolarizzazione	Tipo cartolarizzazione	Tipologia sottostante (Cartolarizzazione o Ricartolarizzazione)
--	----------------	---------------------------	----------------------	-----------------------	-------------------------	-------------------------------	------------------------	---

3. Percentuale impegni mantenuti dall'emittente	x	x	x	x	x	x	604/605	824/244
--	---	---	---	---	---	---	---------	---------

**PORTAFOGLIO
CARTOLARIZZATO**

Codice interno

Data di creazione

Tipologia Sottostante

Metodologia applicata

Paese

4. Caratteristiche generali	x	x	22/527/813/815/816/ 822- 823/245/248/249	151/155/327	x
------------------------------------	---	---	--	-------------	---

**PORTAFOGLIO
CARTOLARIZZATO**

Codice interno

Tipo importo

5. Esposizioni	x	212/214/236/23 7/87/95/230/320
-----------------------	---	-----------------------------------

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

STRUTTURA

OPERAZIONE E	Codice interno	Prima data di chiusura prevedibile	Data di scadenza finale legale	Portafoglio di negoziazione di correlazione	Tipologia esposizione	Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio	Tipo importo
---------------------	----------------	------------------------------------	--------------------------------	---	-----------------------	--	--------------

POSIZIONE VERSO LA

CARTOLARIZZAZIONE

6. Struttura Operazione	x	x	x	-	-	-	-
7. Attività di rischio per cassa	x	-		-	x	-	83/ 214
8. Attività di rischio fuori bilancio	x	-		-	x	x	83/ 214
9. Posizione verso la cartolarizzazione nel TB	x	-		x	-	-	230
10. Posizione lunga	x	-		-	-	-	77
11. Posizione corta	x	-		-	-	-	77
12. Posizione detratta dai Fondi Propri	x	-		-	-	-	83
13. Totale posizioni verso la cartolarizzazione	x	-		-	-	-	207/3/238

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

CODICE INTERNO:

IDENTIFICATIVO DELLA CARTOLARIZZAZIONE:

IDENTIFICATIVO DELL'ORIGINATOR:

DATA DI RIFERIMENTO:

DATA DI CREAZIONE: 77777777 non applicabile

PAESE: Utilizzare i codici attribuiti da Banca d'Italia. In particolare "Se nessun paese supera la soglia del 20% basata sull'importo delle attività/passività, si indica "altro" (cfr. Circ. 154 del 22 novembre 1991)

PRIMA DATA DI CHIUSURA PREVEDIBILE:

DATA DI SCADENZA FINALE LEGALE:

TIPO IMPORTO: 207 Valore ponderato dell'esposizione ante cap
3 Valore ponderato dell'esposizione
212 Esposizione originaria [E0] alla data di emissione della prima tranche
214 Esposizione originaria [E0]
77 Posizione netta
83 Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* FCC]
87 LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
95 Rettifiche di valore complessive
236 Percentuale detenuta portafoglio cartolarizzato
237 Numero posizioni portafoglio cartolarizzato
230 Requisito patrimoniale
320 Requisito patrimoniale %
238 Fattore di conversione creditizia per cartolarizzazioni rotative con clausola di rimborso anticipato

RUOLO NELLA

CARTOLARIZZAZIONE: 101 Originator
102 Investitore
103 Sponsor
104 Cedente

TRATTAMENTO CONTABILE: 636 esposizioni interamente non cancellate
637 esposizioni parzialmente cancellate
638 esposizioni interamente cancellate
771 non applicabile per gli investitori
770 non applicabile

TRATTAMENTO PRUDENZIALE: 639 posizioni verso la cartolarizzazione non soggette a requisiti patrimoniali
640 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel portafoglio bancario/immobilizzato ("BB")
641 posizioni verso la cartolarizzazione incluse nel

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

portafoglio di negoziazione di vigilanza ("TB")
 642 posizioni verso la cartolarizzazione incluse sia
 nel BB, sia nel TB
 770 non applicabile

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE: 550005 Senior
 550006 Mezzanine
 550007 Junior
 777 non applicabile

INTERESSE ECONOMICO NETTO: 314 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (a)
 315 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (b)
 316 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (c)
 317 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (d)
 318 metodo ex CRR, art. 405(1) lettera (e)
 319 Esenzione ex CRR, art. 405(3)
 320 Altro
 777 non applicabile

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA 1 SI
 2 NO
 7 non applicabile

TIPOLOGIA SOTTOSTANTE: 822 mutui ipotecari su immobili residenziali
 823 mutui ipotecari su immobili commerciali
 815 crediti connessi a carte di credito
 22 leasing
 813 prestiti verso imprese (incluse PMI)
 527 crediti al consumo
 816 crediti al commercio
 824 cartolarizzazioni
 244 diverso da cartolarizzazioni
 245 Debiti
 248 altre attività
 249 altre passività

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

DI CORRELAZIONE: 1 SI
 2 NO

CARTOLARIZZAZIONE –

POSIZIONI FUORI BILANCIO: 643 Garanzie con carattere di sostituti del credito
 644 IRS/CRS
 645 Linee di liquidità idonee
 646 Altro
 770 non applicabile

TIPO DI

CARTOLARIZZAZIONE: 604 Tradizionale
 605 Sintetica

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

METODOLOGIA APPLICATA	151	Metodologia Standard
	152	Metodologia IRB – di base
	153	Metodologia IRB – avanzata
	155	Metodologia IRB
	327	Metodologia mista (Standard e IRB)
	777	non applicabile

AVVERTENZE:**In corrispondenza della Voce 3:**

la variabile “Trattamento contabile” assume valore 771 in corrispondenza del valore 102 della variabile “Ruolo nella cartolarizzazione”.

l’informazione “trattamento prudenziale” deve essere fornita solo in corrispondenza del valore 101 della variabile ruolo nella cartolarizzazione

la variabile “conformità alla normativa” non deve essere segnalata (valore non applicabile) in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto”.

in corrispondenza dei valori 777 o 319 della variabile “interesse economico netto l’importo assume convenzionalmente valore pari a 777777

In corrispondenza della Voce 4:

L’informazione “data di creazione” non deve essere fornita per operazioni ABCP.

In corrispondenza della Voce 5:

il tipo importo 212 non deve essere fornito per operazioni ABCP.

In corrispondenza della Voce 8:

L’informazione “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” deve essere fornita senza applicare il dettaglio informativo “tipologia esposizione”.

La variabile “Cartolarizzazione - posizioni fuori bilancio” non deve essere fornita in corrispondenza del valore 83 della variabile “tipo importo”

N.B. – Nello schema, per ciascuna voce la “x” sta ad indicare che di un determinato attributo informativo vanno presi in considerazione tutti i valori di pertinenza di tale attributo; il trattino “-”, invece, sta ad indicare che l’attributo informativo non va fornito in corrispondenza della voce interessata.

Il trattino “-” posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione tutti i valori compresi fra i due numeri (ad esempio, “1-4” sta a significare 1, 2, 3 e 4); la barra trasversale “/” posta fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione solo i due numeri riportati (ad esempio, “1/3” sta a significare 1 e 3).

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA STANDARDIZZATA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paese	Tipo importo
1. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	208/3/214/83/239-244
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni regionali o autorità locali	x	208/3/214/83/239-244
3. Esposizioni verso o garantite da organismi del settore pubblico	x	208/3/214/83/239-244
4. Esposizioni verso o garantite da banche multilaterali di sviluppo	x	208/3/214/83/239-244
5. Esposizioni verso o garantite da organizzazioni internazionali	x	208/3/214/83/239-244
6. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
7. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	x	208/3/214/83/239-244
8. Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
9. Esposizioni al dettaglio	x	208/3/214/83/239-244
10. Esposizioni al dettaglio: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
11. Esposizioni garantite da immobili	x	208/3/214/83/239-244
12. Esposizioni garantite da immobili: di cui PMI	x	208/3/214/83/239-244
13. Esposizioni in stato di default	x	208/3/214/241/242/24383
14. Esposizioni ad alto rischio	x	208/3/214/83/239-244
15. Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite	x	208/3/214/83/239-244
16. Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	x	208/3/214/83/239-244
17. Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)	x	208/3/214/83/239-244
18. Esposizioni in strumenti di capitale	x	208/3/214/83/239-244
19. Altre esposizioni	x	208/3/214/83/239-244

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	239	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica

PAESE:

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – RIPARTIZIONE GEOGRAFICA ATTIVITÀ DI RISCHIO – METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paese	PMI	Tipo importo
1. Totale	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
2. Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali e banche centrali	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
3. Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
4. Esposizioni verso o garantite da imprese	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
5. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati (esclusi finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione)			208/3/214/83/87/98/239-247
6. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui finanziamenti specializzati soggetti a criteri di assegnazione			208/3/214/83/87/98/239-247
7. Esposizioni verso o garantite da imprese: di cui PMI	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
8. Esposizioni al dettaglio	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
9. Esposizioni al dettaglio: di cui garantite da immobili	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
10. Esposizioni al dettaglio: di cui rotative qualificate	x	-	208/3/214/83/87/98/239-247
11. Esposizioni al dettaglio: di cui altro	x	x	208/3/214/83/87/98/239-247
12. Esposizioni in strumenti di capitale	x		208/3/214/83/87/98/239-247

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	208	Valore ponderato dell'esposizione ante <i>cap</i>
	3	Valore ponderato dell'esposizione
	247	Valore ponderato dell'esposizione ante applicazione del fattore di sostegno (0,7619) – esposizioni in stato di default
	214	Esposizione originaria [E ₀]
	239	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default
	240	Esposizione originaria [E ₀] connessa con esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	83	Equivalente creditizio di garanzie e impegni [E* × FCC]
	241	Rettifiche specifiche
	242	Rettifiche specifiche – di cui stralci parziali
	243	Rettifiche generiche
	244	Rettifiche di valore contabili registrate su esposizioni in stato di default dall'ultima data di riferimento segnaletica
	245	PD classe di merito creditizio
	87	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM
	246	LGD media ponderata per l'esposizione al netto effetti CRM connessa con esposizioni in stato di default
	98	Perdita attesa (Expected Loss, EL)
PMI:	1	SI
	2	NO

PAESE:

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RIPARTIZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE RILEVANTI AI FINI DEL CALCOLO DELLA RISERVA DI CAPITALE ANTICICLICA PER PAESE E DEL COEFFICIENTE ANTICICLICO SPECIFICO DELL'ENTE (CCB)

DESCRIZIONE	PAESE	INFORMAZIONI QUALITATIVE
Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito		-
Valore dell'esposizione secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione secondo il metodo IRB	X	-
Esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato		-
Somma delle posizioni lunghe e corte in esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i metodi standardizzati	X	-
Valore delle esposizioni nel portafoglio di negoziazione secondo i modelli interni	X	-
Esposizioni creditizie rilevanti - Cartolarizzazione		-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo standardizzato	X	-
Valore dell'esposizione delle posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario secondo il metodo IRB	X	-
Requisiti di fondi propri e fattori di ponderazione		-
Requisiti di fondi propri totali per CCB	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di credito	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie rilevanti - Rischio di mercato	X	-
Requisiti di fondi propri per le esposizioni creditizie	X	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

rilevanti - Posizioni verso la cartolarizzazione nel portafoglio bancario		
Fattori di ponderazione dei requisiti di fondi propri	X	-
Coefficienti anticiclici		-
Coefficiente anticiclico fissato dall'autorità designata	X	-
Coefficiente anticiclico applicabile per il paese dell'ente	X	-
Coefficiente anticiclico specifico dell'ente	X	-
Uso della soglia del 2%		-
Uso della soglia del 2% per le esposizioni creditizie generiche	X	X
Uso della soglia del 2% per le esposizioni nel portafoglio di negoziazione	X	X

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

Informazioni qualitative: 1 si
 2 no

PAESE: tutti i valori ammessi

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – PERDITE SU CREDITI IPOTECARI

PERDITE SU CREDITI IPOTECARI	Tipo importo	Paese
1. Esposizioni garantite da immobili residenziali	80/248-251	x
2. Esposizioni garantite da immobili non residenziali	80/248-251	x

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	80	Valore dell'esposizione [E]
	248	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento
	249	Perdita su crediti ipotecari fino alla soglia di riferimento: di cui valore credito ipotecario
	250	Perdita su crediti ipotecari
	251	Perdita su crediti ipotecari: di cui valore credito ipotecario
PAESE:	500	Totale
	705	Mercati nazionali extra UE
	86	Italia
	
	"xx"	ultimo paese UE

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE – AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO (CVA)

AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO	Tipo importo	Metodologia Applicata
1. Esposizioni Totali	230/80/95	x
1.1. di cui: Derivati OTC	80	x
1.2. di cui: SFT	80	x
2. VaR regolamentare decadale	-	-
2.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_c	252	333
2.2. VaR T-1	252	333
3. VaR regolamentare decadale in condizioni di stress	-	-
3.1. Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore β_s	252	333
3.2. VaR in condizioni di stress T-1	252	333
4. Numero di controparti	253	x
4.1. di cui: proxy differenziale sul CDS	253	333
5. Coperture ammissibili	-	-
5.1. CDS	24	333/332
5.2. indici di CDS	24	333/332

Parte I

Sezione: 4 - Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di credito e di controparte su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	230	requisito patrimoniale
	80	Valore dell'esposizione [E]
	252	Valore a rischio
	253	Numero controparti
	24	Valore nominale
	95	Rettifiche di valore complessive
METODOLOGIA		
APPLICATA:	333	Metodo avanzato
	332	Metodologia standard
	328	Metodo dell'esposizione originaria

Avvertenze

L'informazione "metodologia applicata" non deve essere fornita in corrispondenza di "tipo importo: 95".

Parte I

Sezione: 4 – Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 4 – Rischio di credito e di controparte su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

2.1 Premessa

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio di credito e di controparte su base individuale (cfr. Sezione 3 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

Sezione:

5 – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE GRANDI
ESPOSIZIONI SU BASE INDIVIDUALE**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	10/116	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	-	-	-	206

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPO IMPORTO
1. Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-
1.1. di cui: strumenti di debito	X	260
1.2. di cui: strumenti di capitale	X	260
1.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	260
1.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	260
1.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	260
1.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	260
2. Metodologia Integrale	X	260
3. Garanzie immobiliari	X	260

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	X	117-118	X	-	206/209/210/ 256/257/258/ 259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	X	-	-	-	206

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPO IMPORTO
1. Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-	-
1.1. di cui: strumenti di debito	X	X	260
1.2. di cui: strumenti di capitale	X	X	260
1.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	260
1.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	X	260
1.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	260
1.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	X	260
2. Metodologia Integrale	X	X	260
3. Garanzie immobiliari	X	X	260

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

GRANDI ESPOSIZIONI: IDENTIFICAZIONE DELLA CONTROPARTE	CODICE CENSITO	ATTIVITÀ ECONOMICA - RAMO	TIPO CONTROPARTE
1. Controparti italiane	X		X
2. Controparti estere:			
- 2.1 Società non finanziarie	X	X	X
- 2.2 Altre società finanziarie	X	X	X
- 2.3 Altre	X		X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

GRANDI ESPOSIZIONI: LIMITI APPLICATI	TIPO IMPORTO
1. Enti	254-255
2. Controparti diverse da Enti	255

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

LEGENDA ⁽¹⁾

Codice censito: codice censito del cliente ovvero della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi. In ipotesi di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da “connessione economica” va segnalato il codice di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento.

L’informazione “ATTIVITA’ ECONOMICA - RAMO” deve essere fornita soltanto per le controparti non residenti relative a “Altre società finanziarie” (sg. 717, 718, da 733 a 735, 739, 743, 744, 745, 746, 747, 748) e “Società non finanziarie” (sg. da 757 a 759).

Tipologia posizione – Tipo X

10 = posizione individuale

116 = gruppo di clienti connessi

117 = gruppo di clienti connessi – controllo

118 = gruppo di clienti connessi – connessione economica

Tipologia posizione – Tipo Y

119 = SPV, Fondi comuni o altri schemi

120 = altro

Tipo importo:

206 = Esposizione originaria

209 = Valore dell’esposizione

210 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR

254 = Limite dei grandi rischi – percentuale

255 = Limite dei grandi rischi

256 = Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile

257 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile

258 = Esposizioni detratte dai fondi propri

259 = Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR

260 = Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM

95 = Rettifiche di valore complessive

Tipo di controparte:

76 Soggetto regolamentato del settore finanziario

77 Soggetto non regolamentato del settore finanziario

777 Non applicabile

Posizione diretta:

1 = SI

2 = NO

Avvertenze

⁽¹⁾ Nello schema delle voci il trattino posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione entrambi i valori.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base individuale

L'informazione "tipo importo: 255" è fornita solamente nel caso in cui trovi applicazione il limite di 150 mln alternativo a quello del 25% del capitale ammissibile, ai sensi dell'articolo 395(1) del Regolamento n.575/2013.

La voce 59102 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE NON CONSOLIDATA

2.1 Premessa

La segnalazione “Grandi esposizioni su base non consolidata” comprende i seguenti schemi: “Attività di rischio”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio”; “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Grandi esposizioni: identificazione della controparte”; “Grandi esposizioni: limiti applicati”.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.2 Attività di rischio

Nello schema “Attività di rischio” sono incluse le informazioni relative al “Totale delle attività di rischio” distinte in base alla tipologia di esposizione (strumenti di debito, strumenti di capitale, strumenti finanziari derivati, impegni a erogare fondi, garanzie reali finanziarie, altre garanzie e impegni, schemi di investimento) con specifica evidenza delle esposizioni in stato di default. Inoltre, è richiesto il dettaglio delle attività di rischio incluse nel “Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza”.

Ai fini della compilazione della tabella “Attività di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella riportata nell’allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’allegato IX e, in particolare, al paragrafo 6.

Nei paragrafi da 2.2.1 a 2.2.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito, Tipologia posizione, Posizione diretta, Tipo importo.

2.2.1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza

In questa voce sono segnalate le grandi esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 220 e 340.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.2 Totale delle attività di rischio

In questa voce sono segnalate tutte le grandi esposizioni.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 040, 190, 200, 210, 230, 320, 330, 350.

2.2.2.1 Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default

In questa sottovoce sono incluse le posizioni in stato di default ai sensi degli articoli 127 e 178 del Regolamento 575/2013.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 050.

2.2.3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 060 a 180.

2.2.3.1 Totale delle attività di rischio di cui: titoli di debito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 060 e 120.

2.2.3.2 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 070 e 130.

2.2.3.3 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti finanziari derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 080 e 140.

2.2.3.4 Totale delle attività di rischio di cui: impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 090 e 150.

2.2.3.5 Totale delle attività di rischio di cui: garanzie reali finanziarie3

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 100 e 160.

2.2.3.6 Totale delle attività di rischio di cui: altre garanzie e impegni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 110 e 170.

2.2.3.7 Totale delle attività di rischio di cui: schemi di investimento

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 180.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Tecniche di attenuazione del rischio di credito: ammontare protetto

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”), sono distinte a seconda che si applichi: i) il principio di sostituzione con ripartizione in base al sottostante garantito; ii) metodologia integrale (garanzie reali); iii) garanzie immobiliari.

Nei paragrafi da 2.3.1 a 2.3.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito, Tipo importo.

2.3.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 240 a 290.

2.3.3.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui strumenti di debito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 240.

2.3.3.2 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 250.

2.3.3.3 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti finanziari derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 260.

2.3.3.4 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 270.

2.3.3.5 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: garanzie reali finanziarie

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 280.

2.3.3.6 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui altre garanzie e impegni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 290.

2.3.2 Metodologia Integrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 300.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3 Garanzie immobiliari

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 310.

2.4 Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi

Nello schema “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi” sono incluse le informazioni - riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi - relative al “Totale delle attività di rischio” distinte in base alla tipologia di esposizione (strumenti di debito, strumenti di capitale, strumenti finanziari derivati, impegni a erogare fondi, garanzie reali finanziarie, altre garanzie e impegni, schemi di investimento) con specifica evidenza delle esposizioni in stato di default. Inoltre, è richiesto il dettaglio delle attività di rischio incluse nel “Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza”.

Ai fini della compilazione della tabella “Attività di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella riportata nell’allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’allegato IX e, in particolare, al paragrafo 6.

Nei paragrafi da 2.4.1 a 2.4.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Tipologia posizione – Tipo X, Tipologia posizione – Tipo Y, Posizione diretta, Tipo importo.

2.4.1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza

In questa voce sono segnalate le grandi esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 230 e 350.

2.4.2 Totale delle attività di rischio

In questa voce sono segnalate tutte le grandi esposizioni.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 050, 200, 210, 220, 240, 330, 340, 360.

2.4.2.1 Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default

In questa sottovoce sono incluse le posizioni in stato di default ai sensi degli articoli 127 e 178 del Regolamento 575/2013.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 060.

2.4.3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne da 070 a 190.

2.4.3.1 Totale delle attività di rischio di cui: titoli di debito

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 070 e 130.

2.4.3.2 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 080 e 140.

2.4.3.3 Totale delle attività di rischio di cui: strumenti finanziari derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 090 e 150.

2.4.3.4 Totale delle attività di rischio di cui: impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 100 e 160.

2.4.3.5 Totale delle attività di rischio di cui: garanzie reali finanziarie

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 110 e 170.

2.4.3.6 Totale delle attività di rischio di cui: altre garanzie e impegni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonne 120 e 180.

2.4.3.7 Totale delle attività di rischio di cui: schemi di investimento

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 190.

2.5 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi

Le informazioni attinenti alle tecniche di attenuazione del rischio di credito (“CRM”) - riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi - sono distinte a seconda che si applichi: i) il principio di sostituzione con ripartizione in base al sottostante garantito; ii) metodologia integrale (garanzie reali); iii) garanzie immobiliari.

Nei paragrafi da 2.5.1 a 2.5.3 sono illustrate le voci rilevanti per lo schema in esame. Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Tipo importo.

2.5.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna da 250 a 300.

2.5.1.1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui titoli di debito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 250.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5.1.2 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 260.

2.5.1.3 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui strumenti finanziari derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 270.

2.5.1.4 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: impegni a erogare fondi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 280.

2.5.1.5 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito di cui: garanzie reali finanziarie

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 290.

2.5.1.6 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito: di cui altre garanzie e impegni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 300.

2.5.2 Metodologia Integrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 310.

2.5.3 Garanzie immobiliari

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna 320.

2.6 Grandi esposizioni: identificazione della controparte

Le informazioni attinenti alle “Grandi esposizioni: identificazione della controparte” riguardano l’individuazione della controparte.

Tra gli attributi informativi illustrati nel paragrafo 2.8, rilevano i seguenti: Attività economica-Ramo, Tipo controparte, Codice censito CR.

2.6.1 Controparti italiane

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

Controparti estere**2.6.2 Società non finanziarie**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6.3 Altre società finanziarie

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

2.6.3 Altre

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 010.

2.7 Grandi esposizioni: limiti applicati

Le informazioni attinenti alle “Grandi esposizioni: limiti applicati” riguardano i limiti prudenziali previsti dall’art. 395 del Regolamento 575/2013. Si distingue tra controparti “Enti” e “controparti diverse da Enti”.

Tra gli attributi informativi illustrati nel paragrafo 2.8, viene in rilievo il Tipo importo.

2.7.1 Enti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 020.

2.7.2 Controparti diverse da enti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 010.

2.8 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 5, Sottosezione 2.

2.8.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 206 “Esposizione originaria”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 040 a 180 e paragrafo 7.1, colonne da 050 a 190. Sono detratte le esposizioni di cui all’articolo 390(6) lettere da a) a d);
2. 209 “Valore dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 210 e 220, paragrafo 7.1, colonne 220 e 230;
3. 210 “Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne 330 e 340, paragrafo 7.1, colonne 340 e 350;
4. 254 “Limite dei grandi rischi – percentuale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 030;
5. 255 “Limite dei grandi rischi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 4.1, riga 010 e 020;
6. 256 “Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 230 e paragrafo 7.1, colonna 240;
7. 257 “Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile”, cfr. Regolamento della

Parte I

Sezione: 5 – Grandi esposizioni su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 350 e paragrafo 7.1, colonna 360;

8. 258 “Esposizioni detratte dai fondi propri, cfr. Regolamento della Commissione”, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 200 e paragrafo 7.1, colonna 210. Le deduzioni qui ricondotte sono effettuate ai sensi dell’articolo 390(6) lettera e) del Regolamento 575/2013;
9. 259 “Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 320 e paragrafo 7.1, colonna 330;
10. 260 “Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonne da 240 a 310 e paragrafo 7.1, colonna 250 a 320;
11. 95 “Rettifiche di valore complessive”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna 190 e paragrafo 7.1, colonna 200.

2.8.2 Codice censito

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 5.1 colonna 010, 6.1 colonna 010 e paragrafo 7.1, colonne 010 e 020. Si precisa che per le esposizioni verso gli schemi di investimento, nel caso utilizzo del concetto di *unknown client* ⁽¹⁾ si utilizza il codice censito 99999999994 72.

2.8.2 Tipologia di posizione – Tipo X

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 6.1 colonna da 020 a 030; paragrafo 7.1, colonna 040.

2.8.3 Tipologia di posizione – Tipo Y

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafi 6.1 colonna 030; paragrafo 7.1, colonna 030.

2.8.4 Tipo di controparte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 5.1, colonna 070.

2.8.5 Posizione diretta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 6.1, colonna da 060 a 170 e Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 7.1, colonna da 070 a 180.

¹ Cfr. Regolamento delegato UE n.1187/2014.

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

Sezione:

6 – GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE GRANDI
ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1. Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	-	-	-	209/210
2. Totale delle attività di rischio	X	10/116	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	-	-	-	206
3. Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione 348LE3	-	-	-	-	-
3.1. di cui: strumenti di debito	X	-	-	X	206
3.2. di cui: strumenti di capitale	X	-	-	X	206
3.3. di cui: strumenti finanziari derivati	X	-	-	X	206
3.4. di cui: impegni a erogare fondi	X	-	-	X	206
3.5. di cui: garanzie reali finanziarie	X	-	-	X	206
3.6. di cui: altre garanzie e impegni	X	-	-	X	206
3.7. di cui: schemi di investimento	X	-	-	-	206

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO	TIPO IMPORTO
1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-
1.1 di cui: strumenti di debito	X	260
1.2 di cui: strumenti di capitale	X	260
1.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	260
1.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	260
1.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	260
1.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	260
2 Metodologia Integrale	X	260
3 Garanzie immobiliari	X	260

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO X	TIPOLOGIA POSIZIONE – TIPO Y	POSIZIONE DIRETTA	TIPO IMPORTO
1 Portafoglio non di negoziazione a fini di vigilanza	X	X	-	-	-	209/210
2 Totale delle attività di rischio	X	X	117-118	X	-	206/209/210/256/257/258/259/95
2.1. Totale delle attività di rischio: di cui posizioni in stato di default	X	X	-	-	-	206
3 Totale delle attività di rischio: tipologia esposizione	-	-	-	-	-	-
3.1 di cui: strumenti di debito	X	X	-	-	X	206
3.2 di cui: strumenti di capitale	X	X	-	-	X	206
3.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	-	-	X	206
3.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	X	-	-	X	206
3.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	-	-	X	206
3.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	X	-	-	X	206
3.7 di cui: schemi di investimento	X	X	-	-	-	206

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO: COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	TIPO IMPORTO
1 Effetto di sostituzione: ripartizione per sottostante garantito	-	-	-
1.1 di cui: strumenti di debito	X	X	260
1.2 di cui: strumenti di capitale	X	X	260
1.3 di cui: strumenti finanziari derivati	X	X	260
1.4 di cui: impegni a erogare fondi	X	X	260
1.5 di cui: garanzie reali finanziarie	X	X	260
1.6 di cui: altre garanzie e impegni	X	X	260
2 Metodologia Integrale	X	X	260
3 Garanzie immobiliari	X	X	260

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITA' DI RISCHIO: ESPOSIZIONI PIU' RILEVANTI	CODICE CENSITO	VITA RESIDUA ESPOSIZIONE	TIPO IMPORTO
1. Esposizioni	X	X	209

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

ATTIVITA' DI RISCHIO: ESPOSIZIONI PIU' RILEVANTI - COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI CLIENTI CONNESSI	CODICE CENSITO (GRUPPO)	CODICE CENSITO (COMPONENTE)	VITA RESIDUA ESPOSIZIONE	TIPO IMPORTO
1. Esposizioni	X	X	X	209

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

GRANDI ESPOSIZIONI: IDENTIFICAZIONE DELLA CONTROPARTE	CODICE CENSITO	ATTIVITÀ ECONOMICA - RAMO	TIPO CONTROPARTE
1. Controparti italiane	X		X
2. Controparti estere:			
- 2.1 Società non finanziarie	X	X	X
- 2.2 Altre società finanziarie	X	X	X
- 2.3 Altre	X		X

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

GRANDI ESPOSIZIONI: LIMITI APPLICATI	TIPO IMPORTO
1. Enti	254-255
2. Controparti diverse da Enti	255

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

LEGENDA ⁽¹⁾

Codice censito: codice censito del cliente ovvero della capogruppo per gli affidamenti concessi a gruppi di clienti connessi. In ipotesi di raggruppamento i cui componenti siano legati soltanto da “connessione economica” va segnalato il codice di uno qualunque dei soggetti componenti il raggruppamento.

L’informazione “ATTIVITA’ ECONOMICA - RAMO” deve essere fornita soltanto per le controparti non residenti relative a “Altre società finanziarie” (sg 717, 718, da 733 a 735, 739, 743, 744, 745, 746, 747, 748) e “Società non finanziarie” (sg. da 757 a 759).

Tipologia posizione – Tipo X

10 = posizione individuale

116 = gruppo di clienti connessi

117 = gruppo di clienti connessi – controllo

118 = gruppo di clienti connessi – connessione economica

Tipologia posizione – Tipo Y

119 = SPV, Fondi comuni o altri schemi

120 = altro

Tipo importo

206 = Esposizione originaria

209 = Valore dell’esposizione

210 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR

254 = Limite dei grandi rischi – percentuale

255 = Limite dei grandi rischi

256 = Valore dell’esposizione espresso come percentuale del capitale ammissibile

257 = Valore dell’esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR espresso come percentuale del capitale ammissibile

258 = Esposizioni detratte dai fondi propri

259 = Valore dell’esposizione esentato ex articolo 400 CRR

260 = Riduzione del valore dell’esposizione connesso all’applicazione di tecniche CRM

95 = Rettifiche di valore complessive

Tipo di controparte

76 Soggetto regolamentato del settore finanziario

77 Soggetto non regolamentato del settore finanziario

(¹) Nello schema delle voci il trattino posto fra due numeri sta a significare che vanno presi in considerazione entrambi i valori.

Parte I

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai grandi rischi su base consolidata

777 Non applicabile

Posizione diretta:

1 = SI

2 = NO

Vita residua esposizione

20 = entro un 1 mese

43 = da 1 a 2 mesi

44 = da 2 a 3 mesi

85 = da 3 a 4 mesi

86 = da 4 a 5 mesi

87 = da 5 a 6 mesi

88 = da 6 a 7 mesi

89 = da 7 a 8 mesi

134 = da 8 a 9 mesi

91 = da 9 a 10 mesi

135 = da 10 a 11 mesi

93 = da 11 a 12 mesi

94 = da 12 a 15 mesi

95 = da 15 a 18 mesi

96 = da 18 a 21 mesi

97 = da 21 a 24 mesi

98 = da 24 a 27 mesi

136 = da 27 a 30 mesi

137 = da 30 a 33 mesi

138 = da 33 a 36 mesi

139 = da 3 a 5 anni

132 = da 5 a 10 anni

133 = oltre i 10 anni

900 = indefinito

Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 255" è fornita solamente nel caso in cui trovi applicazione il limite di 150 mln alternativo a quello del 25% del capitale ammissibile, ai sensi dell'articolo 395(1) del Regolamento n.575/2013.

La voce 34102 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Sezione: 6 – Grandi esposizioni su base consolidata
Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE - GRANDI ESPOSIZIONI SU BASE CONSOLIDATA

2.1 Premessa

La segnalazione sulle grandi esposizioni su base consolidata comprende i seguenti schemi: “Attività di rischio”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio”; “Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Tecniche di attenuazione delle attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi”, “Grandi esposizioni: identificazione della controparte”; “Grandi esposizioni: limiti applicati”.

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per le grandi esposizioni su base individuale (cfr. sezione 5 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Si precisa infine che istruzioni specifiche, applicabili solo a livello consolidato, sono previste per gli schemi “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti”; “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi”.

2.2 Attività di rischio

2.2.1 Totale delle attività di rischio

In questo schema sono segnalate tutte le grandi esposizioni. Qualora queste ultime siano inferiori a 20, vanno in ogni caso segnalate le prime 20 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 4. Qualora non siano già incluse nelle grandi esposizioni o nelle prime 20 più rilevanti, vanno inoltre segnalate sia le prime 10 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso soggetti finanziari non regolamentati come definiti dall’art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

2.2.2 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio

Cfr. paragrafo 2.2.1

2.3 Attività di rischio: composizione dei gruppi di clienti connessi

2.3.1 Totale delle attività di rischio

In questo schema sono segnalate tutte le grandi esposizioni. Qualora queste ultime siano inferiori a 20, vanno in ogni caso segnalate le prime 20 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 4. Qualora non siano già incluse nelle grandi esposizioni o nelle prime 20 più rilevanti, vanno inoltre segnalate sia le prime 10 esposizioni più rilevanti definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1,

punto 5 verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso soggetti finanziari non regolamentati come definiti dall'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

2.3.2 Tecniche di attenuazione delle attività di rischio

Cfr. paragrafo 2.3.1

2.4 Attività di rischio: esposizioni più rilevanti

Le informazioni attinenti alle “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti” riguardano le 10 più rilevanti esposizioni definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 sia verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso “soggetti finanziari non regolamentati” ai sensi dell'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013.

Ai fini della compilazione dello schema “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti” si fa riferimento alla tabella del Regolamento della Commissione riportata nell'Allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato IX e, in particolare, alla Parte II paragrafo 8.

Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6, si applicano i seguenti: Codice censito, Vita residua esposizione, Tipo importo.

2.4.1 Esposizioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 8.1, colonne da 020 a 250.

2.5 Attività di rischio: esposizioni più rilevanti - composizione dei gruppi di clienti connessi

Le informazioni attinenti alle “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti-composizione dei gruppi di clienti connessi” riguardano le 10 più rilevanti esposizioni definite secondo quanto disciplinato dal Regolamento della Commissione, Allegato IX, Parte II, paragrafo 1, punto 5 sia verso enti, sia le prime 10 più rilevanti - definite con il medesimo criterio - verso “soggetti finanziari non regolamentati” ai sensi dell'art. 142 (1) punto 5 del Regolamento n. 575/2013, riferite alle controparti appartenenti a ciascun gruppo di clienti connessi.

Ai fini della compilazione dello schema “Attività di rischio: esposizioni più rilevanti-composizione dei gruppi di clienti connessi” si fa riferimento alla tabella del Regolamento della Commissione riportata nell'Allegato VIII e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato IX e, in particolare, al paragrafo 9.

Inoltre, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6, si applicano i seguenti: Codice censito (gruppo), Codice censito (componente), Vita residua esposizione, Tipo importo.

2.5.1 Esposizioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 9.1, colonne da 030 a 260.

2.6 Attributi informativi

Oltre a quanto illustrati nel par. 2.8 della Sez. 5, Sottosezione 2, viene in rilievo anche l'attributo informativo "Vita residua esposizione".

2.6.1 Vita residua esposizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato IX, paragrafo 8.1 colonne da 020 a 250 e paragrafo 9.1 colonne da 030 a 260.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sezione:

7 – REQUISITI PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI REQUISITI
PATRIMONIALI INDIVIDUALI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO	Vita residua mercato	Approccio	Valuta	Tipo importo
1. Rischio generico	-	-	x	230
1.1. Rischio generico: di cui contratti derivati	-	-	-	-
1.1.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.1.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.2. Rischio generico: di cui altre attività e passività	-	-	-	-
1.2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.2.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.3. Rischio generico: metodo basato sulla scadenza	-	-	x	262/230
1.3.1. posizioni lunghe	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.3.2. posizioni corte	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.4. Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria	-	-	x	262/230
1.4.1. posizioni lunghe	68/516/519	-	x	261/77
1.4.2. posizioni corte	68/516/519	-	x	261/77
2. Rischio specifico	-	-	x	262
2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.3. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1	-	-	x	262
2.3.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.3.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.4. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2	45/69/162	-	x	262/230
2.4.1. posizioni lunghe	45/69/162	-	x	261/77
2.4.2. posizioni corte	45/69/162	-	x	261/77
2.5. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3	-	-	x	262
2.5.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.5.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.6. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4	-	-	x	262
2.6.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.6.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.7. Derivati <i>nth-to-default</i>	-	-	x	262/230
2.7.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.7.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.8. Posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	820	230
2.9. Portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	820	230
3.				
4. Opzioni: rischi aggiuntivi	-	x	x	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

VITA RESIDUA MERCATO:	68	Zona 1
	30	fino a 1 mese
	40	oltre 1 mese e fino a 3 mesi
	50	oltre 3 mese e fino a 6 mesi
	60	oltre 6 mese e fino a 12 mesi
	516	Zona 2
	505	oltre 1 anno e fino a 2 anni (1,9 se cedola inferiore al 3%)
	517	oltre 2 (1,9) anno e fino a 3 anni (2,8 se cedola inferiore al 3%)
	518	oltre 3 (2,8) anno e fino a 4 anni (3,6 se cedola inferiore al 3%)
	519	Zona 3
	508	oltre 4 (3,6) anno e fino a 5 anni (4,3 se cedola inferiore al 3%)
	509	oltre 5 (4,3) anno e fino a 7 anni (5,7 se cedola inferiore al 3%)
	510	oltre 7 (5,7) anno e fino a 10 anni (7,3 se cedola inferiore al 3%)
	511	oltre 10 (7,3) anno e fino a 15 anni (9,3 se cedola inferiore al 3%)
	512	oltre 15 (9,3) anno e fino a 20 anni (10,6 se cedola inferiore al 3%)
	513	oltre 20 (oltre 10,6 e fino a 12 se cedola inferiore al 3%)
	514	oltre 12 e fino a 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	515	oltre 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	45	fino a 6 mesi
	69	oltre i 6 e fino a 24 mesi
	162	oltre i 24 mesi
VALUTA:		Totale, EUR, ALL, BGN, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, ISK, JPY, LTL, MKD, NOK, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, Altro
TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
APPROCCIO	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 261" va fornita solamente in corrispondenza di "vita residua: 45/68/69/162/516/519".

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA
STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO
SPECIFICO**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizza- zione	Fattore di ponderazione	Tipologia sottostante
1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni	265/266	-	-	x
1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/2 65/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/2 65/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.3 Posizioni lunghe verso la ri-cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/ 149	-
1.4 Posizioni corte verso la ri-cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/ 149	-

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	264	<i>Due diligence</i> – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR
FATTORE DI PONDERAZIONE:	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	18	150%
	4	200%
	21	225%
	19	250%
	23	300%
	30	350%
	45	425%
	24	500%
	46	650%
	25	750%
	26	850%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
149	metodo formula di vigilanza	
127	approccio della valutazione interna (ABCP)	
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE:	822	mutui ipotecari su immobili residenziali
	823	mutui ipotecari su immobili commerciali
	815	crediti connessi a carte di credito
	22	leasing
	813	prestiti verso imprese (incluse PMI)
	527	crediti al consumo
	816	crediti al commercio
	248	altre attività
	246	altre passività
247	obbligazioni bancarie garantite	
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

Avvertenze

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza del "tipo importo: 77/232". In particolare, l'informazione "tipo importo: 232" va fornita soltanto in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 149/127".

L'informazione "tipo importo: 264" va fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101/102"

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA
STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI
CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizzazione	Fattore di ponderazione
1. Posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
1.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
1.2 posizioni corte	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
2. Posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
2.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
2.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	-
3. Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
3.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
3.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4. Connesse con posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
4.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
FATTORE DI PONDERAZIONE:	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	19	250%
	30	350%
	45	425%
	46	650%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
	149	metodo formula di vigilanza
	127	approccio della valutazione interna (ABCP)
169	Altro	
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

Avvertenze

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 77/232". In particolare, in corrispondenza del "tipo importo: 232" l'informazione "fattore di ponderazione" assume soltanto i valori 127 e 149.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE	Tipo importo	Approccio	Paese del mercato di quotazione
1. Rischio Generico	262	-	x
1.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
1.2. posizioni corte	261/77	-	x
2. Rischio Generico: di cui			
2.1. Derivati			
2.1.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.1.2 posizioni corte	261	-	x
2.2. Altre attività e passività			
2.2.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.2.2 posizioni corte	261	-	x
3. Rischio Generico: di cui			
3.1 Indici azionari negoziati diversificati			
3.1.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.1.2 posizioni corte	261/77	-	x
3.2. Altri titoli di capitale			
3.2.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.2.2 posizioni corte	261/77	-	x
4. Rischio specifico	262	-	x
4.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
4.2. posizioni corte	261/77	-	x
5.			
6. Opzioni: rischi aggiuntivi	230	x	x

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

PAESE DEL MERCATO DI QUOTAZIONE:	Codici paese per i seguenti: Totale, Albania, Area Euro, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Egitto, Giappone, Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Norvegia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Altri.
TIPO IMPORTO	261 posizione lorda 77 posizione netta 262 posizioni soggette a requisiti patrimoniali 230 requisito patrimoniale
APPROCCIO	321 approccio semplificato 322 approccio delta-plus: rischio gamma 323 approccio delta-plus: rischio vega 324 approccio di scenario 777 non applicabile

Avvertenze

L'informazione "approccio" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 230".

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

**RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO
CONTESTUALE**

RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE	Tipo importo	Tempo di inadempimento
1. Esposizione	228-230	x

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TEMPO DI INADEMPIMENTO:	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
TIPO IMPORTO	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI

RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI	Approccio	Forma tecnica	Valuta	Tipo importo
1. Posizione complessiva in valute estere	-	-	-	-
1.1. Posizioni lunghe	-	-	-	262
1.2. Posizioni corte	-	-	-	262
1.3. Posizione compensata	-	-	-	262
2. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate	-	-	-	230
2.1. Posizione lunga	-	-	-	261/77
2.2. Posizione corta	-	-	-	261/77
2.3. Posizione compensata	-	-	-	262
3. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate – di cui: valuta utilizzata per le segnalazioni	-	-	-	-
3.1. Posizione lunga	-	-	-	77
3.2. Posizione corta	-	-	-	77
3.3. Posizione compensata	-	-	-	77
4. Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute	-	-	-	230
4.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
4.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
5. Posizione complessiva in valute estere: di cui Oro	-	-	-	230
5.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
5.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
6. Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi	x	-	-	230
7. Posizione complessiva	-	-	-	-
7.1. Posizione lunga	-	x	x	261/77
7.2. Posizione corta	-	x	x	261/77

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
FORMA TECNICA:	107	attività e passività in bilancio
	108	attività e passività fuori bilancio
	109	derivati
	777	non applicabile
APPROCCIO:	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario
VALUTA:	Totale, EUR, ALL, ARS, AUD, BRL, BGN, CAD, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, JPY, , LTL, MKD, MXN, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, ISK, NOK, HKD, TWD, NZD, SGD, KRW, CNY, Altre	

Avvertenze

L'informazione "forma tecnica" va fornita solamente in corrispondenza di "valuta: totale" e "tipo importo: 261".

L'informazione "tipo importo: 77" va fornita solamente in corrispondenza di informazione "valuta <> totale".

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA

RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA	Metodologia Applicata	Approccio	Tipo importo
1. Metalli preziosi (eccetto l'oro)	-	-	262/230
1.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
1.2. Posizioni corte	-	-	261/77
2. Metalli comuni	-	-	262/230
2.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
2.2. Posizioni corte	-	-	261/77
3. Prodotti agricoli	-	-	262/230
3.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
3.2. Posizioni corte	-	-	261/77
4. Altro	-	-	262/230
4.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
4.2. Posizioni corte	-	-	261/77
5. Altro: di cui Prodotti energetici	-	-	262/230
5.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
5.2. Posizioni corte	-	-	261/77
6. Totale posizioni in merci	x	-	262/230
6.1. Posizioni lunghe	x	-	261/77
6.2. Posizioni corte	x	-	261/77
7. Opzioni – rischi aggiuntivi	-	x	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
METODOLOGIA APPLICATA:	230	requisito patrimoniale
	329	Metodo basato sulle fasce di scadenza
	330	Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
	331	Metodo semplificato
APPROCCIO:	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR

MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR	Tipo di rischio	Tipo importo
1. VAR regolamentare decadale:	-	-
1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_e	x	267
1.2 VAR T-1	x	267
2. VAR regolamentare decadale in condizioni di stress:	-	-
2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_e	x	267
2.2 VAR in condizioni di stress T-1	x	267
3. Requisito per il rischio di migrazione e <i>default</i> (IRC):	-	-
3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
3.2 IRC T-1	-	267
4. APR:	-	-
4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
4.2 APR T-1	-	267
4.3 APR floor	-	267
5. Numero di scostamenti del VaR regolamentare	-	
6. Fattore moltiplicativo m_e	-	
7. Fattore moltiplicativo m_s	-	
8. APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230
9. APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	267	misura di rischio
	230	requisito patrimoniale
TIPO DI RISCHIO:	111	Titoli di debito: totale
	112	Titoli di debito: rischio generico
	113	Titoli di debito: rischio specifico
	114	Titoli di capitale: totale
	115	Titoli di capitale: rischio generico
	116	Titoli di capitale: rischio specifico
	117	Rischio di cambio
	118	Rischio di posizione in merci
	119	Rischio Generico: totale
	120	Rischio Specifico: totale
	121	Totale posizioni

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHI DI MERCATO

2.1 Premessa

La segnalazione sul rischio di mercato si compone delle seguenti aree informative: “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico”; “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale”; “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale”, “Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi”, “Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata”; “Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR”.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” sono incluse informazioni attinenti al rischio generico e specifico, con particolare evidenza del rischio specifico per posizioni: i) verso la cartolarizzazione, ii) incluse nel portafoglio di negoziazione di correlazione. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico” sono incluse informazioni distinte tra posizioni verso la cartolarizzazione e la ri-cartolarizzazione.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico” sono richieste informazioni attinenti alle posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di correlazione il cui requisito patrimoniale è determinato applicando la metodologia standardizzata.

Nell’area “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale” sono incluse informazioni attinenti il rischio generico e specifico. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell’area “Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale” sono incluse informazioni attinenti alle esposizioni che generano rischio di regolamento, ripartite per tempo di inadempimento, inteso come numero di giorni lavorativi trascorsi dopo la data di regolamento.

Nell’area “Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi” sono incluse informazioni attinenti il rischio di cambio. Inoltre, sono richiesti i requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni e, infine, i requisiti patrimoniali relativi a valute strettamente correlate.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Nell'area "Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata" sono incluse informazioni attinenti al rischio di posizione in merci con specifica distinzione in relazione alla categoria di merce (metalli preziosi, metalli comuni, prodotti agricoli, altro). Inoltre, è richiesta separata evidenza dei requisiti patrimoniali connessi a rischi non lineari (gamma e vega) su posizioni in opzioni.

Nell'area "Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR" sono incluse informazioni attinenti ai modelli interni di tipo VaR (sia in condizioni ordinarie, sia in condizioni di stress, IRC e APR).

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 18 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.2.1 Rischio generico

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 011.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.2 Rischio generico: di cui contratti derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 012.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.2.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 010.

2.2.2.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 020.

2.2.3 Rischio generico: di cui altre attività e passività

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 013.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.3.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 010.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.3.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 020.

2.2.4 Rischio generico: metodo basato sulla scadenza

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo. Per le sole sottovoci trova anche applicazione l'attributo informativo Vita residua mercato.

2.2.4.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.4.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.5 Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 210.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo. Per le sole sottovoci trova anche applicazione l'attributo informativo Vita residua mercato.

2.2.5.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.5.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.6 Rischio specifico

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 250.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.6.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.6.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.7 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 260.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.7.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.7.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.8 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 270 a 300.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Vita residua mercato, Valuta, Tipo importo.

2.2.8.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.8.2 Posizioni corte

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.9 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 310.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.9.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.9.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.10 Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 320.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.10.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.10.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.11 Derivati *nth-to-default*

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 321.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.11.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 030.

2.2.11.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 020 e 040.

2.2.12 Posizioni verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 325.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.13 Portafoglio di negoziazione di correlazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, riga 330.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Tipo importo.

2.2.15 Opzioni: rischi aggiuntivi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 350 a 390.

Con riferimento alla presente voce e sue sottovoci, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.16, trovano applicazione i seguenti: Approccio, Valuta, Tipo importo.

2.2.16 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.2.16.1 Vita residua mercato

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 030 a 200 e da 280 a 300.

2.2.16.2 Valuta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.1, punto 128.

2.2.16.3 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonne 030 e 040;
3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 050;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, colonna 060.

2.2.16.4 Approccio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.1.2, righe da 360 a 390.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – posizioni verso la cartolarizzazione – rischio specifico

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 19 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.3.1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce trova applicazione l’attributo informativo “Tipologia sottostante”, mentre per le sue sottovoci rilevano i seguenti: Ruolo nella cartolarizzazione, Fattore di ponderazione.

2.3.1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 040, 070, 100 e colonne 010, 030, 050, da 070 a 290, 530, 550 e 580 (in relazione al tipo importo).

2.3.1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 040, 070, 100 e colonne 020, 040, 060, da 300 a 520, 540, 560 e 590 (in relazione al tipo importo).

2.3.1.3 Posizioni lunghe verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 050, 080, 110 e colonne 010, 030, 050, , da 070 a 290, 530, 550 e 580 (in relazione al tipo importo).

2.3.1.4 Posizioni corte verso la ri-cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 050, 080, 110 e colonne 020, 040, 060, da 300 a 520, 540, 560 e 590 (in relazione al tipo importo).

2.3.2 Attributi informativi

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.3.2.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 050 e 060;
3. 263 “posizioni detratte dai fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 030 e 040;
4. 264 “*Due diligence* – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 530 e 540;
5. 265 “posizione netta ponderata ante cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 550 e 570;
6. 266 “posizione netta ponderata post cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 580 e 600;
7. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne 260, 290, 490, 520.

2.3.2.2 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, colonne da 070 a 250, 270, 280, da 300 a 480, 500, 510.

2.3.2.3 Tipologia sottostante

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe da 120 a 210.

2.3.2.4 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 030, 060 e 090.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – sotto portafoglio di negoziazione di correlazione – rischio specifico

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 20 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.3.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.4.1 Posizioni verso cartolarizzazioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, righe 030, 060 e 090.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5.

2.4.1.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

2.4.1.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

2.4.2 Posizioni in derivati creditizi *n-to-default*

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, riga 110.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione.

2.4.2.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

2.4.2.2 Posizioni corte

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione

2.4.3 Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, righe 040, 070 e 100.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5.

2.4.3.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

2.4.3.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

2.4.4 Connesse con posizioni in derivati creditizi *n-to-default*

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, riga 120.

Con riferimento alle sottovoci della presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Fattore di ponderazione.

2.4.4.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010, 030, 050, da 070 a 230, 410 e 430.

2.4.4.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 020, 040, 060, da 240 a 400, 420 e 440.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.5 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.4.5.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 231 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 010 e 020;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 050 e 060;
3. 263 “posizioni detratte dai fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 030 e 040;
4. 265 “posizione netta ponderata ante cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 410 e 420;
5. 266 “posizione netta ponderata post cap”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 430 e 440;
6. 232 “fattore di ponderazione medio ponderato”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne 200, 230, 370, 400.

2.4.5.2 Fattore di ponderazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.3.2, colonne da 070 a 190, 210, 220, da 240 a 360, 380, 390.

2.4.5.3 Ruolo nella cartolarizzazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.2.2, righe 020, 050 e 080.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5 Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di capitale

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 21 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.4.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.5.1 Rischio generico

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.1.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

2.5.1.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

Rischio generico: di cui

2.5.2 Derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 021.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.2.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

2.5.2.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5.3 Altre attività e passività

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 022.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.3.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

2.5.3.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

Rischio generico: di cui

2.5.4 Indici azionari negoziati diversificati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.4.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

2.5.4.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

2.5.5 Altri titoli di capitale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.5.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5.5.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

2.5.6 Rischio specifico

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Paese del mercato di quotazione.

2.5.6.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 030.

2.5.6.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 020 e 040.

2.5.8 Opzioni: rischi aggiuntivi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, righe da 090 a 130.

Con riferimento alla presente voce trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.9.

2.5.9 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.5.9.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 010 e 020;

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonne 030 e 040;
3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonna 050;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, colonna 060.

2.5.9.2 Paese del mercato di quotazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.1, punto 137.

2.5.9.3 Approccio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.4.2, righe da 100 a 130.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 11 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 3 e in particolare 3.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.6.1 Rischio di regolamento per le transazioni con regolamento contestuale

Le informazioni attinenti al rischio di regolamento comprese nella presente voce si riferiscono solamente alle esposizioni incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza e sono distinte in relazione al tempo di inadempimento.

Per le esposizioni incluse nel portafoglio bancario si rinvia alle Sezioni 3 e 4.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi illustrati al paragrafo 2.6.2.

2.6.1.1 Esposizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, riga 070.

2.6.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.6.2.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 228 “prezzo di liquidazione convenuto”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 010;
2. 229 “Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 020;
3. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, colonna 030.

2.6.2.2 Tempo di inadempimento

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 3.6.2, righe da 080 a 120.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7 Rischio di cambio: metodologia standardizzata - posizione netta aperta in cambi

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 22 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.7.1 Posizione complessiva in valute estere

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.7, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.7.1.1 Posizione lunga

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

2.7.1.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

2.7.1.3 Posizione compensata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 080.

2.7.2 Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.7.2.1 Posizione lunga

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7.2.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050.

2.7.2.3 Posizione compensata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 080.

2.7.3 Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente

correlate – di cui: valuta utilizzata per le segnalazioni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 025.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.7.3.1 Posizione lunga

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 040.

2.7.2.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 050.

2.7.2.3 Posizione compensata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 080.

2.7.4 Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.7.4.1 Posizione lunga

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

2.7.4.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

2.7.5 Posizione complessiva in valute estere: di cui oro

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.7.5.1 Posizione lunga

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020, 040, 060.

2.7.5.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030, 050, 070.

2.7.6 Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Approccio.

2.7.7 Posizione complessiva

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 100 a 120.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Forma tecnica, Valuta.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7.7.1 Posizione lunga

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020.

2.7.7.2 Posizione corta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 030.

2.7.8 Attributi informativi

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.7.8.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 020 e 030;
2. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne 040 e 050;
3. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonne da 060 a 080;
4. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, colonna 090.

2.7.8.2 Forma tecnica

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 100 a 120.

2.7.8.3 Approccio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.2, righe da 060 a 090.

2.7.8.4 Valuta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.5.1, punto 139 e paragrafo 5.5.2 righe da 130 a 470.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.8 Rischio sulle posizioni in merci: metodologia standardizzata

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 23 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.8.1 Metalli preziosi (eccetto l’oro)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.8.1.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

2.8.1.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.2 Metalli comuni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 030.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.8.2.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

2.8.2.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.3 Prodotti agricoli

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.8.3.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

2.8.3.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.4 Altro

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.8.4.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

2.8.4.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.5 Altro: di cui Prodotti energetici

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.8.5.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.8.5.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.6 Totale posizione in merci

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Metodologia Applicata.

2.8.6.1 Posizioni lunghe

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 030.

2.8.6.2 Posizioni corte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 020 e 040.

2.8.7 Opzioni – rischi aggiuntivi

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 100 a 140.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.8.8, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Approccio.

2.8.8 Attributi informativi

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.8.8.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

5. 261 “posizione lorda”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 010 e 020;

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

6. 77 “posizione netta”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonne 030 e 040;
7. 262 “posizioni soggette a requisiti patrimoniali”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonna 050;
8. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, colonna 060.

2.8.8.2 Metodologia applicata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 070 a 090.

2.8.8.3 Approccio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.6.2, righe da 110 a 140.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.9 Modelli interni sui rischi di mercato: informazioni sul VaR

Ai fini della compilazione della tabella “Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: metodologia standardizzata – titoli di debito – rischio generico e specifico” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 24 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 5 e in particolare 5.7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.9.1 VaR regolamentare decadale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 030 e 040.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo di rischio.

2.9.1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_c

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 030.

2.9.1.2 VAR T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 040.

2.9.2 VaR regolamentare decadale in condizioni di stress

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 050 e 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipo di rischio.

2.9.2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_s

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 050.

2.9.2.2 VAR in condizioni di stress T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 060.

2.9.3 Requisito per il rischio di migrazione e *default* (IRC)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 070 e 080.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.9.3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 070.

2.9.3.2 IRC T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 080.

2.9.4 APR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne da 090 a 110.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.9.4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 100.

2.9.4.2 APR T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 110.

2.9.4.3 APR floor

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 90.

2.9.5 Numero di scostamenti del VaR regolamentare

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 140.

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.9.6 Fattore moltiplicativo m_c

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 150.

2.9.7 Fattore moltiplicativo m_s

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 160.

2.9.8 APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 170.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.9.9 APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 180.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.9.10, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.9.10 Attributi informativi

Il seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 7, Sottosezione 1.

2.9.10.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 267 “misura di rischio”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonne 030 e 110;
2. 230 “requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, colonna 120.

2.9.10.2 Tipo di rischio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 5.7.2, righe da 010 a 110.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 7 – Requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sezione:

8 – REQUISITI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AI REQUISITI
PATRIMONIALI CONSOLIDATI SUI RISCHI DI MERCATO**

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI DEBITO – RISCHIO GENERICO E SPECIFICO	Vita residua mercato	Approccio	Valuta	Tipo importo
1. Rischio generico	-	-	x	230
1.1. Rischio generico: di cui contratti derivati	-	-	-	-
1.1.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.1.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.2. Rischio generico: di cui altre attività e passività	-	-	-	-
1.2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261
1.2.2. posizioni corte	-	-	x	261
1.3. Rischio generico: metodo basato sulla scadenza	-	-	x	262/230
1.3.1. posizioni lunghe	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.3.2. posizioni corte	68/30/40/50/6 0/505/508-519	-	x	261/77
1.4. Rischio generico: metodo basato sulla durata finanziaria	-	-	x	262/230
1.4.1. posizioni lunghe	68/516/519	-	x	261/77
1.4.2. posizioni corte	68/516/519	-	x	261/77
2. Rischio specifico	-	-	x	262
2.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.3. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 1	-	-	x	262
2.3.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.3.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.4. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 2	45/69/162	-	x	262/230
2.4.1. posizioni lunghe	45/69/162	-	x	261/77
2.4.2. posizioni corte	45/69/162	-	x	261/77
2.5. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 3	-	-	x	262
2.5.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.5.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.6. Rischio specifico: di cui titoli di debito di categoria 4	-	-	x	262
2.6.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.6.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.7. Derivati <i>nth-to-default</i>	-	-	x	262/230
2.7.1. posizioni lunghe	-	-	x	261/77
2.7.2. posizioni corte	-	-	x	261/77
2.8. Posizioni verso la cartolarizzazione	-	-	820	230
2.9. Portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	820	230
3.				
4. Opzioni: rischi aggiuntivi	-	x	x	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

VITA RESIDUA MERCATO	68	Zona 1
	30	fino a 1 mese
	40	oltre 1 mese e fino a 3 mesi
	50	oltre 3 mese e fino a 6 mesi
	60	oltre 6 mese e fino a 12 mesi
	516	Zona 2
	505	oltre 1 anno e fino a 2 anni (1,9 se cedola inferiore al 3%)
	517	oltre 2 (1,9) anno e fino a 3 anni (2,8 se cedola inferiore al 3%)
	518	oltre 3 (2,8) anno e fino a 4 anni (3,6 se cedola inferiore al 3%)
	519	Zona 3
	508	oltre 4 (3,6) anno e fino a 5 anni (4,3 se cedola inferiore al 3%)
	509	oltre 5 (4,3) anno e fino a 7 anni (5,7 se cedola inferiore al 3%)
	510	oltre 7 (5,7) anno e fino a 10 anni (7,3 se cedola inferiore al 3%)
	511	oltre 10 (7,3) anno e fino a 15 anni (9,3 se cedola inferiore al 3%)
	512	oltre 15 (9,3) anno e fino a 20 anni (10,6 se cedola inferiore al 3%)
	513	oltre 20 (oltre 10,6 e fino a 12 se cedola inferiore al 3%)
	514	oltre 12 e fino a 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	515	oltre 20 (solo cedola inferiore al 3%)
	45	fino a 6 mesi
	69	oltre i 6 e fino a 24 mesi
	162	oltre i 24 mesi
VALUTA:		Totale, EUR, ALL, BGN, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, ISK, JPY, LTL, MKD, NOK, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, Altro
TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
APPROCCIO	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 261" va fornita solamente in corrispondenza di "vita residua: 45/68/69/162/516/519".

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA
STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – POSIZIONI VERSO LA CARTOLARIZZAZIONE – RISCHIO SPECIFICO	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizza- zione	Fattore di ponderazione	Tipologia sottostante
1 Totale delle posizioni verso cartolarizzazioni	265/266	-	-	x
1.1 Posizioni lunghe verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/265/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.2 Posizioni corte verso la cartolarizzazione	261/77/263/264/265/ 266/232	x	10/19/30- 32/34/42/43/45- 48/127/149	-
1.3 Posizioni lunghe verso la ri- cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/149	-
1.4 Posizioni corte verso la ri- cartolarizzazione	261/77/263/265/ 266/232	x	4/10/18/21/23-26 /30-32/ 34/43/46/48/127/149	-

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
	264	<i>Due diligence</i> – Posizione aggiuntiva ex art. 407 CRR
FATTORE DI PONDERAZIONE:	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	18	150%
	4	200%
	21	225%
	19	250%
	23	300%
	30	350%
	45	425%
	24	500%
	46	650%
	25	750%
	26	850%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
149	metodo formula di vigilanza	
127	approccio della valutazione interna (ABCP)	
TIPOLOGIA SOTTOSTANTE:	822	mutui ipotecari su immobili residenziali
	823	mutui ipotecari su immobili commerciali
	815	crediti connessi a carte di credito
	22	leasing
	813	prestiti verso imprese (incluse PMI)
	527	crediti al consumo
	816	crediti al commercio
	833	altre attività
	246	altre passività
	247	obbligazioni bancarie garantite
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

Avvertenze

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza del "tipo importo: 77/232".

L'informazione "tipo importo: 232" va fornita soltanto in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 149/127".

L'informazione "tipo importo: 264" va fornita soltanto in corrispondenza di "ruolo nella cartolarizzazione: 101/102"

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA
STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE –
RISCHIO SPECIFICO**

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – SOTTO PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI CORRELAZIONE – RISCHIO SPECIFICO	Tipo importo	Ruolo nella cartolarizzazione	Fattore di ponderazione
1. Posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
1.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
1.2 posizioni corte	77/261/263/265/266/232	x	10/19/30-32/34/42/43/45-48/127/149
2. Posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
2.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
2.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
Altre posizioni del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	-	-
3. Connesse con posizioni verso cartolarizzazioni	-	-	-
3.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
3.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	x	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4. Connesse con posizioni in derivati creditizi <i>n-to-default</i>	-	-	-
4.1 posizioni lunghe	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169
4.2 posizioni corte	77/261/263/265/266	-	10/19/30-32/42/43/45-48/169

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	263	posizioni detratte dai fondi propri
	265	posizione netta ponderata ante cap
	266	posizione netta ponderata post cap
	232	fattore di ponderazione medio ponderato
FATTORE DI PONDERAZIONE:	47	7-10%
	42	12-18%
	43	20-35%
	48	40-75%
	10	100%
	19	250%
	30	350%
	45	425%
	46	650%
	31	1250% - con rating
	32	1250% - privo di rating
	34	<i>look-through</i>
	149	metodo formula di vigilanza
	127	approccio della valutazione interna (ABCP)
169	Altro	
RUOLO NELLA CARTOLARIZZAZIONE:	101	<i>originator</i>
	102	investitore
	103	<i>sponsor</i>

Avvertenze

L'informazione "fattore di ponderazione" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 77 /232". In particolare, in corrispondenza del "tipo importo: 232" l'informazione "fattore di ponderazione" assume soltanto i valori 127 e 149.

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE

PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE A FINI DI VIGILANZA: METODOLOGIA STANDARDIZZATA – TITOLI DI CAPITALE	Tipo importo	Approccio	Paese del mercato di quotazione
1. Rischio Generico	262	-	x
1.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
1.2. posizioni corte	261/77	-	x
2. Rischio Generico: di cui			
2.1. Derivati			
2.1.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.1.2 posizioni corte	261	-	x
2.2. Altre attività e passività			
2.2.1 posizioni lunghe	261	-	x
2.2.2 posizioni corte	261	-	x
3. Rischio Generico: di cui			
3.1 Indici azionari negoziati diversificati			
3.1.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.1.2. posizioni corte	261/77	-	x
3.2. Altri titoli di capitale			
3.2.1 posizioni lunghe	261/77	-	x
3.2.2. posizioni corte	261/77	-	x
4. Rischio specifico	262	-	x
4.1. posizioni lunghe	261/77	-	x
4.2. posizioni corte	261/77	-	x
5.			
6. Opzioni: rischi aggiuntivi	230	x	x

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

PAESE DEL MERCATO DI QUOTAZIONE:	Codici paese per i seguenti: Totale, Albania, Area Euro, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Egitto, Giappone, Islanda, Liechtenstein, Macedonia, Norvegia, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria, USA, Altri.
TIPO IMPORTO	261 posizione lorda 77 posizione netta 262 posizioni soggette a requisiti patrimoniali 230 requisito patrimoniale
APPROCCIO	321 approccio semplificato 322 approccio delta-plus: rischio gamma 323 approccio delta-plus: rischio vega 324 approccio di scenario 777 non applicabile

Avvertenze

L'informazione "approccio" va fornita soltanto in corrispondenza di "tipo importo: 230".

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE

RISCHIO DI REGOLAMENTO PER LE TRANSAZIONI CON REGOLAMENTO CONTESTUALE	Tipo importo	Tempo di inadempimento
1. Esposizione	228-230	x

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TEMPO DI INADEMPIMENTO:	39	fino al 4° giorno lavorativo
	21	dal 5° al 15° giorno lavorativo
	22	dal 16° al 30° giorno lavorativo
	23	dal 31° al 45° giorno lavorativo
	24	oltre il 45° giorno lavorativo
TIPO IMPORTO	228	Prezzo di liquidazione convenuto
	229	Differenza di prezzo [prezzo liquidazione – valore di mercato corrente]
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

**RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA
IN CAMBI**

RISCHIO DI CAMBIO: METODOLOGIA STANDARDIZZATA - POSIZIONE NETTA APERTA IN CAMBI	Approccio	Forma tecnica	Valuta	Tipo importo
1. Posizione complessiva in valute estere	-	-	-	-
1.1. Posizioni lunghe	-	-	-	262
1.2. Posizioni corte	-	-	-	262
1.3. Posizione compensata	-	-	-	262
2. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate	-	-	-	230
2.1. Posizione lunga	-	-	-	261/77
2.2. Posizione corta	-	-	-	261/77
2.3. Posizione compensata	-	-	-	262
3. Posizione complessiva in valute estere: di cui valute strettamente correlate – di cui: valuta utilizzata per le segnalazioni	-	-	-	-
3.1. Posizione lunga	-	-	-	77
3.2. Posizione corta	-	-	-	77
3.3. Posizione compensata	-	-	-	77
4. Posizione complessiva in valute estere: di cui altre valute	-	-	-	230
4.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
4.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
5. Posizione complessiva in valute estere: di cui Oro	-	-	-	230
5.1. Posizione lunga	-	-	-	261/262/77
5.2. Posizione corta	-	-	-	261/262/77
6. Posizione complessiva in valute estere: di cui opzioni – rischi aggiuntivi	x	-	-	230
7. Posizione complessiva	-	-	-	-
7.1. Posizione lunga	-	x	x	261/77
7.2. Posizione corta	-	x	x	261/77

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
	230	requisito patrimoniale
FORMA TECNICA:	107	attività e passività in bilancio
	108	attività e passività fuori bilancio
	109	derivati
	777	non applicabile
APPROCCIO:	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario
VALUTA:		Totale, EUR, ALL, ARS, AUD, BRL, BGN, CAD, CZK, DKK, EGP, GBP, HRK, HUF, JPY, , LTL, MKD, MXN, PLN, RON, RUB, RSD, SEK, CHF, TRY, UAH, USD, ISK, NOK, HKD, TWD, NZD, SGD, KRW, CNY, Altre

Avvertenze

L'informazione "forma tecnica" va fornita solamente in corrispondenza di "valuta: totale" e "tipo importo: 261".

L'informazione "tipo importo: 77" va fornita solamente in corrispondenza di informazione "valuta <> totale".

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA

RISCHIO SULLE POSIZIONI IN MERCI: METODOLOGIA STANDARDIZZATA	Metodologia Applicata	Approccio	Tipo importo
1. Metalli preziosi (eccetto l'oro)	-	-	262/230
1.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
1.2. Posizioni corte	-	-	261/77
2. Metalli comuni	-	-	262/230
2.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
2.2. Posizioni corte	-	-	261/77
3. Prodotti agricoli	-	-	262/230
3.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
3.2. Posizioni corte	-	-	261/77
4. Altro	-	-	262/230
4.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
4.2. Posizioni corte	-	-	261/77
5. Altro: di cui Prodotti energetici	-	-	262/230
5.1. Posizioni lunghe	-	-	261/77
5.2. Posizioni corte	-	-	261/77
6. Totale posizioni in merci	x	-	262/230
6.1. Posizioni lunghe	x	-	261/77
6.2. Posizioni corte	x	-	261/77
7. Opzioni – rischi aggiuntivi	-	x	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	261	posizione lorda
	77	posizione netta
	262	posizioni soggette a requisiti patrimoniali
METODOLOGIA APPLICATA:	230	requisito patrimoniale
	329	Metodo basato sulle fasce di scadenza
	330	Metodo basato sulle fasce di scadenza ampliato
	331	Metodo semplificato
APPROCCIO:	321	approccio semplificato
	322	approccio delta-plus: rischio gamma
	323	approccio delta-plus: rischio vega
	324	approccio di scenario

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VaR

MODELLI INTERNI SUI RISCHI DI MERCATO: INFORMAZIONI SUL VAR	Tipo di rischio	Tipo importo
1. VAR regolamentare decennale:	-	-
1.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_c	x	267
1.2 VAR T-1	x	267
2. VAR regolamentare decennale in condizioni di stress:	-	-
2.1 Media relativa agli ultimi 60 giorni moltiplicata per il fattore m_s	x	267
2.2 VAR in condizioni di stress T-1	x	267
3. Requisito per il rischio di migrazione e <i>default</i> (IRC):	-	-
3.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
3.2 IRC T-1	-	267
4. APR:	-	-
4.1 Media relativa alle 12 settimane precedenti	-	267
4.2 APR T-1	-	267
4.3 APR floor	-	267
5. Numero di scostamenti del VaR regolamentare	-	
6. Fattore moltiplicativo m_c	-	
7. Fattore moltiplicativo m_s	-	
8. APR: requisito applicato alle sole posizioni lunghe nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230
9. APR: requisito applicato alle sole posizioni corte nette del portafoglio di negoziazione di correlazione	-	230

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa ai requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	267	misura di rischio
	230	requisito patrimoniale
TIPO DI RISCHIO:	111	Titoli di debito: totale
	112	Titoli di debito: rischio generico
	113	Titoli di debito: rischio specifico
	114	Titoli di capitale: totale
	115	Titoli di capitale: rischio generico
	116	Titoli di capitale: rischio specifico
	117	Rischio di cambio
	118	Rischio di posizione in merci
	119	Rischio Generico: totale
	120	Rischio Specifico: totale
	121	Totale posizioni

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 8 – Requisiti patrimoniali consolidati sui rischi di mercato

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHI DI MERCATO

2.1 Premessa

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischi di mercato su base individuale (cfr. sezione 7 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sezione:

9 – REQUISITO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL REQUISITO
PATRIMONIALE INDIVIDUALE PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

RISCHIO OPERATIVO - INDICATORE RILEVANTE

INDICATORE RILEVANTE	Linee di business
1. Metodo Base	
1.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	-
1.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	-
1.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	-
2. Metodo Standardizzato	
2.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	x
2.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	x
2.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	x
3 Metodo Standardizzato alternativo	
3.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	613-614
3.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	613-614
3.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	613-614
3.4. Crediti e anticipi 31.12. anno T	613-614
3.5. Crediti e anticipi 31.12. anno T-1	613-614
3.6. Crediti e anticipi 31.12. anno T-2	613-614
4. Metodi Avanzati	
4.1. Indicatore rilevante 31.12. anno T	-
4.2. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 1	-
4.3. Indicatore rilevante 31.12. anno T- 2	-

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

LEGENDA

LINEE DI

BUSINESS:	611	Servizi finanziari per l'impresa (<i>Corporate finance</i>)
	612	Negoziazione e vendita (<i>Trading and sales</i>)
	613	Servizi bancari al dettaglio (<i>Retail banking</i>)
	614	Servizi bancari a carattere commerciale (<i>Commercial banking</i>)
	615	Servizi di pagamento e regolamento (<i>Payment and settlement</i>)
	616	Gestioni fiduciarie (<i>Agency services</i>)
	617	Gestioni patrimoniali (<i>Asset management</i>)
	618	Intermediazione al dettaglio (<i>Retail brokerage</i>)

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

RISCHIO OPERATIVO - METODI AVANZATI

METODI AVANZATI
1. Requisito patrimoniale lordo
2. Riduzioni del requisito patrimoniale lordo
2.1. Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile
2.2. Accantonamenti a fronte del rischio operativo
2.3. Correlazione tra le perdite
3. Requisito patrimoniale connesso a meccanismi di allocazione

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

RISCHIO OPERATIVO - RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA

RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA	Linee di business	Eventi di perdita	Importo dell'evento di perdita
1. Numero di eventi di perdita	x	x	x
2. Perdite			
2.1. Importo totale	x	x	x
2.2. Perdita massima	x	x	
2.3. Somma delle cinque maggiori perdite	x	x	
2.4. Totale perdite recuperate	x	x	
4. Soglia minima di perdita più bassa	611-619	-	
5. Soglia minima di perdita più alta	611-619	-	
6. Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa	-	-	
7. Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa	-	-	

Avvertenza

In corrispondenza di “Linee di business = 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” può assumere tutti i valori previsti dalla variabile, incluso il valore “101”.

In corrispondenza di “Linee di business diversa da 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” deve assumere solo il valore “101”.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

LEGENDA

EVENTI DI

PERDITA:	111	Frode interna
	112	Frode esterna
	113	Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
	114	Clientela, prodotti e prassi professionali
	115	Danni da eventi esterni
	116	Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi
	117	Esecuzione, consegna e gestione dei processi
	118	Totale eventi di perdita

LINEE DI

BUSINESS:	611	Servizi finanziari per l'impresa (<i>Corporate finance</i>)
	612	Negoziazione e vendita (<i>Trading and sales</i>)
	613	Servizi bancari al dettaglio (<i>Retail banking</i>)
	614	Servizi bancari a carattere commerciale (<i>Commercial banking</i>)
	615	Servizi di pagamento e regolamento (<i>Payment and settlement</i>)
	616	Gestioni fiduciarie (<i>Agency services</i>)
	617	Gestioni patrimoniali (<i>Asset management</i>)
	618	Intermediazione al dettaglio (<i>Retail brokerage</i>)
	619	Elementi d'impresa (<i>Corporate items</i>)
	629	Totale linee di business

IMPORTO

DELL'

EVENTO DI

PERDITA:

101	Superiore alla soglia minima di perdita
102	≥ 10.000 and < 20.000
103	≥ 20.000 and < 100.000
104	≥ 100.000 and $< 1.000.000$
105	$\geq 1.000.000$

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO OPERATIVO

2.1 Premessa

La segnalazione sul rischio operativo si compone di 3 voci: “Indicatore rilevante”, “Metodi avanzati” e “Ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita”.

Per la definizione di “Indicatore rilevante” si fa rimando al Regolamento UE 575/2013, articolo 316.

Per le sole banche che adoperano il metodo standardizzato alternativo (ASA) sono inclusi i crediti e gli anticipi degli ultimi 3 esercizi.

Nella voce “Metodi avanzati”, sono forniti dettagli in merito al requisito patrimoniale calcolato con metodi AMA, con specifica evidenza della riduzione connessa a meccanismi di trasferimento del rischio operativo (es. polizze di assicurazione), accantonamenti e correlazione tra le perdite.

Nella voce “Ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita”, sono richieste informazioni in merito alle perdite e ai recuperi sulle stesse distinte per linee di business ed eventi di perdita.

2.2 Rischio operativo - Indicatore rilevante

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo - Indicatore rilevante”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 16 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.1.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.2.1 Indicatore rilevante

Le informazioni inerenti all’ Indicatore rilevante sono distinte in relazione al metodo utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale (base, standardizzato, standardizzato alternativo, avanzato). In caso di applicazione del metodo standardizzato alternativo sono richieste alcune informazioni aggiuntive in merito a crediti e anticipi.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.2.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Metodo Base**2.2.1.1 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza di riga 010.

2.2.1.2 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza di riga 010.

2.2.1.3 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza di riga 010.

Metodo Standardizzato**2.2.1.4 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

2.2.1.5 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

2.2.1.6 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza delle righe da 030 a 100.

Metodo Standardizzato alternativo**2.2.1.7 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.8 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

2.2.1.9 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

2.2.1.10 Crediti e anticipi 31.12. anno T

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 060 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

2.2.1.11 Crediti e anticipi 31.12. anno T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 050 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

2.2.1.12 Crediti e anticipi 31.12. anno T-2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 040 in corrispondenza delle righe 110 e 120.

Metodi Avanzati**2.2.1.13 Indicatore rilevante 31.12. anno T**

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 030 in corrispondenza della riga 130.

2.2.1.14 Indicatore rilevante 31.12. anno T-1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 020 in corrispondenza della riga 130.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.15 Indicatore rilevante 31.12. anno T-2

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 010 in corrispondenza della riga 130.

2.2.2 Attributi informativi

Il seguente attributo informativo si applica alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 9, Sottosezione 1.

2.2.2.1 Linee di business

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, righe da 030 a 100.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Rischio operativo – Metodi avanzati

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo – Metodi avanzati”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 16 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.1.

2.3.1 Metodi avanzati

Nella presente voce sono riportate le informazioni relative al requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo al lordo delle riduzioni ammesse dalla normativa e specifica evidenza dell’impatto delle riduzioni in questione.

2.3.1.1 Requisito patrimoniale lordo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 090.

Riduzioni del requisito patrimoniale lordo

2.3.1.2 Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 120.

2.3.1.3 Accantonamenti a fronte del rischio operativo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 100.

2.3.1.4 Correlazione tra le perdite

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 110.

2.3.1.5 Requisito patrimoniale connesso a meccanismi di allocazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.1.2, colonna 080.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4 Rischio operativo - ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita

Ai fini della composizione della tabella “Rischio operativo - ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita”, si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 17 riportata nell’Allegato I, e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 4 e in particolare 4.2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.4.1 Ripartizione delle perdite operative e dei recuperi per linee di business e per eventi di perdita

Nella presente voce sono riportate informazioni riguardanti le perdite operative e i recuperi sulle stesse, ripartite per evento di perdita e linea di business. Sono inoltre fornite alcune informazione attinenti alle modalità di rilevazione di tali perdite quali la presenza o meno di soglie minime di perdita. Limitatamente al “Totale linee di business” sono altresì richiesti ulteriori dettagli informativi relativi al numero degli eventi di perdita ripartiti in base all’importo della perdita stessa.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.2.

2.4.1.1 Numero eventi di perdita

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 010, 110, 210, 310, 410, 510, 610, 710, 810, 910.

2.4.1.2 Importo totale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 020, 120, 220, 320, 420, 520, 620, 720, 820, 920.

2.4.1.3 Perdita massima

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 030, 130, 230, 330, 430, 530, 630, 730, 830, 930.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.1.4 Somma delle cinque maggiori perdite

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 040, 140, 240, 340, 440, 540, 640, 740, 840, 940.

2.4.1.5 Totale perdite recuperate

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe 050, 150, 250, 350, 450, 550, 650, 750, 850, 950.

2.4.1.6 Soglia minima di perdita più bassa

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonna 090.

2.4.1.7 Soglia minima di perdita più alta

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonna 100.

2.4.1.8 Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa

2.4.1.9 Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa

2.4.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 9, Sottosezione 1.

2.4.2.1 Linee di business

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe da 010 a 950.

2.4.2.2 Eventi di perdita

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, colonne 010 a 080.

Parte I

Sezione: 9 – Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.2.3 Importo dell'evento di perdita

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, paragrafo 4.2.2, righe da 911 a 914 e da 921 a 924.

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

Sezione:

10 – REQUISITO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL REQUISITO
PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL RISCHIO OPERATIVO**

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

INDICATORE RILEVANTE	Linee di business
1. Metodo Base	
1.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	-
1.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	-
1.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	-
2. Metodo Standardizzato	
2.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	x
2.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	x
2.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	x
3. Metodo Standardizzato alternativo	
3.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	613-614
3.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	613-614
3.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	613-614
3.4. Crediti e anticipi 31.12. anno T	613-614
3.5. Crediti e anticipi 31.12. anno T-1	613-614
3.6. Crediti e anticipi 31.12. anno T-2	613-614
4. Metodi Avanzati	
4.1. Indicatore Rilevante 31.12. anno T	-
4.2. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 1	-
4.3. Indicatore Rilevante 31.12. anno T- 2	-

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

LEGENDA

LINEE DI

- BUSINESS:**
- 611 Servizi finanziari per l'impresa (*Corporate finance*)
 - 612 Negoziazione e vendita (*Trading and sales*)
 - 613 Servizi bancari al dettaglio (*Retail banking*)
 - 614 Servizi bancari a carattere commerciale (*Commercial banking*)
 - 615 Servizi di pagamento e regolamento (*Payment and settlement*)
 - 616 Gestioni fiduciarie (*Agency services*)
 - 617 Gestioni patrimoniali (*Asset management*)
 - 618 Intermediazione al dettaglio (*Retail brokerage*)

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

METODI AVANZATI
1. Requisito patrimoniale lordo
2. Riduzioni del requisito patrimoniale lordo
2.1. Polizze assicurative e altri meccanismi di trasferimento: quota deducibile
2.2. Accantonamenti a fronte del rischio operativo
2.3. Correlazione tra le perdite

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

**RISCHIO OPERATIVO - RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI
PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA**

RIPARTIZIONE DELLE PERDITE OPERATIVE E DEI RECUPERI PER LINEE DI BUSINESS E PER EVENTI DI PERDITA	Linee di business	Eventi di perdita	Importo dell'evento di perdita
1. Numero di eventi di perdita	x	x	x
2. Perdite			
2.1. Importo totale	x	x	x
2.2. Perdita massima	x	x	
2.3. Somma delle cinque maggiori perdite	x	x	
2.4. Totale perdite recuperate	x	x	
4. Soglia minima di perdita più bassa	611-619	-	
5. Soglia minima di perdita più alta	611-619	-	
6. Soglia minima di perdita più bassa: segnalazione negativa	-	-	
7. Soglia minima di perdita più alta: segnalazione negativa	-	-	

Avvertenza

In corrispondenza di “Linee di business = 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” può assumere tutti i valori previsti dalla variabile, incluso il valore “101”.

In corrispondenza di “Linee di business diversa da 629 (Totale linee di business)”, l’informazione “Importo dell’evento di perdita” deve assumere solo il valore “101”.

LEGENDA

EVENTI DI PERDITA:	111 Frode interna
	112 Frode esterna
	113 Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro
	114 Clientela, prodotti e prassi professionali
	115 Danni da eventi esterni
	116 Interruzioni dell’operatività e disfunzioni dei sistemi
	117 Esecuzione, consegna e gestione dei processi
	118 Totale eventi di perdita
LINEA DI BUSINESS:	611 Servizi finanziari per l’impresa (<i>Corporate finance</i>)
	612 Negoziazione e vendita (<i>Trading and sales</i>)
	613 Servizi bancari al dettaglio (<i>Retail banking</i>)
	614 Servizi bancari a carattere commerciale (<i>Commercial banking</i>)
	615 Servizi di pagamento e regolamento (<i>Payment and settlement</i>)
	616 Gestione fiduciarie (<i>Agency services</i>)
	617 Gestione patrimoniali (<i>Asset management</i>)
	618 Intermediazione al dettaglio (<i>Retail brokerage</i>)

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa al requisito consolidato per il rischio operativo

619 Elementi d'impresa (*Corporate items*)

629 Totale linee di business

IMPORTO
DELL'
EVENTO DI
PERDITA:

101 Superiore alla soglia minima di perdita

102 ≥ 10.000 and < 20.000

103 ≥ 20.000 and < 100.000

104 ≥ 100.000 and $< 1.000.000$

105 $\geq 1.000.000$

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 10 – Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO OPERATIVO

2.1 Premessa

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio operativo su base individuale (cfr. sezione 9 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

Sezione:

11 – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

Sottosezione:

1 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria rischio

1. Rischio di credito e di controparte

Metodologia standardizzata

- 1.1 amministrazioni centrali e banche centrali
- 1.2 amministrazioni regionali o autorità locali
- 1.3 organismi del settore pubblico
- 1.4 banche multilaterali di sviluppo
- 1.5 organizzazioni internazionali
- 1.6 intermediari vigilati
- 1.7 imprese
- 1.8 esposizioni al dettaglio
- 1.9 esposizioni garantite da immobili
- 1.10 esposizioni scadute
- 1.11 esposizioni ad alto rischio
- 1.12 esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- 1.13 esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati
- 1.14 esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)
- 1.15 esposizioni in strumenti di capitale
- 1.16 altre esposizioni

Cartolarizzazioni

- 1.17 posizioni verso cartolarizzazioni: totale
- 1.18 posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni

Metodologia basata sui rating interni:

Tutte le metodologie

- 1.19 strumenti di capitale
- 1.20 posizioni verso le cartolarizzazioni: totale

– 11.1.3 –

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

1.21 posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni

1.22 altre attività

Metodologia di base

1.23 amministrazioni centrali e banche centrali

1.24 intermediari vigilati

1.25 imprese – PMI

1.26 imprese – finanziamenti specializzati

1.27 imprese – altro

Metodologia avanzata

1.28 amministrazioni centrali e banche centrali

1.29 intermediari vigilati

1.30 imprese – PMI

1.31 imprese – finanziamenti specializzati

1.32 imprese – altro

1.33 esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili

1.34 esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili

1.35 esposizioni rotative al dettaglio qualificate

1.36 esposizioni al dettaglio verso PMI – altro

1.37 esposizioni al dettaglio verso non PMI - altro

1.38 esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia

2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito

2.1 metodo dell'esposizione originaria

2.2 metodo standard

2.3 metodo avanzato

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

3. Rischio di regolamento
 - 3.1 posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza
 - 3.2 posizioni incluse nel portafoglio bancario
4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)
Metodologia standardizzata
 - 4.1 rischio di posizione su strumenti di debito
 - 4.2 rischio di posizione su strumenti di capitale
 - 4.3 particolare per il rischio di posizione in OIC
 - 4.4 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati
 - 4.5 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti
 - 4.6 rischio di cambio
 - 4.7 rischio di posizione su merci
Modelli interni
 - 4.5 modelli interni: totale
5. Rischio di concentrazione
6. Rischio operativo
 - 6.1 metodo base
 - 6.2 metodo standardizzato
 - 6.3 metodi avanzati
7. SIM – Spese fisse generali

Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

8. Articolo 458 CRR
 - 8.1 concentrazione dei rischi
 - 8.2 settore immobiliare
 - 8.3 settore finanziario
9. Articolo 459 CRR
10. Esposizioni ponderate per il rischio specifiche
11. Art. 3 CRR

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

Posizione patrimoniale complessiva

- 12 Esposizioni ponderate per il rischio totali
- 13 Coefficiente di CET1
- 14 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici
- 15 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%
- 16 Coefficiente di T1
- 17 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%
- 19 Coefficiente dei Fondi Propri
- 20 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%

Informazioni aggiuntive

- 22 Livello di CET1 specifico (*target*)
- 23 Livello di T1 specifico (*target*)
- 24 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I	
Sezione:	11 – Posizione patrimoniale individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

2.1 Premessa

La segnalazione sulla “Posizione patrimoniale individuale” comprende le seguenti aree informative: “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio”; “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre”; “Posizione patrimoniale complessiva”; “Informazioni aggiuntive”.

L’area “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio” include informazioni sulle esposizioni concernenti il rischio di credito e di controparte, il *credit value adjustment*, il rischio di regolamento, i rischi di mercato, il rischio di concentrazione, il rischio operativo e, per le SIM, sulle spese fisse generali.

L’area “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre” include alcuni dettagli informativi su esposizioni derivanti da disposizioni specifiche del CRR, quali, ad esempio, gli artt. 458 e 459 in materia di misure prudenziali adottate per fronteggiare il rischio macroprudenziale o sistemico identificato, rispettivamente, a livello del singolo Stato membro, o al livello dell’Unione.

L’area “Posizione patrimoniale complessiva” riporta i coefficienti dei vari tier e dell’aggregato fondi propri e le eventuali eccedenze/deficienze per ciascuno di esso.

L’area “Informazioni aggiuntive” reca i livelli specifici di CET1, T1 e di Fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dall’autorità di vigilanza.

2.2 ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO TOTALI: RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI RISCHIO

Ai fini della compilazione della tabella “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alle tabelle 2 3 e 4 riportate nell’Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato II, Parte II, paragrafo 1 e in particolare 1.3,1.4 e 1.5. La tabella 4 e le relative istruzioni vengono in rilievo con riferimento alla riga 820 della citata tabella.

2.2.1. Rischio di credito e di controparte

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 040.

Metodologia standardizzata

2.2.1.1 Amministrazioni centrali e banche centrali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 070.

2.2.1.2 Amministrazioni regionali o autorità locali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 080.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.3 Organismi del settore pubblico

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 090.

2.2.1.4 Banche multilaterali di sviluppo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 100.

2.2.1.5 Organizzazioni internazionali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 110.

2.2.1.6 Intermediari vigilati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 120.

2.2.1.7 Imprese

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 130.

2.2.1.8 Esposizioni al dettaglio

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 140.

2.2.1.9 Esposizioni garantite da immobili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 150.

2.2.1.10 Esposizioni scadute

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 160.

2.2.1.11 Esposizioni ad alto rischio

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 170.

2.2.1.12 Esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 180.

2.2.1.13 Esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 190.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.14 Esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 200.

2.2.1.15 Esposizioni in strumenti di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 210.

2.2.1.16 Altre esposizioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 211.

Cartolarizzazioni

2.2.1.17 Posizioni verso cartolarizzazioni: totale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 220.

2.2.1.18 Posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 230.

Metodologia basata sui rating interni:

Tutte le metodologie

2.2.1.19 Strumenti di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 420.

2.2.1.20 Posizioni verso le cartolarizzazioni: totale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 430.

2.2.1.21 Posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 440.

2.2.1.22 Altre attività

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 450.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Metodologia di base

2.2.1.23 Amministrazioni centrali e banche centrali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 260.

2.2.1.24 Intermediari vigilati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 270.

2.2.1.25 Imprese – PMI

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 280.

2.2.1.26 Imprese – finanziamenti specializzati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 290.

2.2.1.27 Imprese – altro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 300.

Metodologia avanzata

2.2.1.28 Amministrazioni centrali e banche centrali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 320.

2.2.1.29 Intermediari vigilati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 330.

2.2.1.30 Imprese – PMI

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 340.

2.2.1.31 Imprese – finanziamenti specializzati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 350.

2.2.1.32 Imprese – altro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 360.

2.2.1.33 Esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 370.

2.2.1.34 Esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 380.

2.2.1.35 Esposizioni rotative al dettaglio qualificate

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 390.

2.2.1.36 Esposizioni al dettaglio verso PMI – altro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 400.

2.2.1.37 Esposizioni al dettaglio verso non PMI – altro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 410.

2.2.1.38 Esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 460.

2.2.2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 640.

2.2.2.1 Metodo dell'esposizione originaria

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 670.

2.2.2.2 Metodo standard

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 660.

2.2.2.3 Metodo avanzato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 650.

2.2.3. Rischio di regolamento

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 490.

2.2.3.1 Posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 510.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.3.2 Posizioni incluse nel portafoglio bancario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 500.

2.2.4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 520.

Metodologia standardizzata

2.2.4.1 Rischio di posizione su strumenti di debito

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 540.

2.2.4.2 Rischio di posizione su strumenti di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 550.

2.2.4.3 Metodo particolare per il rischio di posizione in OIC

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 555.

2.2.4.4 Voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 556.

2.2.4.5 Voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 557

2.2.4.6 Rischio di cambio

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 560.

2.2.4.7 Rischio di posizione su merci

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 570.

Modelli interni

2.2.4.5 Modelli interni: totale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 580.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.5 Rischio di concentrazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 680.

2.2.6 Rischio operativo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 590.

2.2.6.1 Metodo base

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 600.

2.2.6.2 Metodo standardizzato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 610.

2.2.6.3 Metodi avanzati

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 620.

2.2.7 SIM – Spese fisse generali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 630.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 ESPOSIZIONI PONDERATE PER IL RISCHIO TOTALI: ALTRI

2.3.1 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

Articolo 458 CRR

2.3.1.1 Concentrazione dei rischi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 720.

2.3.1.2 Settore immobiliare

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 730.

2.3.1.3 Settore finanziario

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 740.

2.3.2 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

2.3.2.1 Articolo 459 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 750.

2.3.3 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

2.3.3.1 Esposizioni ponderate per il rischio specifiche

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.5.1, riga 820. Si precisa che la presente voce accoglie le attività ponderate per il rischio (“RWA”) corrispondenti ai requisiti patrimoniali specifici eventualmente previsti dall’Autorità di Vigilanza.

2.3.4 Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

2.3.4.1 Art. 3 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 760.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4. POSIZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA

2.4.1 Posizione patrimoniale complessiva

2.4.1.1 Esposizioni ponderate per il rischio totali

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 010.

2.4.1.2 Coefficiente di CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 010.

2.4.1.3 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 070.

2.4.1.4 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 020.

2.4.1.5 Coefficiente di T1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 030.

2.4.1.6 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 090.

2.4.1.7 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 040.

2.4.1.8 Coefficiente dei Fondi Propri

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 050.

2.4.1.9 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 110.

2.4.1.10 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 060.

Parte I

Sezione: 11 – Posizione patrimoniale individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5 INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

2.5.1 Informazioni aggiuntive

2.5.1.1 Livello di CET1 specifico (*target*)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 080.

2.5.1.2 Livello di T1 specifico (*target*)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 100.

2.5.1.3 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.4.1, riga 120.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

Sezione:

12 – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione:

1 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio

1. Rischio di credito e di controparte

Metodologia standardizzata

- 1.1 amministrazioni centrali e banche centrali
- 1.2 amministrazioni regionali o autorità locali
- 1.3 organismi del settore pubblico
- 1.4 banche multilaterali di sviluppo
- 1.5 organizzazioni internazionali
- 1.6 intermediari vigilati
- 1.7 imprese
- 1.8 esposizioni al dettaglio
- 1.9 esposizioni garantite da immobili
- 1.10 esposizioni scadute
- 1.11 esposizioni ad alto rischio
- 1.12 esposizioni sotto forma di obbligazioni bancarie garantite
- 1.13 esposizioni a breve termine verso imprese o intermediari vigilati
- 1.14 esposizioni verso organismi di investimento collettivo del risparmio (OIC)
- 1.15 esposizioni in strumenti di capitale
- 1.16 altre esposizioni

Cartolarizzazioni

- 1.17 posizioni verso cartolarizzazioni: totale
- 1.18 posizioni verso cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso ricartolarizzazioni

Metodologia basata sui rating interni:

Tutte le metodologie

- 1.19 strumenti di capitale
- 1.20 posizioni verso le cartolarizzazioni: totale

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

1.21 posizioni verso le cartolarizzazioni: dettaglio posizioni verso le ri-cartolarizzazioni

1.22 altre attività

Metodologia di base

1.23 amministrazioni centrali e banche centrali

1.24 intermediari vigilati

1.25 imprese – PMI

1.26 imprese – finanziamenti specializzati

1.27 imprese – altro

Metodologia avanzata

1.28 amministrazioni centrali e banche centrali

1.29 intermediari vigilati

1.30 imprese – PMI

1.31 imprese – finanziamenti specializzati

1.32 imprese – altro

1.33 esposizioni al dettaglio verso PMI – garantite da immobili

1.34 esposizioni al dettaglio verso non PMI– garantite da immobili

1.35 esposizioni rotative al dettaglio qualificate

1.36 esposizioni al dettaglio verso PMI – altro

1.37 esposizioni al dettaglio verso non PMI - altro

1.38 esposizioni verso Controparti Centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia

2. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito

2.1 metodo dell'esposizione originaria

2.2 metodo standard

2.3 metodo avanzato

3. Rischio di regolamento

3.1 posizioni incluse nel portafoglio di negoziazione di vigilanza

3.2 posizioni incluse nel portafoglio bancario

4. Rischi di mercato (posizione, cambio e merci)

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

Metodologia standardizzata

- 4.1 rischio di posizione su strumenti di debito
- 4.2 rischio di posizione su strumenti di capitale
- 4.3 particolare per il rischio di posizione in OIC
- 4.4 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di debito negoziati
- 4.5 voce per memoria: OIC investiti esclusivamente in strumenti di capitale o in strumenti misti
- 4.6 rischio di cambio
- 4.7 rischio di posizione su merci

Modelli interni

- 4.5 modelli interni: totale
- 5 Rischio di concentrazione
- 6 Rischio operativo
 - 6.1 metodo base
 - 6.2 metodo standardizzato
 - 6.3 metodi avanzati
- 7 SIM – Spese fisse generali

Esposizioni ponderate per il rischio totali: altri

- 8 Articolo 458 CRR
 - 8.1 concentrazione dei rischi
 - 8.2 settore immobiliare
 - 8.3 settore finanziario
- 9 Articolo 459 CRR
- 10 Esposizioni ponderate per il rischio specifiche
- 11 Art. 3 CRR

Posizione patrimoniale complessiva

- 12 Esposizioni ponderate per il rischio totali
- 13 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SIM ex articolo 95(2) CRR
- 14 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SM ex articolo 96(1) e (2)

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

- 15 Coefficiente di CET1
- 16 Coefficiente di CET1 inclusi requisiti di fondi propri specifici
- 17 Eccedenza/deficienza di CET1 rispetto soglia del 4,5%
- 18 Coefficiente di T1
- 19 Coefficiente di T1 inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%
- 21 Coefficiente dei Fondi Propri
- 22 Coefficiente dei Fondi Propri inclusi i requisiti di fondi propri specifici
- 23 Eccedenza/deficienza di Fondi Propri rispetto soglia del 8%

Informazioni aggiuntive

- 24 Livello di CET1 specifico (*target*)
- 25 Livello di T1 specifico (*target*)
- 26 Livello di Fondi Propri specifico (*target*)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA: DATI NOMINATIVI	Codice censito	Tipologia controparte	Metodologia di consolidamento	Appartenenza patrimoniale	Tipo Importo
Esposizioni ponderate per il rischio totali:	X	X	X	-	270
1. Base individuale:		-	-	-	-
1.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento	X	-	-	-	268
1.2 Rischi di mercato	X	-	-	-	268
1.3 Rischio operativo	X	-	-	-	268
1.4 Altri Rischi	X	-	-	-	268
2. Contributo alle esposizioni totali consolidate:		-	-	-	-
2.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento	X	-	-	-	268
2.2 Rischi di mercato	X	-	-	-	268
2.3 Rischio operativo	X	-	-	-	268
2.4 Altri Rischi	X	-	-	-	268
3. Fondi Propri:		-	-	-	-
Base individuale:	X	-	-	112-114	269
3.1 CET1	X	--	-	112-114	269
3.2 AT1	X	-	-	112-113	269
3.3 T1	X	-	-	112-114	269
3.4 T2	X	-	-	112-113	269
Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi:	X	-	-	115	269
3.5 CET1	X	-	-	115	269

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

3.6 AT1	X	-	-	115	269
3.7 T1	X	-	-	115	269
3.8 T2	X	-	-	115	269
3.9 Avviamento (positivo/negativo)	X	-	-	115	269
Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati	X	-	-	-	269
3.10 CET1 incluso nel CET1 consolidato	X	-	-	-	269
3.11 AT1 incluso nell'AT1 consolidato	X	-	-	-	269
3.12 contributo al risultato consolidato	X	-	-	-	269
3.13 Avviamento (positivo/negativo)	X	-	-	-	269
Riserve di Capitale di pertinenza della filiazione		-	-	-	-
3. Requisito combinato di riserva di capitale	X	-	-	-	230
4. Riserva di conservazione del capitale	X	-	-	-	230
5. Riserva di capitale specifico dell'ente	X	-	-	-	230
6. Riserva di conservazione del capitale connessa al rischi sistemico o macro- prudenziale identificata a livello di Paese Membro	X	-	-	-	230
7. Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico	X	-	-	-	230
8. riserva per enti di importanza sistemica	X	-	-	-	230
9. Riserva per i G-SII	X	-	-	-	230
10. Riserva per gli O-SII	X	-	-	-	230

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

LEGENDA

CODICE CENSITO

TIPOLOGIA CONTROPARTE	71	Banca, SIM o società soggetta a disciplina equivalente
	72	Altro
METODOLOGIA DI CONSOLIDAMENTO	334	Filiazione consolidata integralmente
	335	Filiazione consolidata parzialmente
APPARTENENZA PATRIMONIALE	112	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata
	113	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata – pertinenza terzi
	114	Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi di emissione, utili non distribuiti, altre componenti di CE complessivo accumulate e altre riserve della società consolidata
	115	Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidate – pertinenza terzi
TIPO IMPORTO	268	Esposizioni per il rischio ponderate totali
	269	Importo Fondi propri per tipologia di <i>Tier</i>
	270	Quota di partecipazione nel capitale della filiazione
	230	Requisito patrimoniale

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

2.1 Premessa

La segnalazione sulla “Posizione patrimoniale consolidata” comprende le seguenti aree informative: “Esposizioni ponderate per il rischio totali: ripartizione per categoria di rischio”; “Esposizioni ponderate per il rischio totali: altre”; “Posizione patrimoniale complessiva”; “Informazioni aggiuntive”; “Dati nominativi”.

Ai fini della compilazione delle prime quattro aree informative su menzionate occorre adottare le regole segnaletiche illustrate per la Posizione patrimoniale individuale, così come integrate dalle istruzioni riportate nel paragrafo 2.2.

L’area informativa “Dati nominativi” include informazioni sulle esposizioni, per ciascuna tipologia di rischio, e sui coefficienti patrimoniali delle singole società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 Posizione patrimoniale complessiva

2.2.1 Posizione patrimoniale complessiva

2.2.1.1 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SIM ex articoli 95(2) e 98 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 020.

2.2.1.2 Esposizioni ponderate per il rischio: dettaglio SM ex articoli 96(1) e (2) e 98 CRR

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 1.3.1, riga 030.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Dati nominativi

Ai fini della compilazione della tabella “Dati nominativi” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 6 riportata nell’ Allegato I e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’ Allegato II, Parte II, paragrafo 2.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

Esposizioni ponderate per il rischio totali

2.3.1 Base individuale

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 070.

2.3.1.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 080.

2.3.1.2 Rischi di mercato

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 090.

2.3.1.3 Rischio operativo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 100.

2.3.1.4 Altri rischi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 110.

2.3.2 Contributo alle esposizioni totali consolidate

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 250.

2.3.2.1 Rischio di credito, di controparte e di regolamento

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 260.

2.3.2.2 Rischi di mercato

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 270.

2.3.2.3 Rischio operativo

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 280.

2.3.2.4 Altri rischi

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 290.

2.3.3 Fondi propri

Le informazioni inerenti ai fondi propri sono fornite sia su base individuale, sia in termini di contributo ai fondi propri consolidati.

Con riferimento alla presente voce, rilevano tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10.

Base individuale

2.3.3.1 CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 180.

2.3.3.2 AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 210.

2.3.3.3 T1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 150.

2.3.3.4 T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 230.

Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi

2.3.3.5 CET1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 320.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3.6 AT1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 330.

2.3.3.7 T1

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 310.

2.3.3.8 T2

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 340.

2.3.3.9 Avviamento (positivo/negativo)

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 350.

2.3.4 Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 360.

2.3.5 CET1 incluso nel CET1 consolidato

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 370.

2.3.6 AT1 incluso nell’AT1 consolidato

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 380.

2.3.7 Contributo al risultato consolidato

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 390.

2.3.8 Avviamento (positivo/negativo)

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 400.

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.9 Riserve di capitale di pertinenza della filiazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.10, trova applicazione solamente il “Tipo importo”.

2.3.9.1 Requisito combinato di riserva di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 410.

2.3.9.2 Riserva di conservazione del capitale

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 420.

2.3.9.3 Riserva di capitale anticiclica specifica dell’ente

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 430.

2.3.9.4 Riserva di conservazione del capitale connessa ai rischi sistemico o macroprudenziale identificata a livello di Paese Membro

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 440.

2.3.9.5 Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 450.

2.3.9.6 Riserva per enti di importanza sistemica

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 460.

2.3.9.7 Riserva per i G-SII

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 470.

2.3.9.8 Riserva per gli O-SII

Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 480.

2.3.10 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 12, Sottosezione 1.

2.3.10.1 Codice Censito

Viene richiesto il codice censito della componente del gruppo

Parte I

Sezione: 12 – Posizione patrimoniale consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.10.2 Tipologia controparte

Si distingue tra enti o società soggette a disciplina equivalente e altre tipologie di società:

1. 71 “Banca, SIM o società soggetta a disciplina equivalente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 030;
2. 72 “Altro”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 030.

2.3.10.3 Metodologia di consolidamento

1. 334 “Filiazione consolidata integralmente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 040;
2. 335 “Filiazione consolidata parzialmente”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 040;

2.3.10.4 Appartenenza patrimoniale

1. 112 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 150, 180, 210, 230.
2. 113 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidata - pertinenza terzi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 160, 190, 220, 240;
3. 114 “Strumenti di capitale e relativi sovrapprezzi di emissione, utili non distribuiti, altre componenti di CE complessivo accumulate e altre riserve della società consolidata”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne 140, 170, 200.
4. 115 “Aggregato patrimoniale di riferimento società consolidante - pertinenza terzi”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonne da 310 a 350.

2.3.10.5 Tipo importo

I tipo importo richiesti sono i seguenti:

1. 268 “Esposizioni ponderate per il rischio totali”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 92, commi 3 e 4;
2. 269 “Importo Fondi Propri per tipologia di Tier”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 72;
3. 270 “Quota di partecipazione nel capitale della filiazione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato II, par. 2.5, colonna 060;
4. 230 “Requisito patrimoniale”, cfr. Regolamento 575/2013, articolo 92, commi 1 e 2.

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

Sezione:

13 – RISCHIO DI LIQUIDITA’ SU BASE INDIVIDUALE

Le informazioni riferite al LCR sono eliminate con l’11° aggiornamento del 16 gennaio 2018

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA AL RISCHIO DI
LIQUIDITA' SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) –
MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO
STABILE**

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE	Tipo importo	Vita residua liquidità	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Valuta
Fondi Propri					
1. Strumenti di capitale di Classe 1 (<i>Tier 1</i>)	24	72	-	-	x
2. Strumenti di capitale di Classe 2 (<i>Tier 2</i>)	24	72	-	-	x
Passività: altre					
3. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%	24	38/50/51/52/72	-	-	x
4. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%	24	38/50/51/52/72	-	-	x
5. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro	24	38/50/51/52/72	-	-	x
6. Depositi non al dettaglio operativi garantiti	24	38/50/51/52/72	x	-	x
7. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	24	38/50/51/52/72	x	-	x
8. Depositi: rete cooperativa	24	38/50/51/52/72	x	-	x
9. Passività connesse ad operazioni di SFT	24	38/50/51/52/72	x	x	x
10. Passività connesse ad operazioni non garantite	24	38/50/51/52/72	x	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

11. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	24	38/50/51/52/72	-	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	24	38/50/51/52/72	-	-	x
13. Passività da altri titoli emessi	24	38/50/51/52/72	-	-	x
14. Derivati	271	38/50/51/52/72	-	-	x
15. Altro	24	38/50/51/52/72	-	-	x

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
Fondi Propri			
Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri	24	72	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

TIPO IMPORTO:	24	valore nominale
	271	valore di mercato
TIPOLOGIA		
CONTROPARTE:	69	finanziaria
	70	non finanziaria
GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:		
	172	elevatissime
	173	elevate
	174	altro
VITA RESIDUA LIQUIDITA':	38	entro i 3 mesi
	50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
	51	oltre 6 e fino a 9 mesi
	52	oltre 9 e fino a 12 mesi
	72	oltre i 12 mesi

VALUTA

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

**RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) –
MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO
STABILE**

ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
Attività liquide di base						
1. Cassa	24	-	-	172	38	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	24	-	-	172	38	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	24	x	x	172/173	38/50/51/52/72	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7. Azioni o quote di OIC						
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera a)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
8. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale						
8.1 di cui: depositi	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
8.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	273	-	-	x	38/50/51/52/72	x
9. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
10. Titoli emessi da imprese non finanziarie	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
11. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
12. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
13. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
14. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
15. Altre attività liquide di base	24	-	x	172/173	38/50/51/52/72	x
Attività liquide: altre						
16. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 1	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

17. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 2	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
18. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: altro	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
19. Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
20. Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
21. Oro	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
22. Altri metalli preziosi	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili						
23. Persone fisiche	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
24. PMI	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
25. Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del Settore pubblico	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
26. Soggetti non finanziari: altri	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
27. Banche	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
28. Soggetti finanziari: altri	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
Attività: altre						
29. Derivati	271	-	-	-	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

30. Linee di credito non revocabili	273	-	-	-	38	x
31. Altro	24	-	-	-	38/50/51/52/72	x

ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Tipo importo	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
Attività liquide di base					
1. Esposizione verso Banca Centrale	24	-	172	38	x
2. Azioni o quote di OIC	24	x	172/173	38/50/51/52/72	x
Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili					
3. Garantiti da immobili non residenziali	24	-	-	38/50/51/52/72	x
4. Garantiti da immobili residenziali	24	-		38/50/51/52/72	x
5. Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia	24	-	-	38/50/51/52/72	x
Attività: altre					
6. Attività dedotte dai fondi propri	24	-	-	38/50/51/52/72	x

Parte I

Sezione: 13- Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base individuale

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

TIPO IMPORTO:	271	valore di mercato
	24	valore nominale
	273	accordato non utilizzato
GRADO DI LIQUIDITA' E QUALITA' CREDITIZIA:	172	elevatissime
	173	elevate
	174	altro
ESPOSIZIONE DIRETTA/ INDIRETTA:	166	diretta
	167	indiretta
TIPOLOGIA IMPEGNO:	150	non impegnato
	151	impegnato sino a 3 mesi
	152	impegnato da 3 a 6 mesi
	153	impegnato da 6 a 9 mesi
	154	impegnato da 9 a 12 mesi
	155	impegnato oltre i 12 mesi
	77	non applicabile
VITA RESIDUA LIQUIDITA':	38	entro i 3 mesi
	50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
	51	oltre 6 e fino a 9 mesi
	52	oltre 9 e fino a 12 mesi
	72	oltre i 12 mesi

VALUTA**Avvertenze**

L'informazione "esposizione diretta/indiretta" e "tipologia impegno" non si applicano contestualmente.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

\

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2.1 Premessa

La segnalazione sul rischio di liquidità si compone della seguente area informativa: “Finanziamento Stabile”.

Nell’area “Finanziamento stabile (NSFR)” sono inclusi i seguenti schemi: “Monitoraggio elementi che forniscono finanziamento stabile” e “Monitoraggio elementi che richiedono finanziamento stabile”.

Nell’ambito dello schema “Monitoraggio degli elementi che forniscono finanziamento stabile” formano oggetto di rilevazione: a) gli elementi che forniscono finanziamento stabile e b) le informazioni aggiuntive sugli elementi che forniscono finanziamento stabile.

Nell’ambito dello schema “Monitoraggio degli elementi che richiedono finanziamento stabile” formano oggetto di rilevazione: a) gli elementi che richiedono finanziamento stabile e b) le informazioni aggiuntive sugli elementi che forniscono finanziamento stabile.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR)

2.3.1 MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.3 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Vita residua liquidità, Tipologia controparte, Grado di liquidità e qualità creditizia e Valuta.

Fondi propri

2.3.1.1 Strumenti di capitale di classe 1 (Tier 1)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 010.

2.3.1.2 Strumenti di capital e di classe 2 (Tier 2)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 020.

Passività: altre

2.3.1.3 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 040.

2.3.1.4 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 050.

2.3.1.5 Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 060.

2.3.1.6 Depositi non al dettaglio operativi garantiti

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 110 e 180.

2.3.1.7 Depositi: sistemi di tutela istituzionale

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 120 e 190.

2.3.1.8 Depositi: rete cooperativa

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 130 e 200.

2.3.1.9 Passività connesse ad operazioni di SFT

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 070, 080 e 090 e righe 140, 150 e 160.

2.3.1.10 Passività connesse ad operazioni non garantite

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, righe 100 e 170.

2.3.1.11 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 210.

2.3.1.12 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 220.

2.3.1.13 Passività da altri titoli emessi

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 230.

2.3.1.14 Derivati

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 240.

2.3.1.15 Altro

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 250.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.2 ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.3 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Vita residua liquidità e Valuta.

Fondi propri

2.3.2.1 Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 1.2.1, riga 030.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse righe sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

2.3.3.1 Tipo Importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 24: “Valore nominale”;
2. 271: “Valore di mercato ”

2.3.3.2 Tipologia controparte

I “tipologia controparte” richiesti sono i seguenti:

1. 69: “Finanziaria”;
2. 70: “Non finanziaria”

2.3.3.3 Grado di liquidità e qualità creditizia

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172 “Elevatissime”
2. 173 “Elevate”
3. 174 “Altro”

L’attributo informativo discrimina il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività prestate in garanzia (*collateral*) nell’ambito di operazioni SFT. Gli enti distinguono il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività in coerenza con la classificazione usata per la segnalazione delle attività liquide (sez. 3.2, sottosezz. da 2 a 5); cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par1.2.1, riga 1.2.1.

2.3.3.4 Vita residua liquidità

I vita residua liquidità richiesti sono i seguenti:

1. 38: “Entro i 3 mesi”;
2. 50: “Oltre 3 fino a 6 mesi”;
3. 51: “Oltre 6 fino a 9 mesi”
4. 52: “Oltre 9 fino a 12 mesi”
5. 72: “Oltre i 12 mesi”

L’attributo discrimina gli elementi che forniscono finanziamento stabile in funzione della rispettiva scadenza.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.3.5 Valuta

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.4 MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.6 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Esposizione diretta/indiretta, Tipologia impegno, Grado di liquidità e qualità creditizia, Vita residua liquidità e Valuta.

Attività liquide di base

2.3.4.1 Cassa

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 010.

2.3.4.2 Esposizioni verso Banca centrale mobilizzabili in condizioni di stress

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 030.

2.3.4.3 Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 040 e 050.

2.3.4.4 Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 060 e 070.

2.3.4.5 Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 080 a 150.

2.3.4.6 Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe 152 e 153.

Parte I	
Sezione:	13 – Rischio di liquidità su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Azioni o quote di OIC

Per ciascuna delle sottorighe seguenti va valorizzato l'attributo informativo Tipologia impegno, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 160 a 175.

2.3.4.7 Di cui. Scarto prudenziale 0% (CRR, art. 416(1) lettera a)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 160.

2.3.4.8 Di cui. Scarto prudenziale 5% (CRR, art. 416(1) lettere b) e c)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 170.

2.3.4.9 Di cui. Scarto prudenziale 20% (CRR, art. 416(1) lettera d)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 175.

Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale

2.3.4.10 Di cui: depositi

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 232.

2.3.4.11 Di cui: altri fondi contrattualmente disponibili

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 233.

2.3.4.12 Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 234.

2.3.4.13 Titoli emessi da imprese non finanziarie

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 300 a 350.

2.3.4.14 Titoli garantiti da crediti ipotecari non residenziali (CMBS)

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 352 a 357.

2.3.4.15 Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 359 a 364.

2.3.4.16 Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 366 a 410.

2.3.4.17 Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 420 a 470.

2.3.4.18 Altre attività liquide di base

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 240 a 290.

Attività liquide: altre

2.3.4.19 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: Classe 1

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 480 a 530.

2.3.4.20 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: Classe 2

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 540 a 590.

2.3.4.21 Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese finanziarie: altro

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 600 a 650.

2.3.4.22 Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 660 a 710.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.4.23 Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 720 a 770.

2.3.4.24 Oro

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 780 a 830.

2.3.4.25 Altri metalli preziosi

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 840 a 890.

Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili

2.3.4.26 Persone fisiche

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 900 a 950.

2.3.4.27 PMI

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 960 a 1010.

2.3.4.28 Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del settore pubblico

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1020 a 1070.

2.3.4.29 Soggetti non finanziari: altri

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1080 a 1130.

2.3.4.30 Banche

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1140 a 1190.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.4.31 Soggetti finanziari: altri

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 1200 a 1250.

Attività: altre

2.3.4.32 Derivati

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1290.

2.3.4.33 Linee di credito non revocabili

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1320.

2.3.3.34 Altro

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1300.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.5 Elementi che richiedono finanziamento stabile: informazioni aggiuntive

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.6 “Attributi informativi” trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Tipologia impegno, Grado di liquidità e qualità creditizia, Vita residua liquidità e Valuta.

Attività liquide di base

2.3.5.1 Esposizioni verso Banca Centrale

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 020

2.3.5.2 Azioni o quote di OIC

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, righe da 180 a 230.

Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili

2.3.5.3 Garantiti da immobili non residenziali

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1260.

2.3.5.4 Garantiti da immobili residenziali

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1270.

2.3.5.5 Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1280.

Attività: altre

2.3.5.6 Attività dedotte dai fondi propri

Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 5, par. 2.2.1, riga 1310.

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.6 Attribuiti informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 13, Sottosezione 1.

2.3.6.1 Tipo Importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 271: “Valore di mercato”
2. 24: “Valore nominale”;
3. 273: “Accordato non utilizzato”

2.3.6.2 Grado di liquidità e qualità creditizia

I “grado di liquidità e qualità creditizia” richiesti sono i seguenti:

1. 172: “Elevatissime”
2. 173: “Elevate”
3. 174: “Altro”

L’attributo informativo discrimina il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività ricevute o prestate in garanzia (*collateral*) nell’ambito di operazioni SFT. Gli enti distinguono il grado di liquidità e qualità creditizia delle attività in coerenza con la classificazione usata per la segnalazione delle attività liquide (sez. 3.2, sottosezz. da 2 a 5); cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIII, Parte 2, par1.2.1, riga 1.2.1.

2.3.6.3 Esposizione diretta/indiretta

L’attributo informativo discrimina tra esposizioni nei confronti delle controparti indicate e esposizioni assistite da protezione del credito di tipo personale degli stessi soggetti.

2.3.6.4 Tipologia impegno

I tipologia impegno richiesti sono i seguenti:

1. 150: non impegnato
2. 151: impegnato sino a 3 mesi
3. 152: impegnato da 3 a 6 mesi
4. 153: impegnato da 6 a 9 mesi
5. 154: impegnato da 9 a 12 mesi
6. 155: impegnato oltre i 12 mesi
7. 77: non applicabile

Parte I

Sezione: 13 – Rischio di liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

L'attributo discrimina gli elementi che richiedono finanziamento stabile impegnati da quelli non impegnati e, questi ultimi, in funzione della durata dell'impegno.

2.3.6.5 Vita residua liquidità

I vita residua liquidità richiesti sono i seguenti:

1. 38: "Entro i 3 mesi";
2. 50: "Oltre 3 fino a 6 mesi";
3. 51: "Oltre 6 fino a 9 mesi"
4. 52: "Oltre 9 fino a 12 mesi"
5. 72: "Oltre i 12 mesi"

L'attributo discrimina gli elementi che richiedono finanziamento stabile in funzione della rispettiva scadenza.

2.3.6.6 Valuta

Cfr. Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento, art. 415(2).

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

Sezione:

14 – RISCHIO DI LIQUIDITA' SU BASE CONSOLIDATA

Le informazioni riferite al LCR sono eliminate con l'11° aggiornamento del 16 gennaio 2018

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

**RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) –
MONITORAGGIO ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO
STABILE**

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Vita residua liquidità	Tipologia controparte	Grado di liquidità e qualità creditizia	Valuta
Fondi Propri						
1. Strumenti di capitale di Classe 1 (Tier 1)	x	24	72	-	-	x
2. Strumenti di capitale di Classe 2 (Tier 2)	x	24	72	-	-	x
Passività: altre						
3. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 5%	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
4. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso del 10%	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
5. Depositi al dettaglio con percentuale di deflusso: altro	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
6. Depositi non al dettaglio operativi garantiti	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
7. Depositi: sistemi di tutela istituzionale	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
8. Depositi: rete cooperativa	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
9. Passività connesse ad operazioni di	x	24	38/50/51/52/72	x	x	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

SFT						
10. Passività connesse ad operazioni non garantite	x	24	38/50/51/52/72	x	-	x
11. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
12. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
13. Passività da altri titoli emessi	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x
14. Derivati	x	271	38/50/51/52/72	-	-	x
15. Altro	x	24	38/50/51/52/72	-	-	x

ELEMENTI CHE FORNISCONO FINANZIAMENTO STABILE: ALTRE INFORMAZIONI	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Vita residua liquidità	Valuta
Fondi Propri				
Strumenti di capitale e subordinati non inclusi nei Fondi Propri	x	24	72	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

SOTTOSISTEMA DI**RILEVAZIONE:**

104 consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105 sottogruppo di liquidità

TIPO IMPORTO:

24 valore nominale
271 valore di mercato

TIPOLOGIA**CONTROPARTE:**

69 finanziaria
70 non finanziaria

**GRADO DI LIQUIDITA'
E QUALITA' CREDITIZIA:**

172 elevatissime
173 elevate
174 altro

VITA RESIDUA LIQUIDITA':

38 entro i 3 mesi
50 oltre i 3 e fino a 6 mesi
51 oltre 6 e fino a 9 mesi
52 oltre 9 e fino a 12 mesi
72 oltre i 12 mesi

VALUTA

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

RISCHIO DI LIQUIDITA' – FINANZIAMENTO STABILE (NSFR) – MONITORAGGIO ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE

ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Esposizione diretta/indiretta	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
Attività liquide di base							
1. Cassa	x	24	-	-	172	38	x
2. Esposizione verso Banca Centrale mobilizzabili in condizioni di stress	x	24	-	-	172	38	x
3. Titoli emessi o garantiti da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
4. Titoli emessi o garantiti da Banche Centrali o da Organismi del settore pubblico	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
5. Titoli emessi o garantiti da BRI, FMI, CE e BMS	x	24	x	x	172/173	38/50/51/52/72	x
6. Titoli emessi o garantiti da EFSF, ESM	x	24	x	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7. Azioni o quote di OIC							
7.1 di cui: scarto prudenziale 0% (CRR, art 416(1) lettera	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

a)							
7.2 di cui: scarto prudenziale 5% (CRR, art 416(1) lettera b e c)	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
7.3 di cui: scarto prudenziale 20% (CRR, art 416(1) lettera d)	x	24	-	-	172/173	38/50/51/52/72	x
8. Sistemi di tutela istituzionale o enti affiliati permanentemente ad un organismo centrale							
8.1 di cui: depositi	x	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
8.2 di cui: altri fondi contrattualmente disponibili	x	273	-	-	x	38/50/51/52/72	x
9. Titoli emessi da banche costituite da Amministrazioni Centrali o Regionali	x	24	-	-	x	38/50/51/52/72	x
10. Titoli emessi da imprese non finanziarie	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
11. Titoli garantiti da crediti ipotecari commerciali (CMBS)	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
12. Titoli garantiti da crediti ipotecari residenziali (RMBS)	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

13. Obbligazioni bancarie garantite con ponderazione ridotta	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
14. Obbligazioni bancarie garantite ammissibili ex art. 52(4) Direttiva 2009/65	x	24	-	x	x	38/50/51/52/72	x
15. Altre attività liquide di base	x	24	-	x	172/173	38/50/51/52/72	x
Attività liquide: altre							
16. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 1	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
17. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: Classe 2	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
18. Titoli di debito e strumenti del mercato monetario emessi da imprese non finanziarie: altro	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
19. Strumenti di capitale quotati emessi da imprese non finanziarie	x	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x
20. Strumenti di capitale emessi da imprese non finanziarie: altri	x	24	-	x	174	38/50/51/52/72	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

21. Oro	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
22. Altri metalli preziosi	x	24	-	x	172/174	38/50/51/52/72	x
Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili							
23. Persone fisiche	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
24. PMI	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
25. Amministrazioni Centrali, Banche Centrali e Organismi del Settore pubblico	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
26. Soggetti non finanziari: altri	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
27. Banche	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
28. Soggetti finanziari: altri	x	24	-	x	-	38/50/51/52/72	x
Attività: altre							
29. Derivati	x	271	-	-	-	38/50/51/52/72	x
30. Linee di credito non revocabili	x	273	-	-	-	38	x
31. Altro	x	24	-	-	-	38/50/51/52/72	x

ELEMENTI CHE RICHIEDONO FINANZIAMENTO STABILE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Sottosistema di rilevazione	Tipo importo	Tipologia impegno	Grado di liquidità e qualità creditizia	Vita residua liquidità	Valuta
Attività liquide di base						

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

1. Esposizione verso Banca Centrale	x	24	-	172	38	x
2. Azioni o quote di OIC	x	24	x	172/173	38/50/51/52/72	x
Finanziamenti e crediti commerciali non rinnovabili						
3. Garantiti da immobili non residenziali	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
4. Garantiti da immobili residenziali	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
5. Obbligazioni bancarie garantite: attivi a garanzia	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x
Attività: altre						
6. Attività dedotte dai fondi propri	x	24	-	-	38/50/51/52/72	x

Parte I

Sezione: 14- Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa al rischio di liquidità su base consolidata

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

SOTTOSISTEMA DI**RILEVAZIONE:**

104	consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105	sottogruppo di liquidità

TIPO IMPORTO:

271	valore di mercato
24	valore nominale
273	accordato non utilizzato

**GRADO DI LIQUIDITA'
E QUALITA' CREDITIZIA:**

172	elevatissime
173	elevate
174	altro

**ESPOSIZIONE DIRETTA/
INDIRETTA:**

166	diretta
167	indiretta

TIPOLOGIA IMPEGNO:

150	non impegnato
151	impegnato sino a 3 mesi
152	impegnato da 3 a 6 mesi
153	impegnato da 6 a 9 mesi
154	impegnato da 9 a 12 mesi
155	impegnato oltre i 12 mesi
77	non applicabile

VITA RESIDUA LIQUIDITA':

38	entro i 3 mesi
50	oltre i 3 e fino a 6 mesi
51	oltre 6 e fino a 9 mesi
52	oltre 9 e fino a 12 mesi
72	oltre i 12 mesi

VALUTA**Avvertenze**

L'informazione "esposizione diretta/indiretta" e "tipologia impegno" non si applicano contestualmente.

Parte I

Sezione: 14 – Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

\

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 14 – Rischio di liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2.1 Premessa

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per il rischio di liquidità su base individuale (cfr. sezione 13 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata ⁽¹⁾.

Per quanto concerne la deroga all'applicazione su base individuale delle disposizioni in materia di liquidità per gli enti autorizzati in Italia (art. 8, par. 2, CRR), le capogruppo forniscono le informazioni sia su base consolidata sia con riferimento al sottogruppo di liquidità nazionale, valorizzando opportunamente la variabile "Sottosistema di rilevazione".

Qualora il perimetro del sottogruppo di liquidità coincida con quello relativo al consolidamento prudenziale, non è necessario l'invio della segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità. Negli altri casi, la segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità è dovuta e comprende le società del gruppo aventi sede in Italia ⁽²⁾.

⁽¹⁾ In merito alle modalità di segnalazione delle voci relative ai rapporti infragruppo (ad es. "Strumenti finanziari derivati: infragruppo"), si fa presente che le voci in questione devono essere fornite solo quando il "Sottosistema di Rilevazione" è quello relativo al "sottogruppo di liquidità".

⁽²⁾ Resta fermo quanto previsto in materia di esclusione e di esonero dal consolidamento (cfr. Circ. 285/2013, Parte seconda, Capitolo 2, Sezione III, par. 2). Quando l'ente segnalante possiede esclusivamente partecipazioni (di controllo esclusivo o congiunto) bancarie, finanziarie e strumentali al di sotto delle soglie riportate nella Circolare 115/1990, è tenuto comunque alla segnalazione su base individuale.

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Sezione:

15 – LEVA FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA LEVA
FINANZIARIA SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – CALCOLO DELL'INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA

INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA	Tipo importo
SFT: esposizione a norma dell'articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR	276
SFT: maggiorazione per il rischio di controparte	276
Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR	276
Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente	276
Derivati: costo di sostituzione corrente	276
(-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)	276
Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)	276
Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)	276
Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti	276
(-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti	276

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Altre attività	276
Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati	276
(-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)	276
Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita	276
(-) Attività fiduciarie	276
(-) Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del CRR	276
(-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR	276
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria	277
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	276
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con	276

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

definizione transitoria del capitale di classe 1	
Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
Capitale di classe 1 — definizione transitoria	277
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	278
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	278

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
277	ammontare dei Fondi Propri
278	rapporto capitale/esposizione

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE

TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE		Tipo importo
Derivati		
Derivati su crediti (protezione venduta)		21/279/282/24/199
Derivati su crediti (protezione venduta) soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione venduta) non soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione acquistata)		21/279/282/24/199/198
Derivati finanziari		21/279/282/24
SFT coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
SFT non coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
Altre attività		21/279
Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui		24
Esposizioni rotative al dettaglio, di cui:		24
Impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente		24
Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio-basso secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio pieno secondo l'RSA		24
Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati		279

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati		279
Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività		279
Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)		279
Esposizioni ammissibili al trattamento dell'articolo 113, paragrafo 6, del CRR		197
Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR		197

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Tipo importo
1. Importi utilizzati di esposizioni rotative al dettaglio	24
2. Importi utilizzati di impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente	24
3. Importi utilizzati di impegni revocabili incondizionatamente non rotativi	24

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	24	valore nominale
	21	valore contabile
	279	valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	281	SFT - CCE
	282	metodo del valore di mercato: <i>add-on</i> escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	199	Importo nozionale (con limitazioni)
	198	Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
	197	Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Metodologia applicata
4. Esposizioni	276/24	x	x

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA**FATTORE DI
PONDERAZIONE**

1	0%
141	maggiore di 0% e minore/uguale a 12%
142	maggiore di 12% e minore/uguale a 20%
143	maggiore di 20% e minore/uguale a 50%
44	maggiore di 50% e minore/uguale a 75%
144	maggiore di 75% e minore/uguale a 100%
145	maggiore di 100% e minore/uguale a 425%
146	maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%
147	esposizioni in stato di default
148	esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)

TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
24	valore nominale

METODOLOGIA**APPLICATA:**

151	Metodologia Standard
155	Metodologia IRB
777	Non applicabile

Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 24" va fornita solamente in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

L'informazione "metodologia applicata" e l'informazione "tipo importo: 276" non vanno fornite in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE

AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE	Tipo importo
1. Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime	277
2. Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio	277
3. Totale fondi propri – a regime	277
4. Totale fondi propri – transitorio	277
5. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- a regime	277
6. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- transitorio	277
7. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime	277
8. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - transitorio	277

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 277 ammontare dei Fondi Propri

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO

ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	Tipo importo	Assimilate amministrazioni centrali	Metodologia applicata
Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT			
1. Esposizioni fuori bilancio	3/276	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio: di cui <i>trade finance</i>	3/276	-	-
2.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	-
3. Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
4. Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
5. SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
6. Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti	276	-	-
7. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività	3/276	-	-
Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro			
1. Obbligazioni bancarie garantite	3/276	-	x
2. Amministrazioni centrali e banche centrali	3/276	1	x
3. Amministrazioni regionali o autorità locali	3/276	x	x
4. Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali	3/276	x	x
5. Organismi del settore pubblico	3/276	x	x
6. Intermediari vigilati	3/276	-	x
7. Esposizioni garantite da immobili	3/276	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

7.1. Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali	3/276	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	3/276	-	x
8.1. Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI	3/276	-	x
9. Esposizioni verso imprese	3/276	-	x
9.1. Esposizioni verso imprese finanziarie	3/276	-	x
9.2. Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI	3/276	-	x
9.3. Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro	3/276	-	x
10. Esposizioni in stato di default	3/276	-	x
11. Altre esposizioni	3/276	-	x
11.1. Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione	3/276	-	x
Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza			
1. <i>Trade finance</i>	3/276	-	x
1.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	x

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 3 valore ponderato dell'esposizione
 276 valore dell'esposizione (inclusi FCC)

**METODOLOGIA
APPLICATA:** 151 Metodologia Standard
 155 Metodologia IRB

**ASSIMILATE
AMMINISTRAZIONI
CENTRALI:** 1 SI
 2 NO

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI	Forma giuridica societaria	Trattamento dei derivati	Categoria intermediario
1. Segnalante	x	x	x

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

LEGENDA

FORMA GIURIDICA

SOCIETARIA:

SPA società per azioni
COPE mutua/cooperativa
VV1 altro

TRATTAMENTO DEI

DERIVATI:

156 Metodo dell'esposizione originaria
157 Metodo del valore di mercato

CATEGORIA

INTERMEDIARIO:

36 attività bancaria al dettaglio, commerciale e di investimento
(Banca universale)
37 attività bancaria al dettaglio, commerciale
38 attività bancaria di investimento
39 attività bancaria specializzata

Avvertenze

La voce 59438 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 15- Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base individuale

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – LEVA FINANZIARIA

2.1 Premessa

La segnalazione sulla Leva Finanziaria si compone dei seguenti schemi: “Calcolo dell’indicatore di leva finanziaria”, “Trattamento alternativo dell’esposizione”, “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio”, “Aggregati alternativi di capitale”, “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio”, “Informazioni generali”.

Nell’ambito dello schema “Calcolo dell’indicatore di leva finanziaria” sono incluse informazioni attinenti al valore dell’esposizione complessiva ai fini della leva finanziaria, all’ammontare dei fondi propri, e al valore che assume l’indicatore di leva finanziaria.

Nell’ambito dello schema “Trattamento alternativo dell’esposizione”, sono incluse informazioni attinenti a metodi alternativi di determinazione del valore dell’esposizione complessiva ai fini della leva finanziaria.

Nell’ambito dello schema “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio”, sono incluse altre informazioni rispetto a quelle fornite in altri schemi segnalatici relative alle esposizioni di bilancio e fuori bilancio con particolare riferimento a talune fattispecie di operazioni.

Nello schema “Aggregati alternativi di capitale”, sono incluse informazioni relative ad aggregati di capitale alternativi a quello stabilito per la determinazione dell’indice di leva finanziaria.

Nello schema “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio”, sono incluse informazioni attinenti al calcolo della leva finanziaria ripartite per forme tecniche e portafogli regolamentari di appartenenza..

Nello schema “Informazioni generali”, sono riportate informazioni generali relative all’intermediario segnalante.

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2 Calcolo dell'indicatore di leva finanziaria

Ai fini della compilazione della tabella “Calcolo dell'indicatore di leva finanziaria” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 47 riportata nell'Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato XI, in particolare Parte II, paragrafo 4.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.2.1 Valori dell'esposizione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.2.5, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.2.1.1 SFT: esposizione a norma dell'articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 010.

2.2.1.2 SFT: maggiorazione per il rischio di controparte

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 020.

2.2.1.3 Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 030.

2.2.1.4 Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 040.

2.2.1.5 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 050.

2.2.1.6 Derivati: costo di sostituzione corrente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 060.

2.2.1.7 (-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 070.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.8 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 080.

2.2.1.9 Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 090.

2.2.1.10 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 100.

2.2.1.11 Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 110.

2.2.1.12 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 120.

2.2.1.13 Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 130

2.2.1.14 (-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 140

2.2.1.15 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 150

2.2.1.16 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 160

2.2.1.17 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 170

2.2.1.18 Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100% a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 180

2.2.1.19 Altre attività

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 190

2.2.1.20 Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 200

2.2.1.21 (-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 210

2.2.1.22 (-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 220

2.2.1.23 Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 230

2.2.1.24 (-) Attività fiduciarie

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 240

2.2.1.25 (-) Esposizioni infragruppo (su base individuale) esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 7, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 250

2.2.1.26 (-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 260

2.2.1.27 (-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 270

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.1.28 (-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 280

2.2.1.29 Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 290

2.2.1.30 Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 300

2.2.2 Capitale

2.2.2.1 Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 310

2.2.2.2 Capitale di classe 1 — definizione transitoria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 320

2.2.3 Coefficiente di leva finanziaria

2.2.3.1 Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 330

2.2.3.2 Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 4, riga 340

2.2.5 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.2.5.1 Tipo di importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 276 “valore dell’esposizione (inclusi i FCC)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4;
2. 277 “ammontare dei fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4;
3. 278 “rapporto capitale/esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato X, tabella C 47.00, colonna 010. Viene inoltre in rilievo l’Allegato XI, Parte II, paragrafo 4.

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3 Trattamento alternativo della misura dell'esposizione

Ai fini della compilazione della tabella “Trattamento alternativo dell'esposizione” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 40 riportata nell'Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell'Allegato XI, in particolare Parte II, paragrafo 5.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

Derivati

2.3.1 Derivati su creditizi (protezione venduta)

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 020.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.1.1 Derivati su crediti (protezione venduta) soggetti alla clausola di close-out

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 030.

2.3.1.2 Derivati su crediti (protezione venduta) non soggetti alla clausola di close-out

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 040.

2.3.2 Derivati su crediti (protezione acquistata)

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 050.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.3 Derivati finanziari

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 060.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.4 SFT coperte da accordo quadro di compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 070.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.5 SFT non coperte da accordo quadro di compensazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 080.

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.6 Altre attività

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 090.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.7 Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui:

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 100.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.7.1 Esposizioni rotative al dettaglio, di cui

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 110

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.7.1.1 Impegni su carte di credito revocabili incondizionatamente

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 120.

2.3.7.2 Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, righe 130

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.8 Attività fuori bilancio a rischio medio-basso

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 140.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.9 Attività fuori bilancio a rischio medio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 150.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.10 Attività fuori bilancio a rischio pieno

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 160.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.11 Derivati: cassa ricevuta

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 210.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.12 Derivati: crediti connessi a cassa data in garanzia

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 220.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.13 SFT: titoli ricevuti

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 230.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.14 SFT: cassa connessa con operazioni CCLT

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 240.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.15 Trattamento alternativo dell'esposizione: informazioni aggiuntive

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo.

2.3.15.1 Esposizioni al dettaglio rotative: ammontare utilizzato

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 170

2.3.15.2 Impegni revocabili incondizionatamente connessi alle carte di credito: ammontare utilizzato

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 180

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.15.3 Impegni revocabili incondizionatamente connessi con esposizioni non rotative: ammontare utilizzato

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 5, Voce 190

2.3.16 Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 210

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

2.3.17 Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 220

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

2.3.18 Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 230

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

2.3.19 Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 240

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

2.3.20 Esposizioni ammissibili al trattamento dell'articolo 113, paragrafo 6, del CRR

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 250

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

2.3.21 Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 5, riga 260

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.3.1.6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.3.16 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

2.3.16.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 24 “valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 070;
2. 21 “valore contabile”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 010;
3. 279 “valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 020;
4. 281 “SFT – CCE”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 040;
5. 282 “metodo del valore di mercato: *add-on* escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Pare II, paragrafo 5 colonna 050;
6. 197 Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato
7. 198 Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
8. 199 Importo nozionale (con limitazioni)

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4 Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio

Ai fini della compilazione della tabella “Informazioni aggiuntive sulle esposizioni di bilancio e fuori bilancio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 41 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 6.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.4.1 Esposizioni

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 6, riga 010.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.4.2.

2.4.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alla voce sopra illustrata secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

2.4.2.1 Fattore di ponderazione

I “fattore di ponderazione” richiesti sono:

- 1 “0%”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 020;
- 141 “maggiore di 0% e minore/uguale a 12%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 030;
- 142 “maggiore di 12% e minore/uguale a 20%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 040;
- 143 “maggiore di 20% e minore/uguale a 50%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 050;
- 44 “maggiore di 50% e minore/uguale a 75%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 060;
- 144 “maggiore di 75% e minore/uguale a 100%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 070;
- 145 “maggiore di 100% e minore/uguale a 425%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 080;
- 146 “maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 090;
- 147 “esposizioni in stato di default”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 100;
- 148 “esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)”, Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte 6, riga 110.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.4.2.2 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 276 “valore dell’esposizione (Inclusi i CCF)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, paragrafo 6, colonne 010 e 020;
2. 24 “valore nominale”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, paragrafo 6, colonna 030.

2.4.2.3 Metodologia applicata

I “metodologia applicata” richiesti sono i seguenti:

1. 151 Metodologia Standard;
2. 155 Metodologia IRB.

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.5 Aggregati alternativi di capitale

Ai fini della compilazione della tabella “Aggregati alternativi di capitale” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 42 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 7.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.5.1 Aggregati alternativi di capitale

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, righe da 010 a 080.

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.5.2.

2.5.1.1 Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 010.

2.5.1.2 Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 020.

2.5.1.3 Totale fondi propri – a regime

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga e 030.

2.5.1.4 Totale fondi propri – transitorio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 040.

2.5.1.5. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1 - a regime

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 055.

2.5.1.6 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1 – transitorio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 065.

2.5.1.7 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, riga 075.

2.5.1.8 Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri – transitorio

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, Voce 085.

2.5.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

2.5.2.1 Tipo importo

Il “tipo importo” richiesto è il seguente:

- 1 277 “Ammontare dei fondi propri”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 7, colonna 010.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6 Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio

Ai fini della compilazione della tabella “Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 43 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 8.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.6.1 Esposizione ai fini del calcolo della leva finanziaria e attività ponderate per il rischio

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT

2.6.1.1 Esposizioni fuori bilancio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 010.

2.6.1.2 Esposizioni fuori bilancio: di cui trade finance

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 020.

2.6.1.3 Trade finance: di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all’esportazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 030.

2.6.1.4 Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 040.

2.6.1.5 Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 050.

2.6.1.6 SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 060.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6.1.7 Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 065.

2.6.1.7 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 070.

Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro

2.6.1.8 Obbligazioni bancarie garantite

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 080.

2.6.1.9 Amministrazioni centrali e banche centrali

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 100.

2.6.1.10 Amministrazioni regionali o autorità locali

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 110 e 150.

2.6.1.11 Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 120 e 160.

2.6.1.12 Organismi del settore pubblico

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe 130 e 170.

2.6.1.13 Intermediari vigilati

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 180.

2.6.1.14 Esposizioni garantite da immobili

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 190.

2.6.1.15 Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 200.

2.6.1.16 Esposizioni al dettaglio

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 210.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6.1.17 Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 220.

2.6.1.18 Esposizioni verso imprese

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 230.

2.6.1.19 Esposizioni verso imprese finanziarie

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 240.

2.6.1.20 Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 260.

2.6.1.21 Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 270.

2.6.1.22 Esposizioni in stato di default

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 280.

2.6.1.23 Altre esposizioni

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 290.

2.6.1.24 Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 300.

Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza

2.6.2 Trade finance

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 310.

Con riferimento alla presente voce, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.6.3 “Attributi informativi”, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Metodologia applicata.

2.6.2.1 Trade finance: di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all’esportazione

Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, riga 320

Parte I	
Sezione:	15 – Leva finanziaria su base individuale
Sottosezione:	2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.6.3 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

2.6.3.1 Tipo importo

I “tipo importo” richiesti sono i seguenti:

1. 3 “valore ponderato dell’esposizione”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonna 020 in corrispondenza delle righe da 010 a 070 e colonne 030 e 040 per le righe rimanenti;
2. 276 “valore dell’esposizione (inclusi i CCF)”, cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonna 010 in corrispondenza delle righe da 010 a 070 e colonne 010 e 020 per le righe rimanenti.

2.6.3.2 Metodologia applicata

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, colonne da 010 a 040 in corrispondenza delle righe da 080 a 320.

2.6.3.3 Assimilate Amministrazioni Centrali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 8, righe da 110 a 130 e da 150 a 170.

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.7 Informazioni generali

Ai fini della compilazione della tabella “Informazioni generali” si fa riferimento al Regolamento della Commissione, in particolare alla tabella 44 riportata nell’Allegato X e relative istruzioni per la compilazione incluse nell’Allegato XI, Parte II, paragrafo 9.

Nei seguenti paragrafi sono illustrate prima le voci e, successivamente, gli attributi informativi richiesti.

2.7.1 Controparte

Con riferimento alla presente voce, trovano applicazione tutti gli attributi informativi illustrati al paragrafo 2.7.2.

2.7.2 Attributi informativi

I seguenti attributi informativi si applicano alle voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella Sezione 15, Sottosezione 1.

2.7.2.1 Forma giuridica societaria

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 010.

2.7.2.2 Trattamento dei derivati

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 020.

2.7.2.3 Categoria intermediario

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XI, Parte II, paragrafo 9, riga 040.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 15 – Leva finanziaria su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Sezione:

16 – LEVA FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLA LEVA
FINANZIARIA SU BASE CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – CALCOLO DELL'INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA

INDICATORE DI LEVA FINANZIARIA	Tipo importo
SFT: esposizione a norma dell'articolo 429, paragrafi 5 e 8, del CRR	276
SFT: maggiorazione per il rischio di controparte	276
Deroga per le SFT: maggiorazione a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 4, e dell'articolo 222 del CRR	276
Rischio di controparte delle SFT in cui l'ente agisce come agente a norma dell'articolo 429 ter, paragrafo 6, del CRR	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni su SFT compensate per conto del cliente	276
Derivati: costo di sostituzione corrente	276
(-) Margine di variazione ricevuto in contante ammissibile compensato a fronte del valore di mercato dei derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (costi di sostituzione)	276
Derivati: maggiorazione secondo il metodo del valore di mercato	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (esposizione potenziale futura)	276
Deroga per derivati: metodo dell'esposizione originaria	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (metodo dell'esposizione originaria)	276
Importo nozionale (con limitazioni) dei derivati su crediti venduti	276
(-) Derivati su crediti acquistati ammissibili compensati a fronte dei derivati su crediti venduti	276

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 10 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 20 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 50 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Elementi fuori bilancio con fattore di conversione del credito del 100 % a norma dell'articolo 429, paragrafo 10, del CRR	276
Altre attività	276
Lordizzazione per garanzie reali costituite in relazione a derivati	276
(-) Crediti per il margine di variazione in contante fornito in operazioni su derivati	276
(-) Componente CCP esentata delle esposizioni da negoziazione compensate per conto del cliente (margine iniziale)	276
Rettifiche per le SFT contabilizzate come vendita	276
(-) Attività fiduciarie	276
(-) Esposizioni esentate a norma dell'articolo 429, paragrafo 14, del CRR	276
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
(-) Importo delle attività dedotto — capitale primario di classe 1 — definizione transitoria	277
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	276
Esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	276

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Capitale di classe 1 — definizione pienamente adottata	277
Capitale di classe 1 — definizione transitoria	277
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione pienamente adottata del capitale di classe 1	278
Coefficiente di leva finanziaria — con definizione transitoria del capitale di classe 1	278

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
277	ammontare dei Fondi Propri
278	rapporto capitale/esposizione

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE

TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE		Tipo importo
Derivati		
Derivati su crediti (protezione venduta)		21/279/282/24/199
Derivati su crediti (protezione venduta): soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione venduta): non soggetti alla clausola di close-out		282/24
Derivati su crediti (protezione acquistata)		21/279/282/24/199/198
Derivati finanziari		21/279/282/24
SFT coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
SFT non coperte da accordo quadro di compensazione		21/279/281
Altre attività		21/279
Elementi fuori bilancio a basso rischio secondo il metodo standard (RSA), di cui		24
Esposizioni rotative al dettaglio, di cui:		24
Impegni su carte di credito revocabili incondizionatamente		24
Impegni non rotativi revocabili incondizionatamente		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio-basso secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio medio secondo l'RSA		24
Elementi fuori bilancio a rischio pieno secondo l'RSA		24
Garanzie in contante ricevute in operazioni su derivati		279

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Crediti per garanzie in contante costituite in operazioni su derivati		279
Titoli ricevuti in un'SFT e rilevati come attività		279
Credito passante in contante su SFT (crediti in contante)		279
Esposizioni rispondenti alle condizioni dell'articolo 429, paragrafo 14, lettere a), b) e c), del CRR		197

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

TRATTAMENTO ALTERNATIVO DELL'ESPOSIZIONE: INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	Tipo importo
1. Importi utilizzati di esposizioni rotative al dettaglio	24
2. Importi utilizzati di impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente	24
3. Importi utilizzati di impegni revocabili incondizionatamente non rotativi	24

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO:	24	valore nominale
	21	valore contabile
	279	valore contabile escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	281	SFT - CCE
	282	metodo del valore di mercato: <i>add-on</i> escludendo compensazioni di bilancio, prudenziali e della CRM
	199	Importo nozionale (con limitazioni)
	198	Importo nozionale (con limitazioni) (stesso nome di riferimento)
	197	Importo dell'esposizione del coefficiente di leva finanziaria ipoteticamente esentato

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE SULLE ESPOSIZIONI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO	Tipo importo	Fattore di ponderazione	Metodologia applicata
4. Esposizioni	276/24	x	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA**FATTORE DI
PONDERAZIONE**

1	0%
141	maggiore di 0% e minore/uguale a 12%
142	maggiore di 12% e minore/uguale a 20%
143	maggiore di 20% e minore/uguale a 50%
44	maggiore di 50% e minore/uguale a 75%
144	maggiore di 75% e minore/uguale a 100%
145	maggiore di 100% e minore/uguale a 425%
146	maggiore di 425% e minore/uguale a 1250%
147	esposizioni in stato di default
148	esposizioni fuori bilancio a rischio basso (CCF 0%)

TIPO IMPORTO:

276	valore dell'esposizione (inclusi FCC)
24	valore nominale

**METODOLOGIA
APPLICATA:**

151	Metodologia Standard
155	Metodologia IRB
777	Non applicabile

Avvertenze

L'informazione "tipo importo: 24" va fornita solamente in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

L'informazione "metodologia applicata" e l'informazione "tipo importo: 276" non vanno fornite in corrispondenza di "fattore di ponderazione: 148".

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE

AGGREGATI ALTERNATIVI DI CAPITALE	Tipo importo
1. Capitale primario di classe 1 (CET 1) - a regime	277
2. Capitale primario di classe 1 (CET 1) – transitorio	277
3. Totale fondi propri – a regime	277
4. Totale fondi propri – transitorio	277
5. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- a regime	277
6. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di capitale primario di classe 1- transitorio	277
7. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri - a regime	277
8. Importo delle attività dedotto — dagli elementi di fondi propri- transitorio	277

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 277 ammontare dei Fondi Propri

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO

ESPOSIZIONE AI FINI DEL CALCOLO DELLA LEVA FINANZIARIA E ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO	Tipo importo	Assimilate amministrazioni centrali	Metodologia applicata
Portafoglio di negoziazione di vigilanza, attività fuori bilancio, derivati, SFT			
1. Esposizioni fuori bilancio	3/276	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio: di cui <i>trade finance</i>	3/276	-	-
2.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	-
3. Derivati e SFT soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
4. Derivati non soggetti ad accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
5. SFT non soggetti a accordi contrattuali di compensazione tra prodotti differenti	3/276	-	-
6. Importi delle esposizioni derivanti dal trattamento aggiuntivo per i derivati su crediti	276	-	-
7. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: altre attività	3/276	-	-
Esposizioni non incluse nel Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: altro			
1. Obbligazioni bancarie garantite	3/276	-	x
2. Amministrazioni centrali e banche centrali	3/276	1	x
3. Amministrazioni regionali o autorità locali	3/276	x	x
4. Banche multilaterali di sviluppo e organizzazioni internazionali	3/276	x	x
5. Organismi del settore pubblico	3/276	x	x
6. Intermediari vigilati	3/276	-	x
7. Esposizioni garantite da immobili	3/276	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

7.1. Esposizioni garantite da immobili: di cui immobili residenziali	3/276	-	x
8. Esposizioni al dettaglio	3/276	-	x
8.1. Esposizioni al dettaglio: di cui verso PMI	3/276	-	x
9. Esposizioni verso imprese	3/276	-	x
9.1. Esposizioni verso imprese finanziarie	3/276	-	x
9.2. Esposizioni verso imprese non finanziarie: di cui PMI	3/276	-	x
9.3. Esposizioni verso imprese non finanziarie: altro	3/276	-	x
10. Esposizioni in stato di default	3/276	-	x
11. Altre esposizioni	3/276	-	x
11.1. Altre esposizioni: di cui posizioni verso la cartolarizzazione	3/276	-	x
Informazioni aggiuntive per esposizioni non incluse nel portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza			
1. <i>Trade finance</i>	3/276	-	x
1.1. <i>trade finance</i> : di cui soggetto a schemi assicurativi per il credito all'esportazione	3/276	-	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA

TIPO IMPORTO: 3 valore ponderato dell'esposizione
 276 valore dell'esposizione (inclusi FCC)

**METODOLOGIA
APPLICATA:** 151 Metodologia Standard
 155 Metodologia IRB

**ASSIMILATE
AMMINISTRAZIONI
CENTRALI:** 1 SI
 2 NO

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEVA FINANZIARIA – INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI	Forma giuridica societaria	Trattamento dei derivati	Categoria intermediario
1. Segnalante	x	x	x

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

LEGENDA**FORMA GIURIDICA****SOCIETARIA:**

SPA	società per azioni
COPE	mutua/cooperativa
VV1	altro

TRATTAMENTO DEI**DERIVATI:**

156	Metodo dell'esposizione originaria
157	Metodo del valore di mercato

CATEGORIA**INTERMEDIARIO:**

36	attività bancaria al dettaglio, commerciale e di investimento (Banca universale)
37	attività bancaria al dettaglio, commerciale
38	attività bancaria di investimento
39	attività bancaria specializzata

Avvertenze

La voce 34438 deve essere compilata riportando convenzionalmente il valore "1" in corrispondenza del campo importo.

Parte I

Sezione: 16- Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alla leva finanziaria su base consolidata

Parte I

Sezione: 16 – Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 16 – Leva finanziaria su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE – LEVA FINANZIARIA

2.1 Premessa

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per la leva finanziaria su base individuale (cfr. sezione 15 della presente circolare), opportunamente adattate per tenere conto delle specificità del calcolo su base consolidata.

Parte I

Sezione: 17 – Attività vincolate su base individuale

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

Sezione:

17 – ATTIVITA' VINCOLATE SU BASE INDIVIDUALE

La presente sezione viene eliminata con l'11° aggiornamento del 16 gennaio 2018

Parte I

Sezione: 18 – Attività vincolate su base consolidata

Sottosezione: 1 – Schema della segnalazione relativa alle attività vincolate

Sezione:

18 – ATTIVITÀ VINCOLATE SU BASE CONSOLIDATA

La presente sezione viene eliminata con l'11° aggiornamento del 16 gennaio 2018

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sezione:

19 – ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ULTERIORI
METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE INDIVIDUALE**

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ**1. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE**

	Codice censito	Settore della controparte	Valuta	Tipo di prodotto	Durata iniziale media ponderata	Durata residua media ponderata
1. Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile	-	-	X	-	X	X
1.1 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.2 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.3 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.4 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.5 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.6 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.7 posizione	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

1.8. posizione	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
1.9 posizione	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
1.10 posizione	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
2. Tutte le altre passività – valore contabile	-	-	x	-	x	x

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

2. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI

	Durata iniziale media ponderata	Durata residua media ponderata	Valuta	Tipo importo
FINANZIAMENTI AL DETTAGLIO	-	-	-	-
1. Depositi a vista	-	-	x	21/110/111
2. Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni	x	x	x	21/110/111
3. Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni	-	-	-	-
3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente	x	x	x	21/110/111
3.2 Senza penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente	x	x	x	21/110/111
4. Conti di risparmio	-	-	-	-
4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

4.2 Senza un periodo di preavviso superiore a 30 giorni	x	x	x	21/110/111
FINANZIAMENTI ALL'INGROSSO	-	-	-	-
5. Finanziamenti all'ingrosso non garantiti	-	-	-	-
5.1 di cui: clienti finanziari	x	x	x	21/111
5.2 di cui: clienti non finanziari	x	x	x	21/110/111
5.3 di cui: entità infra-gruppo	x	x	x	21/110/111
6. Finanziamenti all'ingrosso garantiti	x	x	x	21/110/111
6.1 di cui: pronti contro termine	x	x	x	21/110/111
6.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite	x	x	x	21/110/111
6.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)	x	x	x	21/110/111
6.4 di cui: entità infra-gruppo	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

3. PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA

	Durata originaria	Valuta	Spread
1. Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile	X	X	X
1.1 di cui: depositi al dettaglio	X	X	X
1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti	X	X	X
1.3 di cui: finanziamenti garantiti	X	X	X
1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti	X	X	X
1.5 di cui: obbligazioni garantite	X	X	X
1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività	X	X	X

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

4. RINNOVO DEI FINANZIAMENTI

	Durata originaria	Valuta	Giorno di riferimento del mese	Tipologia di flusso	Tipo importo
1. Finanziamenti totali	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
2. Depositi al dettaglio	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
3. Depositi all'ingrosso non garantiti	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128
4. Finanziamenti garantiti	x	x	x	x	123/124/125/126 /127/128

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

5. CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE

	Codice censito	Valuta	Settore della controparte	Tipo di prodotto	Valuta del prodotto	Classe di merito di credito
1. Dieci principali emittenti/controparti - Valore di mercato/nominale	-	X	-	-	-	-
1.1 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
1.2 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
1.3 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
1.4 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
1.5 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X
1.6 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

1.7 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
1.8. posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
1.9 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
1.10 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x
2. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore di mercato/nominale	-	x	-	-	-	-
3. Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale	-	x	-	-	-	-
1.1 posizione	x	x	-	-	-	-
1.2 posizione	x	x	-	-	-	-
1.3 posizione	x	x	-	-	-	-
1.4 posizione	x	x	-	-	-	-
1.5 posizione	x	x	-	-	-	-

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

1.6 posizione	x	x	-	-	-	-
1.7 posizione	x	x	-	-	-	-
1.8 posizione	x	x	-	-	-	-
1.9 posizione	x	x	-	-	-	-
1.10 posizione	x	x	-	-	-	-
4. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale	-	x	-	-	-	-

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

Codice censito Valori censiti nelle anagrafi aziendali

Settore della controparte

903	Banche Centrali;
902	Governi e amministrazioni pubbliche;
904	Istituzioni creditizie;
923	Altre imprese finanziarie;
907	Imprese non finanziarie;
908	Famiglie
777	N.A. ⁽¹⁾

Tipo di prodotto **per le informazioni relative a Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte utilizzare i seguenti valori:**

290	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela finanziaria (inclusi quelli dal mercato interbancario)
291	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela non finanziaria
279	Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell'art. 4 (1) (82) del CRR
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
292	Finanziamenti da entità del gruppo

Per le informazioni relative a Concentrazione della capacità di compensazione ("counterbalancing capacity") per emittente/controparte utilizzare i seguenti valori:

293	Obbligazioni senior
294	Obbligazioni subordinate
295	Commercial Paper

¹ Per i gruppi di clienti connessi, l'informazione del settore della controparte deve assumere il valore 777 riportato nel dominio della variabile

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
296	Azioni o quote di OICVM
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
516	Crediti
297	Azioni quotate in mercati riconosciuti
298	Oro
299	Linea di liquidità irrevocabile non utilizzata
300	Altro

Durata iniziale media ponderata il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

Durata residua media ponderata il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

Tipo importo

21	Valore contabile
110	Importo coperto da Sistema di garanzia dei depositi
111	Importo non coperto da Sistema di garanzia dei depositi
123	Importo in scadenza
124	Rinnovi
125	Erogazioni
126	Flusso netto
127	Totale netto dei flussi di cassa
128	Scadenza media

Durata originaria

Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
81	da oltre 7 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
84	da oltre 6 mesi fino a 1 anno
6	da oltre 1 anno fino a 2 anni
35	da oltre 2 anni fino a 5 anni
85	da oltre 5 anni fino a 10 anni

Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
88	da oltre 7 giorni fino a 14 giorni
86	da oltre 14 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
87	oltre 6 mesi
77	Non applicabile

Valuta Valori ammessi dalla variabile

Valuta del prodotto Valori ammessi dalla variabile

Spread da riportare in punti base

Classe di merito di credito

128	CQS1
129	CQS2
130	CQS3
77	non applicabile

Giorno del mese valori ammessi da 1 a 31

Tipologia di flusso

310	In scadenza
311	Rinnovo
312	Nuovo flusso
313	Profilo del totale dei finanziamenti
770	Non applicabile

Avvertenze

Parte I

Sezione: 19- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

In corrispondenza della voce “RINNOVO DEI FINANZIAMENTI” valgono le seguenti avvertenze:

- la variabile “Tipologia di flusso” assume il valore 770 – non applicabile in corrispondenza di valori di tipo importo diversi da 128 – Scadenza media;
- se la variabile “Tipologia di flusso” assume un valore diverso da 770 – non applicabile, la variabile “tipo importo” assume esclusivamente il valore 128 – Scadenza media;
- la variabile “Durata originaria” deve assumere il valore “77 – non applicabile” quando la variabile “tipo importo” assume i valori “127 - Totale netto dei flussi di cassa” e “128 Scadenza media”.

In corrispondenza della voce “CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL’1% DELLE PASSIVITA’” valgono le seguenti avvertenze:

- se la variabile “tipo importo” assume i valori 110 e 111 le variabili “Durata iniziale media ponderata” e “Durata residua media ponderata” assume il valore 9997 – non applicabile.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE –
ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITA' SU BASE
INDIVIDUALE****Premessa**

La segnalazione sulle ulteriori metriche di controllo della liquidità si compone delle seguenti aree informative:

- **CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE (C 67.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulle dieci principali controparti o un gruppo di clienti connessi ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, punto 39, del regolamento n. 575/2013 (CRR) per i quali i finanziamenti ottenuti da ciascuna controparte superino la soglia dell'1 % del totale delle passività dell'ente segnalante;
- **CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI (C 68.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulla concentrazione del finanziamento per tipo di prodotto degli enti segnalanti, ripartite in base alla tipologia di finanziamento;
- **PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA (C 69.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sul volume medio delle operazioni e i prezzi medi pagati dall'ente segnalante per finanziamenti in base alla durata;
- **RINNOVO DEI FINANZIAMENTI (C 70.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sul volume dei fondi in scadenza e sui nuovi finanziamenti ottenuti, ossia sul "rinnovo dei finanziamenti" a livello giornaliero su un orizzonte temporale di un mese;
- **CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE (C 71.00).** Formano oggetto di segnalazione le informazioni sulla concentrazione della capacità di compensazione ("*counterbalancing capacity*") degli enti segnalanti con riferimento alle dieci principali detenzioni di attività o linee di liquidità concesse all'ente a tale scopo.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

1 CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Codice censito, Settore della controparte, Valuta, Tipo di prodotto, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX. par. 1.2.1-6.

1.1 Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) .

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata .

1.1.1 1° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5 .

1.1.2 2° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

1.1.3 3° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.1.4 4° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.1.5 5° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

1.1.6 6° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5

1.1.7 7° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.1.8 8° posizione

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.1.9 9° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.1.10 10° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2 lett. a) e 1.2.3-5.

1.2 Tutte le altre passività – valore contabile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.2.2, lett. b).

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata.

2 CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO – PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITÀ TOTALI

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Tipo importo, Valuta, Durata iniziale media ponderata e Durata residua media ponderata .

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.3.1-5.

2.1 Finanziamenti al dettaglio

2.1.1 Depositi a vista

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. a) e par. 1.3.2-4.

Nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Tipo importo e Valuta.

2.1.2 Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. b) e par. 1.3.2-4.

2.1.3 Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

2.1.3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. c.i) e par. 1.3.2-4.

2.1.3.2 Senza una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. c.ii) e par. 1.3.2-4.

2.1.4 Conti di risparmio

2.1.4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. d.i) e par. 1.3.2-4.

2.1.4.2 Senza un periodo superiore a 30 giorni

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.1, lett. d.ii) e par. 1.3.2-4.

2.2 Finanziamenti all'ingrosso

2.2.1 Finanziamenti all'ingrosso non garantiti

2.2.1.1 di cui: clienti finanziari

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.i) e par. 1.3.2-4.

2.2.1.2 di cui: clienti non finanziari

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.ii) e par. 1.3.2-4.

2.2.1.3 di cui: entità infra-gruppo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. a.iii) e par. 1.3.2-4.

2.2.2 Finanziamenti all'ingrosso garantiti

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b) e par. 1.3.2-4.

2.2.2.1 di cui: pronti contro termine

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.i) e par. 1.3.2-4.

2.2.2.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.ii) e par. 1.3.2-4.

2.2.2.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.iii) e par. 1.3.2-4.

2.2.2.4 di cui: entità infra-gruppo

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.3.1.2, lett. b.iv) e par. 1.3.2-4.

3 PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Durata originaria e Spread.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.4.1-8.

3.1 Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 10.

3.1.1 di cui: depositi al dettaglio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 20.

3.1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 30.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

3.1.3 di cui: finanziamenti garantiti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 40.

3.1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 50.

3.1.5 di cui: obbligazioni garantite

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 60.

3.1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, paragrafo 1.4.8, riga 70.

4 RINNOVO DEI FINANZIAMENTI

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Valuta, Durata originaria, Tipo importo, Tipologia di flusso e Giorno di riferimento del mese.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.1-9.

4.1 Finanziamenti totali

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

4.2 Depositi al dettaglio

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

4.3 Depositi all'ingrosso non garantiti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

4.4 Finanziamenti garantiti

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XIX, par. 1.5.2-9.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

5 CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE (“COUNTERBALANCING CAPACITY”) PER EMITTENTE/CONTROPARTE

Con riferimento alla presente voce, salvo ove diversamente specificato, tra gli attributi informativi illustrati al paragrafo 6, trovano applicazione i seguenti: Codice censito, Settore della controparte, Tipo di prodotto, Valuta, Classe di merito di credito e Valuta del prodotto.

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI.

5.1 Dieci principali emittenti/controparti valore di mercato/nominale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI. Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

5.1.1 1° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.2 2° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.3 3° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.4 4° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.5 5° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.6 6° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.7 7° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.8 8° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.9 9° posizione

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.1.10 10° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20/30/50-80.

5.2 Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - valore di mercato/nominale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 10-80.

Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta.

5.3 Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI. Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

5.3.1 1° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.2 2° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.3 3° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.4 4° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.5 5° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.6 6° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.7 7° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.8 8° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

5.3.9 9° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.3.10 10° posizione

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

5.4 Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - valore della garanzia stanziabile presso la banca centrale

Cfr. Regolamento della Commissione, Allegato XXI, Colonne 20 e 90.

Si precisa che nella presente sottovoce trovano applicazione solamente i seguenti attributi informativi: Valuta .

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

6 ATTRIBUTI INFORMATIVI

I seguenti attributi informativi si applicano alle diverse voci sopra illustrate secondo quanto previsto nella presente Sezione.

- 6.1 Codice censito** Valori censiti nelle anagrafi aziendali
- 6.2 Settore della controparte** 903 Banche Centrali; 902 Governi e amministrazioni pubbliche; 904 Istituzioni creditizie; 923 Altre imprese finanziarie; 907 Imprese non finanziarie; 908 Famiglie; 777 N.A. (1)
- 6.3 Tipo di prodotto** **per le informazioni relative alla voce “Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte” utilizzare i seguenti valori:**
- 290 Finanziamenti non garantiti da clientela finanziaria all’ingrosso (inclusi quelli dal mercato interbancario); 291 Finanziamenti non garantiti da clientela non finanziaria all’ingrosso; 279 Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell’art. 4 (1) (82) del CRR; 318 Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell’art.129(4) o (5) CRR o dell’art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE; 319 Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP); 292 Finanziamenti da entità del gruppo
- per le informazioni relative alla voce “Concentrazione della capacità di compensazione (“counterbalancing capacity”) per emittente/controparte” utilizzare i seguenti valori:**
- 293 Obbligazioni senior; 294 Obbligazioni subordinate; 295 Commercial Paper; 318 Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell’art.129(4) o (5) CRR o dell’art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE; 296 Azioni o quote di OICVM; 319 Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP); 516 Crediti; 297 Azioni quotate in mercati regolamentati emesse da soggetti finanziari; 298 Oro; 299 Linea di credito irrevocabile non utilizzata; 300 Altro
- 6.4 Durata iniziale** il dato è espresso in giorni (intero)
- media ponderata** 9997 non applicabile

¹ Per gruppi di clienti connessi, il settore della controparte non deve essere fornito

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- 6.5 Durata residua media ponderata** il dato è espresso in giorni (intero)
9997 non applicabile
- 6.6 Tipo importo** 21 Valore contabile; 110 Ammontare coperto da Sistema di garanzia dei depositi; 111 Ammontare non coperto da Sistema di garanzia dei depositi; 68 Ammontare; 112 Ammontare al netto dello scarto di garanzia (haircut) applicato dalla banca centrale; 123 Importo in scadenza; 124 Rinnovi; 125 Erogazioni; 126 Flusso netto; 127 Totale netto dei flussi di cassa; 128 Scadenza media
- 6.7 Durata originaria** **Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:**
61 Overnight; 80 da oltre 1giorno fino a 7 giorni; 81 da oltre 7 giorni fino a 1 mese; 82 da oltre 1mese fino a 3 mesi; 83 da oltre 3 mesi fino a 6 mesi; 84 da oltre 6 mesi fino a 1 anno; 6 da oltre 1 anno fino a 2 anni; 35 da oltre 2 anni fino a 5 anni; 85 da oltre 5 anni fino a 10 anni
- Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:**
61 Overnight; 80 da oltre 1giorno fino a 7 giorni; 88 da oltre 7 giorni fino a 14 giorni; 86 da oltre 14 giorni fino a 1 mese; 82 da oltre 1 mese fino a 3 mesi; 83 da oltre 3 mesi fino a 6 mesi; 87 oltre 6 mesi; 77 Non applicabile
- 6.8 Valuta** Valori ammessi dalla variabile
- 6.9 Spread** Da riportare in punti base
- 6.10 Classe di merito di credito** 128 CQS1; 129 CQS2; 130 CQS3; 77 non applicabile
- 6.11 Giorno del mese di riferimento** Valori ammessi da 1 a 31

Parte I

Sezione: 19 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base individuale

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

6.12 Tipologia di flusso 310 In scadenza; 311 Rinnovo; 312 Nuovo flusso; 313
Profilo del totale dei finanziamenti; 770 Non applicabile

6.13 Valuta del prodotto Valori ammessi dalla variabile

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sezione:

20 – ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE CONSOLIDATA

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione:

**1 – SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE RELATIVA ALLE ULTERIORI
METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ SU BASE
CONSOLIDATA**

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITÀ**1. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER CONTROPARTE**

	Codice censito	Settore della contro parte	Sottosistema di rilevazione	Valuta	Tipo di prodotto	Durata iniziale media ponderata	Durata residua media ponderata
1. Dieci principali controparti ciascuna delle quali è maggiore dell'1% delle passività totali – valore contabile	-	-	X	X	-	X	X
1.1 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.2 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.3 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.4 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.5 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.6 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X
1.7 posizione	X	X	X	X	290/291/279/ 318/319/292	X	X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

1.8. posizione	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
1.9 posizione	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
1.10 posizione	x	x	x	x	290/291/279/ 318/319/292	x	x
2. Tutte le altre passività – valore contabile	-	-	x	x	-	x	x

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

2. CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL'1% DELLE PASSIVITA' TOTALI

	Sottosistema di rilevazione	Durata iniziale media ponderata	Durata residua media ponderata	Valuta	Tipo importo
FINANZIAMENTI AL DETTAGLIO	-	-	-	-	-
1. Depositi a vista	x	-	-	x	21/110/111
2. Depositi a tempo determinato con durata iniziale minore o uguale a 30 giorni	x	x	x	x	21/110/111
3. Depositi a tempo determinato con durata iniziale maggiore di 30 giorni	-	-	-	-	-
3.1 Con una penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente	x	x	x	x	21/110/111
3.2 Senza penalità per il ritiro anticipato notevolmente superiore alla perdita degli interessi che sarebbero ottenuti per la durata rimanente	x	x	x	x	21/110/111
4. Conti di risparmio	-	-	-	-	-
4.1 Con un periodo di preavviso superiore a 30 giorni per il ritiro	x	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

4.2 Senza un periodo di preavviso superiore a 30 giorni	x	x	x	x	21/110/111
FINANZIAMENTI ALL'INGROSSO	-	-	-	-	-
5. Finanziamenti all'ingrosso non garantiti	-	-	-	-	-
5.1 di cui: clienti finanziari	x	x	x	x	21/111
5.2 di cui: clienti non finanziari	x	x	x	x	21/110/111
5.3 di cui: entità infra-gruppo	x	x	x	x	21/110/111
6. Finanziamenti all'ingrosso garantiti	x	x	x	x	21/110/111
6.1 di cui: pronti contro termine	x	x	x	x	21/110/111
6.2 di cui: obbligazioni bancarie garantite	x	x	x	x	21/110/111
6.3 di cui: emissione di titoli garantiti da attività (ABS)	x	x	x	x	21/110/111
6.4 di cui: entità infra-gruppo	x	x	x	x	21/110/111

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

3. PREZZI DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI RIPARTITI IN BASE ALLA DURATA ORIGINARIA

	Sottosistema di rilevazione	Durata originaria	Valuta	Spread
1. Totale dei finanziamenti ricevuti – valore contabile	X	X	X	X
1.1 di cui: depositi al dettaglio	X	X	X	X
1.2 di cui: depositi all'ingrosso non garantiti	X	X	X	X
1.3 di cui: finanziamenti garantiti	X	X	X	X
1.4 di cui: titoli di primo rango (Senior) non garantiti	X	X	X	X
1.5 di cui: obbligazioni garantite	X	X	X	X
1.6 di cui: titoli garantiti da attività (ABS) inclusi i Commercial Paper garantiti da attività	X	X	X	X

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

4. RINNOVO DEI FINANZIAMENTI

	Sottosistema di rilevazione	Durata originaria	Valuta	Giorno di riferimento del mese	Tipologia di flusso	Tipo importo
1. Finanziamenti totali	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
2. Depositi al dettaglio	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
3. Depositi all'ingrosso non garantiti	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128
4. Finanziamenti garantiti	x	x	x	x	x	123/124/125/126/127/ 128

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

5. CONCENTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI COMPENSAZIONE ("COUNTERBALANCING CAPACITY") PER EMITTENTE/CONTROPARTE

	Codice censito	Valuta	Settore della controparte	Tipo di prodotto	Valuta del prodotto	Classe di merito di credito	Sottosistema di rilevazione
1. Dieci principali emittenti/controparti - Valore di mercato/nominale	-	X	-	-	-	-	X
1.1 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
1.2 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
1.3 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
1.4 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
1.5 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X
1.6 posizione	X	X	X	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	X	X	X

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

1.7 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
1.8. posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
1.9 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
1.10 posizione	x	x	x	293/294/295 /318/296/ 319/516/297 /298/299/ 300	x	x	x
2. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore di mercato/nominale	-	x	-	-	-	-	x
3. Dieci principali emittenti/controparti - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale	-	x	-	-	-	-	x
1.1 posizione	x	x	-	-	-	-	x
1.2 posizione	x	x	-	-	-	-	x
1.3 posizione	x	x	-	-	-	-	x
1.4 posizione	x	x	-	-	-	-	x
1.5 posizione	x	x	-	-	-	-	x

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

1.6 posizione	X	X	-	-	-	-	X
1.7 posizione	X	X	-	-	-	-	X
1.8. posizione	X	X	-	-	-	-	X
1.9 posizione	X	X	-	-	-	-	X
1.10 posizione	X	X	-	-	-	-	X
4. Tutti gli altri elementi utilizzati come capacità di compensazione - Valore della garanzia reale stanziabile presso la banca centrale	-	X	-	-	-	-	X

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

LEGENDA

Per l'invio degli importi riferiti al totale delle posizioni, l'attributo informativo "Valuta" assume il valore "242 - Euro". Per le segnalazioni nelle valute rilevanti ai sensi dell'articolo 415(2) del CRR, l'attributo informativo "Valuta" viene valorizzato con i pertinenti codici attribuiti dalla Banca d'Italia. Le voci espresse nelle valute significative non vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

Codice censito Valori censiti nelle anagrafi aziendali

Settore della controparte	903	Banche Centrali;
	902	Governi e amministrazioni pubbliche;
	904	Istituzioni creditizie;
	923	Altre imprese finanziarie;
	907	Imprese non finanziarie;
	908	Famiglie
	777	N.A. ⁽¹⁾

Tipo di prodotto **per le informazioni relative a Concentrazione dei finanziamenti ricevuti per controparte utilizzare i seguenti valori:**

290	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela finanziaria (inclusi quelli dal mercato interbancario)
291	Finanziamenti all'ingrosso non garantiti da clientela non finanziaria all'ingrosso
279	Finanziamenti ricevuti a fronte di operazioni di PCT come definiti nell'art. 4 (1) (82) del CRR
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
292	Finanziamenti da entità del gruppo

Per le informazioni relative a Concentrazione della capacità di compensazione ("counterbalancing capacity") per emittente/controparte utilizzare i seguenti valori:

293	Obbligazioni senior
294	Obbligazioni subordinate

¹ Per i gruppi di clienti connessi, l'informazione del settore della controparte deve assumere il valore 777 riportato nel dominio della variabile.

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

295	Commercial Paper
318	Obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art.129(4) o (5) CRR o dell'art. 52(4) della Direttiva 2009/65/CE
296	Azioni o quote di OICVM
319	Titoli garantiti da attività (ABS) inclusi commercial paper garantiti da attività (ABCP)
516	Crediti
297	Azioni quotate in mercati riconosciuti
298	Oro
299	Linea di liquidità irrevocabile non utilizzata
300	Altro

Durata iniziale media ponderata il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

Durata residua media ponderata il dato è espresso in giorni (intero)

9997 non applicabile

Tipo importo

21	Valore contabile
110	Importo coperto da Sistema di garanzia dei depositi
111	Importo non coperto da Sistema di garanzia dei depositi
123	Importo in scadenza
124	Rinnovi
125	Erogazioni
126	Flusso netto
127	Totale netto dei flussi di cassa
128	Scadenza media

Durata originaria

Per le informazioni relative al Prezzi dei finanziamenti ricevuti ripartiti in base alla durata originaria utilizzare i seguenti valori:

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
81	da oltre 7 giorni fino a 1 mese

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
84	da oltre 6 mesi fino a 1 anno
6	da oltre 1 anno fino a 2 anni
35	da oltre 2 anni fino a 5 anni
85	da oltre 5 anni fino a 10 anni

Per le informazioni relative al Rinnovo dei finanziamenti utilizzare i seguenti valori:

61	Overnight
80	da oltre 1 giorno fino a 7 giorni
88	da oltre 7 giorni fino a 14 giorni
86	da oltre 14 giorni fino a 1 mese
82	da oltre 1 mese fino a 3 mesi
83	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi
87	oltre 6 mesi
77	Non applicabile

Valuta Valori ammessi dalla variabile

Valuta del prodotto Valori ammessi dalla variabile

Sottosistema di rilevazione 104 Consolidamento a fini prudenziali (CRR/CRD)
105 Sottogruppo di liquidità

Spread da riportare in punti base

Classe di merito di credito 128 CQS1
129 CQS2
130 CQS3
77 non applicabile

Giorno del mese valori ammessi da 1 a 31

Tipologia di flusso 310 In scadenza
311 Rinnovo
312 Nuovo flusso
313 Profilo del totale dei finanziamenti
770 Non applicabile

Avvertenze

In corrispondenza della voce “RINNOVO DEI FINANZIAMENTI” valgono le seguenti avvertenze:

- la variabile “Tipologia di flusso” assume il valore 770 – non applicabile in corrispondenza di valori di tipo importo diversi da 128 – Scadenza media;

Parte I

Sezione: 20- Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 1 - Schema della segnalazione relativa alle ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

- se la variabile “Tipologia di flusso” assume un valore diverso da 770 – non applicabile la variabile “tipo importo” assume esclusivamente il valore 128 – Scadenza media;
- la variabile “Durata originaria” deve assumere il valore 77 – non applicabile quando la variabile “tipo importo” assume i valori “127 - Totale netto dei flussi di cassa” e “128 – scadenza media”.

In corrispondenza della voce “CONCENTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI RICEVUTI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO - PRODOTTI MAGGIORI DELL’1% DELLE PASSIVITA’” valgono le seguenti avvertenze:

- se la variabile “tipo importo” assume i valori 110 e 111 le variabili “Durata iniziale media ponderata” e “Durata residua media ponderata” assume il valore 9997 – non applicabile.

Parte I

Sezione: 20 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

2 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte I

Sezione: 20 – Ulteriori metriche di controllo della liquidità su base consolidata

Sottosezione: 2 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE –
ULTERIORI METRICHE DI CONTROLLO DELLA LIQUIDITA' SU BASE
CONSOLIDATA****Premessa**

Nella compilazione degli schemi segnaletici occorre fare riferimento alle corrispondenti istruzioni fornite per la rilevazione delle metriche di controllo della liquidità su base individuale (cfr. sezione 19, sottosezione 2 della presente Circolare).

Per quanto concerne la deroga all'applicazione su base individuale delle disposizioni in materia di ulteriori metriche di controllo della liquidità, per gli enti autorizzati in Italia (art. 8, par. 2, CRR), le capogruppo tenute a fornire le informazioni sia su base consolidata sia con riferimento al sottogruppo di liquidità nazionale, valorizzano opportunamente la variabile "Sottosistema di rilevazione"⁽¹⁾.

Qualora il perimetro del sottogruppo di liquidità coincida con quello relativo al consolidamento prudenziale, non è necessario l'invio della segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità. Negli altri casi, la segnalazione a livello di sottogruppo di liquidità è dovuta e comprende le società del gruppo aventi sede in Italia ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Cfr. Disposizioni di carattere generale.

⁽²⁾ Resta fermo quanto previsto in materia di esclusione e di esonero dal consolidamento (cfr. Circ. 285/2013, Parte seconda, Capitolo 2, Sezione III, par. 2). Quando l'ente segnalante possiede esclusivamente partecipazioni (di controllo esclusivo o congiunto) bancarie, finanziarie e strumentali al di sotto delle soglie riportate nella Circolare 115/1990, è tenuto comunque alla segnalazione su base individuale.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Parte:

II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. E T.U.F.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione:

1 – SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 4.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.2. DEFINIZIONI

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3.

1.3. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

La segnalazione su base individuale è costituita da 3 schemi informativi: i) attività di rischio; ii) operazioni; iii) operazioni di maggiore rilevanza, verso soggetti collegati.

Con riferimento al primo e al terzo la periodicità è trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre), mentre per il secondo, riferito alle “Operazioni” verso soggetti collegati, la periodicità è annuale (31 dicembre). La segnalazione è effettuata secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nella sottosezione 1.2 della presente circolare, con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, le banche devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell’*Implementing Technical Standard (ITS)* sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea ⁽¹⁾.

Nel caso di banche appartenenti a gruppi, la segnalazione è effettuata avendo a riferimento i soggetti collegati definiti a livello di gruppo bancario di appartenenza.

Le responsabilità per la correttezza del calcolo delle attività di rischio e delle operazioni (ivi incluse quelle di maggiore rilevanza) e delle relative segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

¹ http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul patrimonio di vigilanza vanno indicati in unità di euro.

Le voci patrimoniali espresse nelle altre valute vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione. Fanno eccezione le poste non monetarie convertite in bilancio o nelle informative contabili infrannuali ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione (c.d. cambi storici).

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.5. ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

Sottosezione:

2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DEI SOGGETTI COLLEGATI SU BASE INDIVIDUALE

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

SOGGETTI COLLEGATI

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	TIPOLOGIA PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	TIPO IMPORTO
1. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio					
1.1 verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)					
1.1.1 Soggette al limite del 5%	X	X	54-55	63-67/77	01/03
1.1.2 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.1.3 Soggette al limite del 15%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.2 verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)					
1.2.1 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55	63-67/77	01/03
1.2.2 Soggette al limite del 10%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.2.3 Soggette al limite del 20%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.3 BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile	X	X	54	63-67/77	01
2. Banche appartenenti a gruppi: Attività di rischio	X	X	54-57	63-67/77	01/03
PATRIMONIO DI VIGILANZA					
1. Patrimonio di vigilanza	-	-	-	-	-

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

LEGENDA

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

L’attributo “Tipologia di soggetto connesso” assume valore pari a 67 nel caso in cui l’intermediario segnali l’esposizione utilizzando il codice censito del conto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi (cfr. Sottosezione 3).

TIPOLOGIA PARTE CORRELATA

54 = parte correlata – esponente aziendale

55 = parte correlata – partecipante

56 = parte correlata – altro soggetto con potere di nomina organi aziendali

57 = parte correlata – società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole

TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

TIPO IMPORTO

01 = valore non ponderato

03 = valore ponderato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

OPERAZIONI	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	RILEVANZA	OPERATIVITA'	URGENZA	PARERE	DELIBERA QUADRO	INFRA- GRUPPO
1. Operazioni con parti correlate (e relativi soggetti connessi)							
1.1 esponente aziendale							
1.1.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.1.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.2 partecipante							
1.2.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.2.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.3 altro soggetto con potere di nomina organi aziendali							
1.3.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.3.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.4 società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole							
1.4.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.4.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

LEGENDA

TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

RILEVANZA

1 = si

2 = no

OPERATIVITA'

1 = si

2 = no

URGENZA

1 = si

2 = no

PARERE

1 = si

2 = no

7 = non applicabile

DELIBERA QUADRO

1 = si

2 = no

INFRA-GRUPPO

1 = si

2 = no

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

Avvertenze

L'attributo "Parere" si riferisce al parere degli amministratori indipendenti.

L'attributo "Tipologia di soggetto connesso" assume valore pari a 67 nel caso in cui l'intermediario segnali l'esposizione in capo al rapporto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi (cfr. Sottosezione 3).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	URGENZA	PARERE	DELIBERA QUADRO	INFRA-GRUPPO	CONDIZIONI DI MERCATO
1. Fattispecie di operazione							
1.1 acquisizione/cessione di partecipazioni in società terze							
1.1.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.1.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.2 altre compravendite							
1.2.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.2.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.3 finanziamenti							
1.3.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.3.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.4 prestazione/ricezione di servizi							
1.4.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.4.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.5 operazioni sul capitale							
1.5.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.5.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X
1.6 altro							
1.6.1 ammontare	X	X	X	X	X	X	X
1.6.2 numero operazioni	X	X	X	X	X	X	X

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

LEGENDA

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

URGENZA

1 = si

2 = no

PARERE

1 = si

2 = no

7 = non applicabile

DELIBERA QUADRO

1 = si

2 = no

INFRA-GRUPPO

1 = si

2 = no

CONDIZIONI DI MERCATO

1 = si

2 = no

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base individuale

Avvertenze

Le sottovoci riferite al “numero operazioni” assumono valori diversi da “1” solo nel caso in cui la banca abbia realizzato 2 o più operazioni con la stessa parte correlata, e/o soggetto connesso, aventi stesse caratteristiche con riferimento sia alla fattispecie, sia agli attributi previsti dallo schema segnaletico.

Per il concetto di “operazione” si rimanda alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5; in particolare si fa presente che in caso di operazioni tra loro omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario compiute nel periodo di riferimento, la banca procede a sommare i relativi importi e segnalarle come un’unica operazione.

L’attributo “Parere” si riferisce al parere degli amministratori indipendenti.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

3.1. MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE SINGOLE VOCI

3.1.1 Disposizioni di comune applicazione

Si precisa che:

- le esposizioni “infragruppo” sono oggetto della presente segnalazione. A tali fini rileva quanto disciplinato nella Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, Paragrafo 2, quarto capoverso;
- nel caso di rapporti cointestati, l’intermediario identifica tutti i cointestatari e applica la normativa in esame a ciascuno di essi. In particolare, qualora non tutti i cointestatari rientrino nella definizione di soggetti collegati, l’esposizione è ricondotta per l’intero ammontare in capo alla controparte – soggetto collegato. Tuttavia, se la banca è in grado di dimostrare che in base a specifiche previsioni legali o contrattuali l’esposizione attribuibile al cointestatario – soggetto collegato risulti inferiore all’intero importo disponibile per l’insieme dei cointestatari, la banca segnalante può utilizzare tale minore valore. In caso di documentata difficoltà di attribuzione dell’esposizione a ciascuno dei cointestatari, gli intermediari possono attribuirla al rapporto cointestato (utilizzando il relativo codice censito CR) e sommarla, per l’intero importo, a ciascun insieme di soggetti di cui i cointestatari fanno parte come parti correlate o soggetti connessi. In caso di applicazione di tale approccio, laddove il rapporto cointestato sia trattato come un soggetto connesso, l’attributo “Tipologia soggetto connesso” assume valore 67.
- le esposizioni classificate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza sono quantificate sommando alla posizione netta lunga ⁽¹⁾, il rischio di regolamento e di controparte riferito a tali posizioni.

3.1.2 Attività di rischio

Sono ricondotte nel presente schema le esposizioni complessive in essere verso soggetti collegati alla data di riferimento, che eccedono il minore tra i seguenti importi: i) 250.000 euro, ii) il 2% del patrimonio di vigilanza individuale rilevante ai fini della presente disciplina. A tali fini rileva il tipo importo 1 “valore non ponderato” ⁽²⁾.

Per ciascun codice censito, sia parte correlata sia soggetto connesso, la segnalazione viene effettuata sommando il complesso delle attività di rischio a questo riferite. Resta fermo che il rispetto del limite è da applicarsi a livello di soggetto collegato come disciplinato dalla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, in particolare alla Sezione II. A tali fini rileva il tipo importo 3 “valore ponderato”.

Sono previsti gli attributi informativi “tipologia parte correlata” e “tipologia soggetto connesso” che identificano rispettivamente la categoria di parte correlata e dell’eventuale soggetto a questa connesso.

Si precisa che, qualora una banca o un gruppo bancario abbia attività di rischio nei confronti di più imprese di assicurazione e/o di riassicurazione controllate, tali posizioni sono cumulate tra loro al fine del rispetto dei limiti alle attività di rischio qualora le stesse imprese siano considerate dall’autorità di vigilanza assicurativa come facenti parte di un medesimo gruppo assicurativo e come tali iscritte nel relativo albo. In tal caso, l’esposizione complessiva è ricondotta alla società capogruppo del gruppo assicurativo (“parte correlata”), le altre

⁽¹⁾ Cfr. Circolare n. 263, Titolo II, Capitolo 4, Parte Prima, Sezione I, paragrafo 3.

⁽²⁾ Per valore non ponderato si intende il valore dell’esposizione originaria prima degli eventuali effetti delle tecniche di CRM ammesse dalla presente disciplina.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

componenti sono segnalate come soggetti connessi con attributo “tipologia soggetto connesso” pari a 66 “soggetto connesso – altro”.

1. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce le esposizioni non incluse nell’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio (cfr. infra paragrafo 3).

Si precisa che le percentuali sotto esposte si riferiscono al patrimonio di vigilanza individuale rilevante ai fini della presente disciplina.

Cfr. Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione II.

1.1 Soggette al limite del 5%

1.2 Soggette al limite del 7,5%

1.3 Soggette al limite del 15%

2 Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce le esposizioni non incluse nell’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio (cfr. infra paragrafo 3).

Cfr. Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione II.

2.1 Soggette al limite del 7,5%

2.2 Soggette al limite del 10%

2.3 Soggette al limite del 20%

3. Banche non appartenenti a gruppi: Attività di rischio - BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile

Le BCC e le banche di garanzia collettiva riconducono nella presente voce l’ammontare di fido massimo concedibile dalla banca a un singolo socio ai sensi della Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, paragrafo 4. Le posizioni incluse entro tale soglia non sono considerate ai fini dei limiti alle attività di rischio nei confronti di soggetti collegati ai sensi della citata normativa.

Qualora vi siano diverse posizioni nei confronti del medesimo socio, per determinare quali rientrino nella soglia in deroga di cui alla presente voce, è necessario ordinarle in modo crescente per rischiosità. Ne consegue che le posizioni cui sarebbe assegnato un fattore di

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

ponderazione minore ai sensi della circolare, Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II, sono le prime ad essere ricondotte all'interno della soglia di esenzione.

4. Banche appartenenti a gruppi: Attività di rischio

Le banche appartenenti a gruppi riconducono nella presente voce le attività di rischio soggetto al limite del 20% del patrimonio di vigilanza individuale rilevante a questi fini, ai sensi della Circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione II.

ESEMPIO A

Si ipotizzi un'attività di rischio nei confronti dell'esponente aziendale "E" (parte correlata non finanziaria) di ammontare pari a 100, con ponderazione pari al 100%. In tale situazione, occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 01, ammontare 100;
- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 03, ammontare 100.

ESEMPIO B

Si ipotizzi un'attività di rischio nei confronti di una SIM "S" controllata dall'esponente aziendale "E" (soggetto connesso con parte correlata non finanziaria) di ammontare pari a 50, con ponderazione pari allo 0%. In tale situazione, occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.1.1, codice censito parte correlata "E", codice censito soggetto connesso "S", tipologia parte correlata 54, tipologia soggetto connesso 63, tipo importo 01, ammontare 50.

ESEMPIO C

Si ipotizzi che la banca "X" abbia due attività di rischio nei confronti di due imprese assicurative "A" e "B" entrambe oggetto di controllo da parte della banca segnalante (parte correlata finanziaria soggetta al limite del 20%), rispettivamente per un importo pari a 100 e 50. In entrambi i casi i fattori di ponderazione sono pari al 100%. Si ipotizzi inoltre che la banca "X" identifichi l'impresa assicurativa "A" come parte correlata. In tal caso occorre segnalare le seguenti informazioni:

- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 01, ammontare 100;
- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "999999999345", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 77, tipo importo 03, ammontare 100;
- voce 1.2.3, codice censito parte correlata "A", codice censito soggetto connesso "B", tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 66, tipo importo 01, ammontare 50;

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

- voce 1.2.3, codice censito parte correlata “A”, codice censito soggetto connesso “B”, tipologia parte correlata 57, tipologia soggetto connesso 66, tipo importo 03, ammontare 50.

L’importo da considerare ai fini del rispetto del limite prudenziale del 20% del patrimonio di vigilanza rilevante (individuale o consolidato) è pari a 150 (100 + 50).

3.1.3 Patrimonio di vigilanza

Cfr. Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, Titolo V, Capitolo 5 “Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati”, paragrafo 3.

3.1.3 Operazioni

Sono ricondotte nel presente schema tutte le operazioni di importo non esiguo ai sensi della circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione III, paragrafo 3.7.1, effettuate nel periodo di riferimento (¹) anche se alla data di riferimento della segnalazione tali rapporti dovessero essere cessati. Inoltre, vengono escluse dal perimetro di rilevazione le operazioni che non sono classificabili come operazioni di maggiore rilevanza e sono congiuntamente: i) infragruppo; ii) ordinarie; iii) concluse a condizioni di mercato.

Sono previsti 7 attributi informativi: tipologia soggetto connesso, rilevanza, operatività, urgenza, parere (degli amministratori indipendenti), delibera quadro e infra-gruppo, per la definizione dei quali si fa riferimento alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3 e Sezione III, paragrafo 3.

L’ammontare è definito utilizzando le regole di calcolo disciplinate nella circolare n.263, Titolo V, Capitolo 5, Allegato B.

1. Operazioni con parti correlate (e relativi soggetti connessi)

Cfr. circolare n. 263, Titolo V, Capitolo V, Sezione I, paragrafo 3. Ogni voce è distinta in 2 sottovoci: ammontare e numero operazioni.

1.1 Esponente aziendale

1.2 Partecipante

1.3 Altro soggetto con potere di nomina organi di gestione/supervisione

1.4 Società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole

3.1.4 Operazioni di maggiore rilevanza

(¹) A titolo esemplificativo, con riferimento alla segnalazione annuale del 31 dicembre T il periodo di riferimento è dal 1 gennaio T al 31 dicembre T.

Parte II

Sezione: 1 – Soggetti Collegati su base individuale

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sono segnalate tutte le esposizioni rilevanti ai sensi della circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3, effettuate nel periodo di riferimento ⁽¹⁾ anche se alla data di riferimento della segnalazione tali rapporti dovessero essere cessati.

Sono previsti altri 7 attributi informativi: codice censito parte correlata, codice censito soggetto connesso, urgenza, parere (amministratori indipendenti), delibera quadro, infra-gruppo e condizioni di mercato, per la definizione dei quali si fa riferimento alla circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Sezione III, paragrafo 3.

L'ammontare è definito utilizzando le regole di calcolo disciplinate nella circolare n. 263, Titolo V, Capitolo 5, Allegato B.

1. Fattispecie di operazione

Ogni voce è distinta in 2 sottovoci: ammontare e numero operazioni.

1.1 Acquisizione/cessione di partecipazioni in società terze

1.2 Altre compravendite

A titolo esemplificativo sono qui ricondotte operazioni di compravendita su immobili.

1.3 Finanziamenti

1.4 Prestazione/ricezione di servizi

Ad esempio sono ricondotte in questa sottovoce operazioni di consulenza e contratti di fornitura servizi.

1.5 Operazioni sul capitale

Sono, tra l'altro, incluse le operazioni su propri strumenti di capitale.

1.6 Altro

Vengono ricondotte nella presente le operazioni non classificabili dalla sottovoce 1.1 alla 1.5 come, ad esempio, le operazioni di finanza straordinaria (fusioni e scissioni) nonché le operazioni su beni immateriali (ad esempio software).

⁽¹⁾ A titolo esemplificativo, con riferimento alla segnalazione trimestrale del 31 dicembre T il periodo di riferimento è dal 1 ottobre T al 31 dicembre T.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

Sezione:

2 – SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Per l'ambito di applicazione della normativa si rinvia a quanto previsto nel paragrafo 1.1 della sottosezione 1.1 della Parte II.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

1.2. DEFINIZIONI

Si rinvia a quanto previsto dalla circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”, Titolo V, Capitolo 5, Sezione I, paragrafo 3.

1.3 SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

I dati riguardanti le attività di rischio verso soggetti collegati devono essere trasmessi con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) dalla banca o dalla società finanziaria capogruppo del gruppo bancario o del gruppo sub-consolidante, o dall'impresa di riferimento o dalla singola banca secondo lo schema indicato nella sottosezione 2.2, con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazione e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, i gruppi bancari devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell'*Implementing Technical Standard* (ITS) sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (¹).

Per quanto non diversamente disciplinato occorre adottare le medesime regole fissate per la segnalazione dei soggetti collegati su base individuale.

¹ http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul patrimonio di vigilanza vanno indicati in unità di euro

Le voci patrimoniali espresse nelle altre valute vanno controvalorizzate in euro ai tassi di cambio a pronti correnti alla data di riferimento della segnalazione.

Fanno eccezione le poste non monetarie convertite in bilancio o nelle informative contabili infrannuali ai tassi di cambio in essere alla data di applicazione (c.d. cambi storici).

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 1 – Istruzioni per la compilazione delle singole voci

1.5. ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

Sottosezione:

2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DEI SOGGETTI COLLEGATI SU BASE CONSOLIDATA

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI PRUDENZIALI PER I SOGGETTI VIGILATI

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

SOGGETTI COLLEGATI

ATTIVITÀ DI RISCHIO	CODICE CENSITO PARTE CORRELATA	CODICE CENSITO SOGGETTO CONNESSO	TIPOLOGIA PARTE CORRELATA	TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO	TIPO IMPORTO
1. Attività di rischio					
1.1 verso parti correlate non finanziarie (e relativi soggetti connessi)					
1.1.1 Soggette al limite del 5%	X	X	54-55	63-67/77	01/03
1.1.2 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.1.3 Soggette al limite del 15%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.2 verso altre parti correlate (e relativi soggetti connessi)					
1.2.1 Soggette al limite del 7,5%	X	X	55	63-67/77	01/03
1.2.2 Soggette al limite del 10%	X	X	55-56	63-67/77	01/03
1.2.3 Soggette al limite del 20%	X	X	57	63-67/77	01/03
1.3 BCC e banche di garanzia collettiva: fido massimo concedibile	X	X	54	63-67/77	01

PATRIMONIO DI VIGILANZA

1. Patrimonio di vigilanza	-	-	-	-	-
----------------------------	---	---	---	---	---

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione dei soggetti collegati su base consolidata

LEGENDA

Codice censito parte correlata/soggetto connesso: codice nominativo della parte correlata/soggetto connesso.

Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti delle relative parti correlate la variabile “codice censito soggetto connesso” è segnalata con il valore 999999999345 “non applicabile”. Per la segnalazione delle attività di rischio nei confronti dei soggetti connessi occorre segnalare il codice nominativo di tali ultimi nonché quello delle relative parti correlate.

L’attributo “Tipologia di soggetto connesso” assume valore pari a 67 nel caso in cui l’intermediario segnali l’esposizione utilizzando il codice censito del conto cointestato - in luogo di quello dei cointestatari - e il conto cointestato coinvolga 1 o più soggetti connessi.

TIPOLOGIA PARTE CORRELATA

54 = parte correlata – esponente aziendale

55 = parte correlata – partecipante

56 = parte correlata – altro soggetto con potere di nomina organi aziendali

57 = parte correlata – società o impresa sottoposta a controllo/influenza notevole

TIPOLOGIA SOGGETTO CONNESSO

63 = soggetto connesso – società o impresa controllata

64 = soggetto connesso – soggetto controllante o sottoposto a comune controllo

65 = soggetto connesso – stretti familiari e società o impresa da questi controllata

66 = soggetto connesso – altro

67 = soggetto connesso – cointestazioni

77 = non applicabile

TIPO IMPORTO

01 = valore non ponderato

03 = valore ponderato

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte II

Sezione: 2 – Soggetti Collegati su base consolidata

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

3.1. AVVERTENZE

Per quanto non diversamente disciplinato occorre adottare le medesime istruzioni fissate per la segnalazione su base individuale.

Si precisa che le attività di rischio ricondotte nel presente schema alla data di riferimento, sono quelle che eccedono il minore tra i seguenti importi: i) 250.000 euro, ii) il 2% del patrimonio di vigilanza consolidato rilevante ai fini della presente disciplina. A tali fini rileva il tipo importo 1 “valore non ponderato” ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Per valore non ponderato si intende il valore dell'esposizione originaria prima degli eventuali effetti delle tecniche di CRM ammesse dalla presente disciplina.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione:

3 – SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRDIV”

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Sezione si applica alle SIM che prestano i servizi di “*ricezione e trasmissione di ordini*” e di “*consulenza in materia di investimenti*” senza detenzione dei beni della clientela.

1.2. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D’ITALIA

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nella Sottosezione 2 con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni concernenti le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” si effettuano con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

Per quanto riguarda i termini di invio delle segnalazioni, le SIM devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell’*Implementing Technical Standard (ITS)* sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (¹).

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

¹ http://ec.europa.eu/internal_market/bank/docs/regcapital/implementing/140108_act_it.pdf#implementing.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione sul totale dei fondi propri ⁽²⁾ e del capitale iniziale vanno indicati in unità di euro.

² Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.5. ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione

Sottosezione:

2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE DELLE SIM ESCLUSE DALL’AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PACCHETTO CRR/CRDIV

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione

INFORMAZIONI SUI REQUISITI PATRIMONIALI MINIMI

1 Totale Fondi Propri (¹)

2 Capitale iniziale

¹ Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte II

Sezione: 3 – SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV”

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

3.1. MODALITÀ DI COMPILAZIONE DELLE SINGOLE VOCI

- 1. Totale Fondi Propri ⁽¹⁾**
- 2. Capitale Iniziale**

¹ Per le SIM escluse dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRDIV” per totale fondi propri si intende l’ammontare del patrimonio di vigilanza calcolato secondo le previsioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione:

4 – SEGNALAZIONI BANCOPOSTA

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione 1, paragrafo 4.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.2. DEFINIZIONI

Si rinvia a quanto previsto dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione 1, paragrafo 3.

1.3. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

Le segnalazioni su base individuale sono fornite con periodicità trimestrale (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre) secondo le istruzioni riportate nella presente circolare.

I dati devono essere trasmessi secondo gli schemi e con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanati dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio, Bancoposta trasmette:

1. le segnalazioni relative al 31 dicembre entro il 5 del 4° mese successivo alla data di riferimento;
2. le segnalazioni relative al 31 marzo, 30 giugno e al 30 settembre secondo i termini di invio previsti dall’art. 3 del Regolamento (UE) n. 680/2014.

La responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d’Italia nonché per l’adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell’utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione vanno indicati in unità di euro.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.5. ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione Bancoposta

Sottosezione:

2 – SCHEMA DI SEGNALAZIONE BANCOPOSTA

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 2 – Schema di segnalazione Bancoposta

Le informazioni richieste a Bancoposta si applicano in base a quanto disciplinato dalla Circolare n. 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” – Parte Quarta, Capitolo 1, Sezione III.

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

Sottosezione:

3 – ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLO SCHEMA DI RILEVAZIONE

Parte II

Sezione: 4 – Segnalazioni Bancoposta

Sottosezione: 3 – Istruzioni per la compilazione dello schema di rilevazione

3.1. AVVERTENZE

Con riferimento alle informazioni richieste (cfr. Parte II, Sezione 4, Sottosezione 2), si rinvia alle istruzioni di compilazione riportate nella Parte I della presente Circolare. Per le segnalazioni in materia di Soggetti Collegati, si rinvia alla parte II della presente Circolare.

Sezione:

**5 – INTERMEDIARI FINANZIARI ESCLUSI DALL’AMBITO DI
APPLICAZIONE DEL PACCHETTO “CRR/CRD IV”**

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Sezione si applica agli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B. disciplinati dalla Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 ("Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari"). La disciplina segnaletica viene rispettata su base individuale o consolidata in conformità con quanto disposto nel Titolo IV, Capitolo 2 delle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (ambito di applicazione).

1.2. SEGNALAZIONI ALLA BANCA D’ITALIA

Gli intermediari finanziari trasmettono i dati in base agli schemi e alle indicazioni riportati nella Parte I e con le modalità definite nella Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Per quanto riguarda i termini di invio, gli intermediari finanziari devono fare riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 3 e 18 dell’*Implementing Technical Standard (ITS)* sul *supervisory reporting* adottato dalla Commissione Europea (¹).

1. Intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.

In via generale, agli intermediari finanziari vengono applicate le regole segnaletiche previste nella parte I della presente Circolare. In linea con l’approccio adottato per la normativa prudenziale (cfr. “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”), per tenere conto della peculiarità degli intermediari finanziari, sono previsti, in taluni ambiti, trattamenti specifici nonché la mancata applicazione, al momento, di alcuni istituti previsti dalla regolamentazione europea.

In particolare, le regole specifiche attengono alle seguenti materie:

Requisito patrimoniale complessivo e fattori di ponderazione: per gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio presso il pubblico è previsto che:

- rispettino un coefficiente di capitale totale del 6% delle esposizioni ponderate per il rischio (per tali intermediari il riferimento al fattore di ponderazione del rischio del 1250% - previsto per quelli tenuti al mantenimento di tale requisito all’8% - è da intendersi riferito al 1666,67%);
- non applichino le disposizioni relative agli “elementi e strumenti aggiuntivi di classe 1”.

Disposizioni transitorie: il regime transitorio in materia di fondi propri è relativo agli anni 2015-2018.

Metodo standardizzato - Crediti commerciali acquistati (factoring): nel caso di operazioni “pro solvendo” oppure di operazioni “pro soluto” che non abbiano superato il test per la “derecognition” previsto dallo IAS 39, le relative esposizioni vanno imputate in capo al cedente e trattate relativamente al rischio di credito secondo le regole applicabili al portafoglio di pertinenza di quest’ultimo; le esposizioni possono essere alternativamente intestate al debitore ceduto qualora siano soddisfatti i requisiti operativi previsti nelle disposizioni di vigilanza, volti ad assicurare che il recupero delle esposizioni creditizie dipenda dai pagamenti effettuati dai debitori ceduti piuttosto che dalla solvibilità dei cedenti (cfr. “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, Titolo IV, Capitolo 5, Sezione II).

¹ http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:JOL_2014_191_R_0001&from=IT.

Concentrazione dei rischi: gli intermediari finanziari rispettano i medesimi limiti prudenziali previsti per le banche. In via transitoria (fino al 31.12.2017) è, tuttavia, consentito agli intermediari finanziari di superare il limite di esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi, pari al 25% del capitale ammissibile. All’esposizione eccedente tale limite è prevista l’applicazione di uno specifico requisito patrimoniale; in ogni caso, l’esposizione verso un cliente o un gruppo di clienti connessi non può superare il 40% del capitale ammissibile.

Convenzionalmente, l’esposizione ponderata derivante dall’applicazione del regime di deroga deve essere segnalata nella voce 10 “Esposizioni ponderate per il rischio specifiche” della posizione patrimoniale.

Gli intermediari finanziari non sono tenuti, al momento, al rispetto degli istituti previsti dal CRR in materia di:

- a) liquidità e leva finanziaria;
- b) riserva di conservazione del capitale e riserva di capitale anticiclica;
- c) attività vincolate.

1.1 Voci escluse per tutti gli intermediari finanziari

Gli intermediari finanziari iscritti all’albo di cui all’art. 106 T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare ad eccezione di:

Voci segnaletiche sulle riserve di capitale

Sezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1 - Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

ALTRE INFORMAZIONI

Altri requisiti

Requisito combinato di riserva di capitale

- 145 Riserva di conservazione di capitale
- 146 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro
- 147 riserva di capitale anticiclica specifica dell’Ente
- 148 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico
- 149 riserva per enti di importanza sistemica
- 150 riserva per gli O-SII

Parte II

Sezione 5 – Intermediari finanziari esclusi dall’ambito di applicazione del pacchetto “CRR/CRD IV”

Sottosezione 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

ALTRE INFORMAZIONI

Altri requisiti

Requisito combinato di riserva di capitale

153 Riserva di conservazione di capitale

154 riserva di conservazione di capitale connessa al rischio macroprudenziale o sistemico identificata a livello di singolo Paese membro

155 riserva di capitale anticiclica specifica dell’Ente

156 riserva di capitale a fronte del rischio sistemico

157 riserva per enti di importanza sistemica

158 riserva per i G-SII

159 riserva per gli O-SII

Sezione 3: Rischio di credito e di controparte su base individuale:

- “ripartizione geografica” delle attività di rischio – metodologia standardizzata e metodologia basata sui rating interni – e dei requisiti patrimoniali totali;
- “perdite su crediti ipotecari”

Sezione 4: Rischio di credito e di controparte su base consolidata:

- “ripartizione geografica” delle attività di rischio – metodologia standardizzata e metodologia basata sui rating interni – e dei requisiti patrimoniali totali;
- “perdite su crediti ipotecari”

Sezione 9: Requisito patrimoniale individuale per il rischio operativo - ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita

Sezione 10: Requisito patrimoniale consolidato per il rischio operativo - ripartizione delle perdite operative per linee di business e per eventi di perdita

Sezione 13: liquidità su base individuale

Sezione 14: liquidità su base consolidata

Sezione 15: leva finanziaria su base individuale

Sezione 16: leva finanziaria su base consolidata

Parte II

Sezione 5 – Intermediari finanziari esclusi dall'ambito di applicazione del pacchetto "CRR/CRD IV"

Sottosezione 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione 17: attività vincolate su base individualeSezione 18: attività vincolate su base consolidataVoci segnaletiche sulle SIMSezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

SIM

157 Capitale iniziale

158 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

SIM

166 Capitale iniziale

167 Fondi Propri basati sulle spese fisse generali

1.2 Ulteriori voci escluse per gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico

Oltre alle voci escluse di cui al paragrafo precedente, gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico non segnalano:

Voci segnaletiche sugli strumenti di AT1Sezione 1 – Fondi propri su base individuale, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base individuale

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional tier 1 – AT1)

Strumenti di AT1:

45 Capitale versato

46 Sovrapprezzi di emissione

47 (-) strumenti di AT1 propri:

48 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente

49 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente

50 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente

51 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto

52 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)

Detrazioni:

- 53 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili

- 82 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

L'importo della voce "1 Strumenti oggetto di grandfathering, tipo importo 291", andrà segnalato in incremento nella parte ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI, Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2). Strumenti di T2, voce "70 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)".

Sezione 2 – Fondi propri su base consolidata, Sottosezione 1- Schema della segnalazione relativa ai fondi propri su base consolidata

ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI

Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional tier 1 – AT1)

Strumenti di AT1:

- 47 Capitale versato
- 48 Sovrapprezzi di emissione
- 49 (-) strumenti di AT1 propri:
- 50 (-) strumenti di AT1 detenuti direttamente
- 51 (-) strumenti di AT1 detenuti indirettamente
- 52 (-) strumenti di AT1 detenuti sinteticamente
- 53 (-) strumenti di AT1 sui quali l'ente ha obbligo reale o eventuale di acquisto
- 54 Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)
- 55 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1
- 55.5 Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie

Detrazioni:

- 56 (-) Partecipazioni incrociate in strumenti di AT1

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni su strumenti di capitale con caratteristiche reversibili

87 Strumenti di capitale la cui inclusione nell'AT1 dipende da caratteristiche reversibili

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

ELEMENTI OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	Tipo importo	Nota per tipo importo 300 (2)
2.3 Riconoscimento transitorio nei fondi propri consolidati del capitale aggiuntivo di classe 1 qualificato	291/294/300	A

L'importo della voce "1 Strumenti oggetto di grandfathering, tipo importo 291", andrà segnalato in incremento nella parte ELEMENTI COSTITUTIVI DEI FONDI PROPRI, Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Strumenti di T2, voce "73 Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (grandfathering)".

Sezione 11: Posizione patrimoniale individuale, Sottosezione 1 – schema di segnalazione della posizione patrimoniale individuale

POSIZIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

Posizione patrimoniale complessiva

La voce "18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%" è sostituita dalla seguente: "18 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 4,5%"

La voce "21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%" è sostituita dalla seguente: "21 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 6%"

Sezione 12: Posizione patrimoniale consolidata, Sottosezione 1 – Schema di segnalazione della posizione patrimoniale consolidata

POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Posizione patrimoniale complessiva

La voce "20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 6%" è sostituita dalla seguente: "20 Eccedenza/deficienza di T1 rispetto soglia del 4,5%"

La voce "23 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 8%" è sostituita dalla seguente: "23 Eccedenza/deficienza di Fondi propri rispetto soglia del 6%".

Le seguenti voci non si applicano:

(²) Per generare il tipo importo 300 utilizzare la percentuale applicabile, per ciascun anno del periodo transitorio, riportata nella tabella in calce corrispondente alla lettera indicata nella presente colonna.

POSIZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA: DATI NOMINATIVI	Codice censito	Tipologia controparte	Metodologia di consolidamento	Appartenenza patrimoniale	Tipo Importo
3. Fondi Propri:		-	-	-	-
Base individuale:	X	-	-	112-114	269
3.2 AT1	X	-	-	112-113	269
Contributo ai Fondi Propri consolidati di pertinenza terzi:	X	-	-	115	269
3.6 AT1	X	-	-	115	269
Fondi Propri inclusi nei Fondi Propri consolidati	X	-	-	-	269
3.11 AT1 incluso nell' AT1 consolidato	X	-	-	-	269
Riserve di Capitale di pertinenza della filiazione		-	-	-	-
3. Requisito combinato di riserva di capitale	X	-	-	-	230
4. Riserva di conservazione del capitale	X	-	-	-	230
5. Riserva di capitale specifica dell'ente	X	-	-	-	230
6. Riserva di conservazione del capitale connessa al rischi sistemico o macro-prudenziale identificata a livello di Paese Membro	X	-	-	-	230
7. Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico	X	-	-	-	230
8. riserva per enti di importanza sistemica	X	-	-	-	230
9. Riserva per i G-SII	X	-	-	-	230
10. Riserva per gli O-SII	X	-	-	-	230

2. Confidi iscritti all'albo ex art. 106 T.U.B.

I Confidi iscritti all'albo ex art. 106 T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare secondo quanto definito per gli intermediari finanziari nel precedente punto 1.

3. Agenzie di prestito su pegno ex art. 112, ultimo comma T.U.B.

Le Agenzie di prestito su pegno iscritte all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 112, ultimo comma T.U.B. inviano le segnalazioni prudenziali (COREP) di cui alla Parte I della presente Circolare unicamente con riferimento alla disciplina su base individuale e secondo quanto definito per gli intermediari finanziari nel precedente punto 1.

Sono previste ulteriori esenzioni segnaletiche con riferimento a:

Sezione 3: rischio di credito e di controparte su base individuale– metodologia basata sui rating interni, cartolarizzazioni e aggiustamento della valutazione del credito (CVA)

Sezione 7: requisiti patrimoniali individuali sui rischi di mercato.

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

1.4. VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci delle segnalazioni vanno indicati in unità di euro.

1.5. ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sezione:

6 – IP E IMEL PURI, IBRIDI NON FINANZIARI

Premessa

Per quanto concerne IMEL e IP puri (anche se appartenenti a gruppi finanziari) e gli ibridi non finanziari, essi sono tenuti esclusivamente a fornire le voci indicate nella presente sezione a livello individuale. Rimane fermo che, a livello consolidato, il gruppo finanziario contenente IMEL e IP puri segnala secondo gli schemi previsti dalla sezione “Segnalazioni prudenziali ex TUB e TUF”. In particolare, la segnalazione riguarda le seguenti aree:

- Patrimonio di vigilanza
- Rischio di credito e di controparte
- Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa;
- Posizione patrimoniale.

Gli IP e IMEL a operatività limitata che non siano iscritti nell’Albo Unico inviano esclusivamente i dati relativi al patrimonio di vigilanza.

Le segnalazioni si effettuano con periodicità trimestrale, con riferimento al 31/3, 30/6, 30/9, 31/12 e devono essere inviate entro il giorno 25 del terzo mese successivo a quello di riferimento per le segnalazioni riferite al 30 giugno e al 31 dicembre (rispettivamente entro il 25 settembre e 25 marzo) ed entro 25 giorni dalla data di riferimento per quelle riferite al 30 settembre e al 31 marzo (rispettivamente entro il 25 ottobre e 25 aprile).

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

Sottosezione:

1 – PATRIMONIO DI VIGILANZA

1. STRUTTURA DEL PATRIMONIO

Ai fini della presente sezione per “Istituti” si intendono gli istituti di pagamento (IP) e gli istituti di moneta elettronica (IMEL) puri e gli ibridi non finanziari.

Ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza si rinvia alle definizioni e alle disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d’Italia del 20 giugno 2012.

Patrimonio di base

Costituiscono elementi patrimoniali di qualità primaria:

- il capitale versato ⁽¹⁾;
- le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni;
- gli strumenti innovativi di capitale;
- l’utile del periodo;
- i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base.

Da tali elementi vanno dedotti:

- le azioni o quote di propria emissione in portafoglio;
- le immobilizzazioni immateriali ⁽²⁾;
- le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso;
- i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base.

Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, le plusvalenze nette su partecipazioni, gli altri elementi positivi ⁽³⁾ costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria. A questi si aggiungono i “filtri prudenziali” positivi del patrimonio supplementare.

Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su

¹ Nel capitale possono essere ricomprese anche le azioni o le quote che attribuiscono ai loro possessori una maggiorazione del dividendo rispetto ai soci ordinari, ad eccezione di quelle il cui diritto alla maggiorazione sia esercitabile senza limiti temporali, che possono essere computate nel patrimonio supplementare tra gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

² Se valutate al fair value, al netto delle relative riserve.

³ Si fa riferimento alle “differenze di cambio” quando presentano segno positivo.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

partecipazioni, delle perdite di valore, degli altri elementi negativi, dei “filtri prudenziali” negativi del patrimonio supplementare, costituisce il “patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre”.

Elementi da dedurre

Dal “patrimonio di base” e dal “patrimonio supplementare” si deducono, al 50 per cento ciascuno, i seguenti elementi:

- le interessenze azionarie, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e gli strumenti subordinati posseduti in banche e società finanziarie, qualunque sia il portafoglio contabile di allocazione (negoziazione, disponibile per la vendita ecc.), che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti;
- le partecipazioni in società di assicurazione ⁽⁴⁾ nonché gli strumenti subordinati emessi da tali società che posseggano le caratteristiche per essere computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti;
- le partecipazioni in titoli nominativi ⁽⁵⁾ di società di investimento a capitale variabile superiori a 20.000 azioni.

Patrimonio di vigilanza

La somma degli aggregati “patrimonio di base” e “patrimonio supplementare”, al netto delle deduzioni, costituisce il “patrimonio di vigilanza”.

^{1 4} Per “società di assicurazione” si intende ai presenti fini l’impresa di assicurazione, l’impresa di riassicurazione nonché la società di partecipazione assicurativa

⁵ Non vengono dedotte le partecipazioni rappresentate da azioni non nominative.

2. PATRIMONIO RELATIVO AI MESI DI DICEMBRE E GIUGNO

Il patrimonio di vigilanza riferito al mese di dicembre è calcolato secondo criteri analoghi a quelli del bilancio anche se questo non sia stato ancora approvato da parte dell'assemblea dei soci. A tal fine gli amministratori procedono alla valutazione delle attività aziendali, risultanti dalla situazione al 31 dicembre, alla determinazione dei fondi e alla quantificazione delle riserve secondo la previsione di attribuzione dell'utile relativo all'esercizio chiuso alla suddetta data.

La quantificazione del risultato reddituale da includere nel patrimonio deve essere effettuata dal competente organo amministrativo il quale, con l'approvazione del "progetto di bilancio", delibera in ordine alla previsione di attribuzione dell'utile o di sistemazione della perdita. In assenza del descritto atto formale dell'organo amministrativo il patrimonio riferito al 31 dicembre e al 30 giugno andrà calcolato senza tener conto dei relativi risultati reddituali (fermo restando che una volta intervenuta tale delibera il dato inizialmente trasmesso dovrà essere rettificato).

Eventuali variazioni che dovessero essere successivamente apportate dalle relative assemblee sociali in sede di approvazione del bilancio e di attribuzione dell'utile andranno comunicate alla Banca d'Italia con la massima tempestività secondo le modalità a tal fine previste (i dati segnaletici già trasmessi con riferimento alla data contabile del 31 dicembre dovranno essere rettificati di conseguenza).

Le predette disposizioni si applicano anche agli intermediari che, ai fini della redazione del bilancio, chiudono i conti in data diversa dal 31 dicembre. Pertanto, nel calcolo del patrimonio di vigilanza relativo al mese di dicembre questi enti devono procedere alle valutazioni e alle movimentazioni dei fondi e delle riserve avendo riguardo alla situazione riferita a tale data.

Relativamente al calcolo del patrimonio di vigilanza riferito al mese di giugno di ciascun anno, gli amministratori procedono, ai soli fini del calcolo patrimoniale e in base a criteri analoghi a quelli di bilancio, alle pertinenti valutazioni delle attività aziendali risultanti dalla situazione in essere al 30 giugno, alla determinazione dei fondi e all'attribuzione alle riserve dell'utile semestrale.

L'ammontare degli utili annuali e semestrali che, secondo le modalità sopraindicate, entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza è preventivamente verificato dall'organo di controllo e – se il bilancio dell'ente è soggetto a revisione – anche dai revisori esterni.

3. VARIAZIONI PATRIMONIALI TRIMESTRALI

Oltre a quanto stabilito nel paragrafo precedente per le rilevazioni di dicembre e di giugno, la segnalazione trimestrale degli elementi patrimoniali (positivi e negativi) recepisce anche le variazioni di tali elementi, avvenute nel trimestre, dipendenti da:

- operazioni di modifica del capitale sociale nonché connesse variazioni dei sovrapprezzi di emissione e delle riserve;
- acquisti, anche a termine, e vendite di azioni o di quote di propria emissione, nonché di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di strumenti subordinati (di 2° livello) di propria emissione;
- aumenti di rilevante entità delle perdite su crediti;
- emissioni e ammortamenti di strumenti ibridi di patrimonializzazione, di strumenti subordinati (di 2° livello) e di strumenti innovativi di capitale;
- assunzioni e dismissioni di interessenze azionarie in banche e società finanziarie nonché di partecipazioni in imprese di assicurazione;
- assunzioni e dismissioni di strumenti subordinati (di 2° livello), di strumenti ibridi di patrimonializzazione e di strumenti innovativi di capitale emessi da banche, società finanziarie o imprese di assicurazione;
- processi di ristrutturazione aziendale (fusioni, incorporazioni, conferimenti, scissioni, ecc.).

SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE**PATRIMONIO DI BASE****Elementi Positivi**

- 1 Capitale sociale versato
- 2 Sovrapprezzi di emissione
- 3 Riserve
- 4 Strumenti innovativi di capitale
- 5 Utile del periodo
- 6 Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio di base
- 7 Altri elementi positivi del patrimonio di base
- 8 **Totale degli elementi positivi del patrimonio di base**

Elementi negativi

- 9 Azioni o quote di propria emissione in portafoglio
- 10 Avviamento
- 11 Altre immobilizzazioni immateriali
- 12 Perdita del periodo
- 13 Rettifiche di valore su crediti
- Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio di base
- 14 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita
- 15 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali
- 16 Altri filtri negativi
- 17 Altri elementi negativi del patrimonio di base
- 18 **Totale degli elementi negativi del patrimonio di base**

Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre

- 19 Valore positivo
- 20 Valore negativo

Elementi da dedurre dal patrimonio di base

- 21 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato
- 22 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato
- 23 Partecipazioni in società di assicurazione
- 24 **Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base**

Totale patrimonio di base

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

- 25 Valore positivo
- 26 Valore negativo

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Elementi Positivi

Riserve da valutazione:

- 27 su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione
- 28 su attività materiali ad uso funzionale
- 29 su titoli disponibili per la vendita
- 30 Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base
- 31 Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- 32 Passività subordinate di 2° livello
- 33 Plusvalenze nette su partecipazioni
- 34 Altri elementi positivi del patrimonio supplementare

Filtri prudenziali: incrementi del patrimonio supplementare

- 35 Plusvalenza cumulata netta su attività materiali: quota computabile
- 36 Altri filtri positivi
- 37 Totale elementi positivi del patrimonio supplementare**

Elementi negativi

- 38 Minusvalenze nette su partecipazioni
- 39 Perdite di valore
- 40 Altri elementi negativi del patrimonio supplementare

Filtri prudenziali: deduzioni dal patrimonio supplementare

- 41 Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale
- 42 Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita
- 43 Altri filtri negativi
- 44 Totale elementi negativi del patrimonio supplementare**

Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre

- 45 Valore positivo
- 46 Eccedenza rispetto al patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre
- 47 Valore positivo ammesso

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 1 – Patrimonio di vigilanza

48 Valore negativo

Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare

49 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato

50 Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato

51 Partecipazioni in società di assicurazione

52 **Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare**

Totale patrimonio supplementare

53 Valore positivo

54 Valore negativo

Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare

55 Partecipazioni in società di assicurazioni

PATRIMONIO DI VIGILANZA

56 Valore positivo

57 Valore negativo

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 2 – Rischio di credito e di controparte

Sottosezione:

2 – RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE

– 6.2.1 –

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 2 – Rischio di credito e di controparte

STRUTTURA DELLA SEGNALAZIONE

Gli istituti “puri” e “ibridi non finanziari” che concedono finanziamenti, secondo quanto previsto nelle Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica del 20 giugno 2012, Capitolo IV, calcolano un requisito patrimoniale pari al 6% dei finanziamenti erogati; a tali fini sono esclusi i finanziamenti connessi con l’esecuzione di operazioni di pagamento mediante carte di credito con saldo mensile. L’ammontare così determinato deve essere ricondotto nella sottovoce 59730.10.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

Sottosezione:

3– REQUISITO PATRIMONIALE A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI E DELLA MONETA ELETTRONICA EMESSA

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE

59710	Requisito patrimoniale con il metodo di calcolo A	
	00	Costi operativi fissi 31.12 anno T
59713	Requisito patrimoniale con il metodo di calcolo B – Importo annuale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno T relative a:	
	02	Servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
	04	Servizio di pagamento n. 6) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
	06	Servizio di pagamento n. 7) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 11/2010
59714	Incremento o riduzione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati	
	02	Incremento del requisito patrimoniale
	04	Riduzione del requisito patrimoniale
59716	Requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa	
	00	Media della moneta elettronica in circolazione
59718	Incremento o riduzione del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa	
	02	Incremento del requisito patrimoniale
	04	Riduzione del requisito patrimoniale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Costi operativi fissi (voce 59710)

Nella presente voce devono essere segnalati i costi operativi fissi rilevati nell'ultimo bilancio ⁽⁶⁾.

Importo annuale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno T⁽⁷⁾ relative a:

- **servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.02)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative ai servizi di pagamento nn. 1), 2), 3) e 5). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante nei tre trimestri successivi.

- **servizio di pagamento n. 6) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.04)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative al servizio di pagamento n. 6). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante anche nei tre trimestri successivi.

- **servizio di pagamento n. 7) di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 11/2010 (sottovoce 59713.06)**

Nella presente sottovoce deve essere segnalato l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T"), relative al servizio di pagamento n. 7). Tale importo, calcolato al 31/12 di ogni anno ("T"), deve essere mantenuto costante nei tre trimestri successivi.

Incremento del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati (sottovoce 59714.02)

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti cui la Banca d'Italia abbia richiesto il rispetto di un più elevato requisito patrimoniale a presidio del rischio in esame. Deve essere segnalato solo il requisito patrimoniale aggiuntivo richiesto.

Riduzione del requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati (sottovoce 59714.04)

⁶ I costi operativi fissi sono rappresentati dalla somma delle voci "Spese amministrative" e "Altri oneri di gestione"

⁷ A titolo esemplificativo, al 31/12 dell'anno "T" l'intermediario quantifica l'importo nominale complessivo delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno ("T") e lo segnala nella sottovoce pertinente per il/i servizio/i prestato/i (59713.02, 59713.04 e/o 59713.06). Tale valore viene mantenuto costante nelle segnalazioni trimestrali relative al 31/12 dell'anno "T", 30/3, 30/6 e 30/9 dell'anno "T+1". Al 31/12 dell'anno "T+1", l'intermediario ricalcola l'importo sulla base delle operazioni di pagamento eseguite nell'anno "T+1".

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 3 – Requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento prestati e della moneta elettronica emessa

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti cui la Banca d'Italia abbia riconosciuto il rispetto di un requisito patrimoniale ridotto a presidio del rischio in esame. Deve essere segnalata solo la riduzione del requisito patrimoniale richiesto.

Media della moneta elettronica in circolazione (voce 59716)

Nella presente voce deve essere segnalata la media aritmetica dei saldi giornalieri delle passività finanziarie a fronte della moneta elettronica emessa calcolata con riferimento all'ultimo semestre precedente la data di rilevazione (⁸).

Qualora un istituto di moneta elettronica abbia avviato l'attività da meno di 6 mesi, con riferimento alla prima segnalazione, va indicata la stima della moneta elettronica in circolazione riportata nel bilancio previsionale allegato al programma di attività.

Incremento del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa (sottovoce 59718.02)

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti di moneta elettronica cui la Banca d'Italia abbia richiesto il rispetto di un più elevato requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa. Deve essere segnalato solo il requisito patrimoniale aggiuntivo richiesto.

Riduzione del requisito patrimoniale a fronte della moneta elettronica emessa (sottovoce 59718.04)

La presente sottovoce va compilata esclusivamente dagli istituti di moneta elettronica cui la Banca d'Italia abbia riconosciuto il rispetto di un requisito patrimoniale ridotto a fronte della moneta elettronica emessa. Deve essere segnalata solo la riduzione del requisito patrimoniale richiesto.

⁸ Nella segnalazione riferita al 31 marzo va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° ottobre e il 31 marzo; nella segnalazione riferita al 30 giugno va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno; nella segnalazione riferita al 30 settembre va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° aprile e il 30 settembre; nella segnalazione riferita al 31 dicembre va segnalato il valore medio giornaliero del periodo compreso tra il 1° luglio e il 31 dicembre.

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Posizione patrimoniale

Sottosezione:

4 – POSIZIONE PATRIMONIALE

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Variazioni patrimoniali trimestrali

SCHEMA DELLA SEGNALAZIONE

59730		Requisiti patrimoniali
		RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE
10	-	Istituti
35		REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO A FRONTE DEI SERVIZI DI PAGAMENTO PRESTATI
40		REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO A FRONTE DELLA MONETA ELETTRONICA EMESSA
59622	00	Requisiti patrimoniali specifici
59624	00	Requisiti patrimoniali totali
59626		Posizione patrimoniale
02	-	Eccedenza
12	-	Deficienza

Parte II

Sezione: 6 – IP e IMEL puri, ibridi non finanziari

Sottosezione: 4 – Posizione patrimoniale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

La voce “Requisiti patrimoniali specifici” va compilata esclusivamente da parte degli intermediari ai quali sia stato richiesto dalla Banca d’Italia il rispetto di un più elevato requisito di patrimonializzazione. Va segnalato il maggior ammontare di patrimonio richiesto.

Nella voce “Requisiti patrimoniali totali” va riportata la somma tra le voci “Rischio di credito e controparte - Istituti”, “Requisito patrimoniale complessivo a fronte dei servizi di pagamento prestati”⁽⁹⁾ e “Requisito patrimoniale complessivo a fronte della moneta elettronica emessa”⁽¹⁰⁾.

La “Posizione patrimoniale” è calcolata raffrontando i seguenti valori:

- “patrimonio di vigilanza”;
- “requisiti patrimoniali totali”.

⁹ Il requisito patrimoniale complessivo a fronte dei servizi di pagamento prestati è dato dal requisito patrimoniale a fronte dei servizi di pagamento calcolato con il metodo A o con il metodo B di cui alla sottosezione 3, al netto dell’eventuale riduzione del requisito patrimoniale (voce 59714.04), ovvero al lordo dell’eventuale incremento del requisito patrimoniale (voce 59714.02), prescritto dalla Banca d’Italia. Il valore della sottovoce 59730.35 non può mai coincidere con quello delle sottovoci 59713.02, 59713.04 e 59713.06.

¹⁰ Il requisito patrimoniale complessivo a fronte della moneta elettronica emessa è calcolato secondo quanto previsto dal capitolo V, sezione II, paragrafo 2 delle Disposizioni di vigilanza per gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica del 20 giugno 2012, al netto dell’eventuale riduzione del requisito patrimoniale (voce 59718.04), ovvero al lordo dell’eventuale incremento del requisito patrimoniale (voce 59718.02), prescritto dalla Banca d’Italia.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

Sottosezione:

1 – ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.1 AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Sezione si applica alle SGR, SICAV e SICAF disciplinati dal Provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2016 recante il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (il Regolamento).

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.2 SEGNALAZIONI ALLA BANCA D'ITALIA

I dati devono essere trasmessi secondo lo schema indicato nelle Sottosezioni 2 e 3 con le modalità definite nella circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (“Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie. Schemi di rilevazioni e istruzioni per l’inoltro dei flussi informativi”) emanata dal Servizio Rilevazioni Statistiche.

Le segnalazioni vengono inviate con periodicità trimestrale (entro il 25 del mese successivo alla scadenza di ciascun trimestre solare). I gestori sotto soglia applicano invece una periodicità annuale (entro il 25 del mese successivo alla chiusura del bilancio).

Le voci riferite a: i) “Altri elementi positivi del patrimonio di base”; ii) “Altri elementi negativi del patrimonio di base”; iii) “Altri elementi positivi del patrimonio supplementare”; iv) “Altri elementi negativi del patrimonio supplementare” e v) “Altri elementi da dedurre” sono finalizzate a conferire la necessaria elasticità allo schema del patrimonio a fronte di provvedimenti della Vigilanza di carattere generale o particolare. Pertanto, devono essere compilate solo a fronte di specifiche comunicazioni della Banca d'Italia

Le responsabilità per la correttezza delle segnalazioni alla Banca d'Italia nonché per l'adeguatezza delle procedure di produzione e di controllo di tali segnalazioni fanno capo agli organi aziendali ciascuno per quanto di propria competenza.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza dei dati segnalati con le risultanze della contabilità aziendale, particolare cura va posta nella predisposizione e nell'utilizzo di appositi strumenti di controllo interno, che prevedano anche forme di visualizzazione delle informazioni per i responsabili aziendali.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.3 VALUTA DI SEGNALAZIONE

Gli importi relativi alle voci della segnalazione vanno indicati in unità di euro.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 1 – Istruzioni di carattere generale

1.4 ARROTONDAMENTI

I dati in euro vanno arrotondati trascurando i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevando all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Parte:

II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. E T.U.F.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

Sottosezione:

2 – SCHEMI DI SEGNALAZIONE DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI PRUDENZIALI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI POSITIVI

1. CAPITALE VERSATO

2. RISERVE

3. STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI DI CAPITALE

4. FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI

5. UTILI

6. ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO DI BASE

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

- PATRIMONIO DI BASE – ELEMENTI NEGATIVI

1. AZIONI PROPRIE

2. AVVIAMENTO

3. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

4. PERDITE

5. FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI

**6. ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO DI
BASE**

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE – ELEMENTI POSITIVI**
 - 1. **RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE SU ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: QUOTA COMPUTABILE**
 - 2. **RISERVE POSITIVE DA VALUTAZIONE: ALTRE COMPONENTI COMPUTABILI**
 - 3. **STRUMENTI INNOVATIVI E NON INNOVATIVI NON COMPUTABILI NEL PATRIMONIO DI BASE**
 - 4. **PASSIVITÀ SUBORDINATE E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE**
 - 5. **ALTRI FILTRI PRUDENZIALI POSITIVI**
 - 6. **ALTRI ELEMENTI POSITIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**
- **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE – ELEMENTI NEGATIVI**
 - 7. **FILTRI PRUDENZIALI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**
 - 8. **ALTRI ELEMENTI NEGATIVI DEL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**
- **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE – ALTRI ELEMENTI**
 - 9. **PLUSVALENZE O MINUSVALENZE NETTE SU PARTECIPAZIONI**

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 2 – Schemi di compilazione del patrimonio di vigilanza

- **PATRIMONIO SUPPLEMENTARE**

10. ECCEDEXZA

EcceDEXza del patrimonio supplementare rispetto all'ammontare massimo ammesso, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, nel calcolo del patrimonio di vigilanza, pari all'ammontare del patrimonio di base. Qualora quest'ultimo risulti negativo, la voce in questione non deve essere segnalata.

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- ELEMENTI DA DEDURRE

1. PARTECIPAZIONI, STRUMENTI DI CAPITALE, ATTIVITÀ SUBORDINATE E STRUMENTI IBRIDI DI PATRIMONIALIZZAZIONE

La nozione di partecipazione contenuta nei principi IAS/IFRS si riferisce unicamente alle interessenze di controllo esclusivo, di controllo congiunto e di influenza notevole. Gli enti segnalanti, ai fini del calcolo degli elementi del patrimonio di vigilanza, continuano a fare riferimento alla nozione di partecipazione prevista dalla normativa prudenziale vigente e non a quella contenuta nei principi contabili IAS/IFRS.

2. ALTRI ELEMENTI DA DEDURRE

Devono essere indicate le partecipazioni consolidate nel patrimonio del gruppo di appartenenza detenute dalle SGR rientranti in un gruppo sottoposto a vigilanza su base consolidata nel caso in cui l'SGR opti per la facoltà di dedurre (cfr. Titolo II, Capitolo II, Sezione II, paragrafo 1 del Regolamento).

ELEMENTI DEL PATRIMONIO DI VIGILANZA

- TOTALI

1. TOTALE PATRIMONIO DI BASE

Nella presente voce va indicata la somma, con il pertinente segno algebrico, delle voci “Capitale versato”, “Riserve”, “Strumenti innovativi e non innovativi di capitale”, “Filtri prudenziali positivi”, “Utili”, “Altri elementi positivi del patrimonio di base” al netto delle “Azioni proprie”, “Avviamento”, “Altre attività immateriali”, “Perdite”, “Filtri prudenziali negativi”, “Altri elementi negativi del patrimonio di base”.

2. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci “Riserve positive da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita: quota computabile”, “Riserve positive da valutazione: altre componenti computabili”, “Strumenti innovativi e non innovativi non computabili nel patrimonio di base”, “Passività subordinate con durata originaria non inferiore a 5 anni e strumenti ibridi di patrimonializzazione”, “Altri filtri prudenziali positivi” e “Altri elementi positivi del patrimonio supplementare” al netto delle voci “Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare”, “Altri elementi negativi del patrimonio supplementare” e al netto della voce “Eccedenza”.

3. TOTALE ELEMENTI DA DEDURRE

Nella presente voce va indicata la somma delle voci “Partecipazioni, strumenti di capitale, attività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione” e “Altri elementi da dedurre”.

4. PATRIMONIO DI VIGILANZA

Nella presente voce va indicato l'ammontare, con il pertinente segno algebrico, del patrimonio di vigilanza. Esso è pari alla somma delle voci “Totale patrimonio di base”, “Totale patrimonio supplementare” da cui va sottratta la voce “Totale elementi da dedurre”.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Parte:

II – SEGNALAZIONI PRUDENZIALI EX T.U.B. E T.U.F.

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Sezione:

7 – PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI PATRIMONIALI DEI GESTORI

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

Sottosezione:

3 – SCHEMI DI SEGNALAZIONE DEI REQUISITI PATRIMONIALI

REQUISITI PATRIMONIALI

1. REQUISITO RELATIVO ALLA MASSA GESTITA

E' possibile escludere dalla voce il valore delle attività rappresentate dall'investimento del FIA in altri FIA gestiti dalla stessa SGR e dall'investimento degli OICVM e dei fondi pensione in altre parti di OICVM gestiti dalla stessa SGR.

2. REQUISITO “ALTRI RISCHI”

3. REQUISITO RELATIVO ALLA GESTIONE DI FONDI PENSIONE CON GARANZIA DI RESTITUZIONE DEL CAPITALE

Nella voce va indicato l'importo dei mezzi patrimoniali necessari per fare fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

4. REQUISITO RESPONSABILITA' PROFESSIONALE

5. REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

Nella presente voce va indicata la somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- il maggiore importo tra quello riportato nella voce “Requisito relativo alla massa gestita” e nella voce “Requisito “altri rischi””;
- il requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale di cui alla voce “Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale”;
- il requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale di cui alla voce “Requisito responsabilità professionale”

6. CASI PARTICOLARI: REQUISITO PATRIMONIALE TOTALE

La presente voce va compilata, seguendo le indicazioni di volta in volta fornite dalla Banca d'Italia, qualora sia richiesto un requisito patrimoniale totale diverso da quello determinato in via ordinaria sulla base delle vigenti disposizioni ed esposto

Parte II

Sezione: 7 – Patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali dei gestori

Sottosezione: 3 – Schemi di compilazione dei requisiti patrimoniali

alla voce precedente (es. requisito aggiuntivo imposto dalla Banca d'Italia).

7. PATRIMONIO DI VIGILANZA DETENUTO IN STRUMENTI LIQUIDI

- DEPOSITI
- TITOLI DI DEBITO
- PARTI DI OICR

8. CAPITALE MINIMO RICHIESTO PER L'AUTORIZZAZIONE